



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

Sommario

Introduzione	2
1. Identità dell’università	9
2. Didattica e formazione	19
3. Ricerca scientifica.....	30
4. Terza Missione.....	37
5. Risorse Umane, inclusione e giustizia sociale	52
6. Risorse ambientali.....	62
7. Risorse economico -finanziarie	73
8. Assurance	77
9. Sezione integrativa	79

Sigle e acronimi ricorrenti

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario
BO	Benessere organizzativo
CdS	Corsi di Studio
CS	Customer satisfaction
CUG	Comitato Unico di Garanzia
DDA	Docenti, Dottorandi/e, Assegnisti/e
GP	Good Practice (indagini di customer satisfaction e di benessere organizzativo)
LERU	League of European Research Universities
PNR	Piano Nazionale della Ricerca
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PTAB	Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario (v. anche TAB)
SDGs	Sustainable Development Goals (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile)
TAB	(Personale) tecnico, amministrativo, bibliotecario (v. anche PTAB)
UniMi	Università degli Studi di Milano

INTRODUZIONE

Lo **sviluppo sostenibile**, secondo la definizione contenuta nel **Rapporto Brundtland “Our Common Future”** dell’ONU nel 1987, è “quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri”.

In seguito alla pubblicazione del **Manifesto Da “Le Università per la Sostenibilità” a “La Sostenibilità nelle Università”** da parte della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (**CRUI**) nel 2019, la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (**RUS**) viene incaricata di diffondere una cultura e buone pratiche di Sostenibilità all’interno e all’esterno degli Atenei, in modo da incrementare gli impatti positivi di questi ultimi in termini ambientali, etici, sociali ed economici e da contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il presente documento è il **terzo Bilancio di Sostenibilità dell’Università degli Studi di Milano (UniMi)** - di cui nel 2024 ricorre il Centenario - redatto secondo lo [Standard RUS-GBS per le Università](#).

Di seguito, si illustra la composizione del Comitato scientifico e del Gruppo di Lavoro che hanno collaborato per la sua realizzazione, la matrice stakeholder/attività e infine la Nota metodologica che illustra i principi di rendicontazione applicati nel presente documento.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024 in BREVE



1 SCONFIGGERE
LA POVERTÀ
E LA FAME

467

pubblicazioni nel 2021-23 legate alla tematica della lotta alla povertà (di cui il 74,9% open access; -10,7% nel 2021-23*)
* dato 2023 non assestato



2 SCONFIGGERE
LA FAME

Nel 2023 UniMi ha presentato l'etichetta **Positive Foods**,

novità nel panorama alimentare mondiale che fornisce ai consumatori una lettura completa della sostenibilità dei prodotti



3 SALUTE E
BENESSERE

1.665

laureati e laureate della Facoltà di Medicina e Chirurgia nel 2023 (+5,5% nel 2021-23)



4 ISTRUZIONE
DI QUALITÀ

79

corsi di studio

attinenti allo sviluppo sostenibile nell'a.a. 2022/23 (pari al 56,8% dell'offerta formativa; +3,9% negli a.a. 2020/21-2022/23)



5 PARITÀ
DI GENERE

63,1%

di laureate donne nel 2023 (+2,3% nel 2021-23)



6 ACQUA PULITA
E SERVIZI
IGIENICO-SANITARI

1.532k

litri erogati dalle cassette dell'acqua nel 2021-23 (oltre +141,9% nel triennio), evitando la produzione di 27.576 kg di PET e l'emissione di 98.470 kg di CO2



7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE

>25% di

energia rinnovabile prodotta sul consumo totale di energia nel 2023 (dato stabile nel triennio)



8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA

485,5 milioni

di € di valore aggiunto per stakeholder nel 2023 (+17,2% nel 2021-23)



9 IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE

207

brevetti registrati e approvati (+16,3% nel 2021-23)



10 RIDURRE LE
DISUGLIANZE

403

interventi di tutorato didattico nel 2023 per studenti e studentesse con disabilità e DSA (+39,9% nel 2021-23)



11 CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI

170

progetti dipartimentali di Public Engagement legati alla Sostenibilità nel 2023 (+51,8% nel 2021-23)



12 CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI

225.431 t

di rifiuti gestite e smaltite nel 2023 nel rispetto dei principi dell'economia circolare (+201,0% nel 2021-23)



13 LOTTA CONTRO
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO

5.778,8

impronta di carbonio totale (t) (+0,8% nel 2021-23)



14 LA VITA
SOTT'ACQUA

703

pubblicazioni nel 2021-23 legate alla tematica della vita sott'acqua (di cui il 79,5% open access; -8,1% nel 2021-23*)
* dato 2023 non assestato



15 LA VITA
SULLA TERRA

3

orti botanici con la comune missione di salvaguardare la biodiversità attraverso attività di ricerca ed educative (dato stabile nel triennio)



16 PACE, GIUSTIZIA
E ISTITUZIONI
SOLIDE

137

studenti e studentesse ristretti/e coinvolti/e nelle attività del Progetto Carcere nell'a.a. 2022/23 (+20,2% negli a.a. 2020/21-2022/23)



17 PARTNERSHIP
PER GLI OBIETTIVI

UniMi è tra i membri fondatori della **Rete delle**

Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS, 2015)



Nel 2022 UniMi ha costituito il **Green Office** che programma e coordina le azioni dell'Ateneo sulle politiche di sostenibilità ambientale e sociale

Comitato scientifico

Predisporre il progetto del Bilancio di Sostenibilità e lo presenta agli Organi di governo. Il Comitato scientifico è rimasto in carica fino al 30 settembre 2024, data della scadenza del mandato rettorale del professor Franzini.

Prof. Elio Franzini – Rettore in carica fino al 30 settembre 2024

Prof.ssa Marina Brambilla – Rettrice in carica dal 1° ottobre 2024 (già Prorettrice delegata alla programmazione e all'organizzazione dei servizi per la didattica, gli studenti e il personale)

Prof. Stefano Bocchi - Delegato per lo sviluppo del progetto “Minerva 2030: la Statale e lo Sviluppo Sostenibile” fino al 30 settembre 2024

Dott.ssa Irene Bonera - Dirigente responsabile della Direzione Edilizia e Sostenibilità

Prof.ssa Marina Carini - Prorettrice delegata a Terza Missione, attività culturali e impatto sociale (in carica fino al 30 settembre 2024)

Dott. Roberto Conte - Direttore Generale (in carica fino al 30 settembre 2024)

Prof.ssa Marilisa D'Amico – Prorettrice delegata alla Terza Missione e alle Pari opportunità in carica dal 1° ottobre 2024 (già Prorettrice delegata a Legalità, Trasparenza e Parità di diritti)

Dott.ssa Paola Galimberti - Dirigente responsabile della Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science

Dott.ssa Tiziana Manfredi - Dirigente responsabile della Direzione Contabilità, Bilancio e Programmazione Finanziaria

Gruppo di Lavoro

Collabora con il Comitato scientifico, recuperando ed elaborando i dati e curando la redazione del documento.

Dott.ssa Daniela Bagnati - responsabile Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione (Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science)

Dott.ssa Irene Bonera - Dirigente responsabile della Direzione Edilizia e Sostenibilità

Dott.ssa Desirée Ferrarese - Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione (Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science)

Dott.ssa Laura Filippucci - Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione (Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science)

Dott.ssa Paola Galimberti - Dirigente responsabile della Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science

Dott.ssa Tiziana Manfredi - Dirigente responsabile della Direzione Contabilità, Bilancio e Programmazione Finanziaria

Contatti



Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione:
performance@unimi.it



Università degli Studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - 20122 – Milano

Matrice stakeholder/attività

	Studenti/ studentesse e famiglie	Docenti	Personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	Istituzioni pubbliche italiane ed estere	Giovani ricercatori/ ricercatrici	Aziende ed enti datori di lavoro	Centri di ricerca	Territorio e comunità locale
Perché è importante il Bilancio di Sostenibilità	●	●	●	●	●	●	●	●
Nota metodologica	●	●	●	●	●	●	●	●
1. Identità dell'Università	●	●	●	●	●	●	●	●
2. Didattica e formazione	●	●			●	●		
3. Ricerca scientifica		●		●	●		●	
4. Terza missione		●		●	●			●
5. Risorse umane, inclusione e giustizia sociale		●	●	●	●			●
6. Risorse ambientali	●	●	●		●			●
7. Risorse economico-finanziarie				●		●		●
8. Assurance	●	●	●	●	●	●	●	●
9. Sezione integrativa	●	●	●		●			●

Nota: il Bilancio di Sostenibilità si rivolge a tutti gli stakeholder dell'Ateneo. La matrice suggerisce, per i diversi destinatari, le sezioni del documento che possono essere di interesse primario (ma non esclusivo).

Perché è importante il Bilancio di Sostenibilità

La sostenibilità può essere descritta, a livello individuale e sociale, come obiettivo da raggiungere, percorso da intraprendere, un nuovo stile di vita e di pensiero. L'UNESCO definisce **l'educazione allo sviluppo sostenibile** come "processo dinamico, in continua espansione, che propone visioni del mondo nel quale ognuno può usufruire delle opportunità educative ed è messo in grado di apprendere stili di vita, comportamenti e valori necessari per creare un futuro sostenibile". La *sostenibilità* è diventata negli ultimi tempi anche una parola molto alla moda, inflazionata e utilizzata come etichetta per la promozione di merci. È quindi opportuno dichiarare i propri valori, convinzioni, obiettivi e descrivere il proprio percorso, in modo sempre più oggettivo e integrato, con strumenti adeguati di comunicazione.

L'Università degli Studi di Milano presenta anche quest'anno il proprio Bilancio di Sostenibilità, documento che **manifesta l'impegno** e riporta i **risultati** raggiunti dall'Ateneo nella sfera della sostenibilità sociale, ambientale ed economica. Il report è stato redatto applicando gli **standard della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile** (RUS) così da offrire trasparenza ed evidenze reperibili, comprensibili e aggiornabili.

Il 2023 è stato un anno particolarmente significativo per l'Ateneo, che ha intensificato l'integrazione dei principi di sostenibilità in tutti gli ambiti di attività. La crisi climatica, le disuguaglianze sociali, la diffusione dei conflitti e la crescente emergenza sanitaria sono solo alcune delle sfide globali che richiedono un'azione responsabile, rapida e convinta, tanto a scala individuale, quanto collettiva.

Il report è un **quadro sintetico** che include tutte le attività di didattica e formazione, ricerca scientifica e collaborazione fra pubblico e privato. La sostenibilità, infatti, **non può più essere un tema frammentato**, che separa i domini delle attività accademiche, tutt'altro! È un linguaggio che integra, una **geometria di interconnessioni**, un filo rosso che guida, con mille e più collegamenti, didattica, ricerca, terza missione.

Con riferimento alla ricerca, che gioca un ruolo cruciale nell'affrontare le sfide globali, l'Università degli Studi di Milano ha continuato a investire in progetti incentrati sui temi dell'innovazione e del cambiamento, affrontando problematiche come la rigenerazione degli ecosistemi, l'equità sociale e la salute globale.

Oltre ad avviare corsi e moduli didattici sui temi della sostenibilità, l'Ateneo ha sviluppato anche numerose iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento del mondo studentesco, finalizzate ad adottare pratiche ecologiche più responsabili: dalla riduzione dei consumi energetici all'aumento della raccolta differenziata, fino alla gestione responsabile delle risorse idriche.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 si inserisce in un **contesto molto più ampio**, quello degli obiettivi dell'Agenda 2030, ripresi nel recente documento *Pact for the Future* delle Nazioni Unite. Il report, quindi, non è solamente una rendicontazione di quanto raggiunto, è anche una valutazione integrata, oggettiva, utile per apprendere e progredire con uno sguardo alto, per impostare nuovi piani di sensibilizzazione e comunicazione, per riflettere sugli impatti interni ed esterni alla nostra struttura e sull'importanza di un atteggiamento consapevole.

I dati e le informazioni presentati in questo nostro terzo bilancio sono il frutto di un lavoro di rete interna di tante persone: docenti, personale tecnico amministrativo, studenti, collaboratori. È il frutto di uno **sforzo corale** di una comunità impegnata a testimoniare i valori di un grande Ateneo statale, generalista, multidisciplinare, capace di **bilanciare il lavoro in presenza e a distanza**, e che intende garantire il proprio contributo allo sviluppo sostenibile per le cittadine e i cittadini di oggi e di domani.



Stefano Bocchi

Delegato per la
Sostenibilità
(fino al 30 settembre 2024)

Perché è importante il Bilancio di Sostenibilità

Sebbene a livello politico gli accordi internazionali sul clima risultino complessi e difficoltosi da adottare e mantenere, **la preoccupazione dei cittadini per il cosiddetto “global warming”** sta progressivamente crescendo, di pari passo con la percezione diretta di eventi meteorologici estremi (come le recenti alluvioni in alcuni paesi europei e i periodi di prolungata siccità) e di fenomeni come lo scioglimento dei ghiacciai. Questa preoccupazione contribuisce ad attribuire **un ruolo di fondamentale importanza alla sostenibilità nella nostra società** e all'adozione delle relative pratiche nelle attività economiche, negli enti pubblici e nei comportamenti dei consumatori. Le tematiche inerenti al cambiamento climatico rappresentano certamente un elemento centrale della sostenibilità, ma la sostenibilità è un concetto più ampio, basato sull'idea di favorire uno sviluppo economico che tenga conto di un uso corretto delle risorse del pianeta, delle prospettive delle generazioni future, dell'equità e dell'inclusione.

Diverse Università già da tempo hanno adottato una strategia per favorire la sostenibilità delle diverse attività accademiche. Anche la Statale ha intrapreso un percorso indirizzato in questa direzione, che potrà essere rafforzato nei prossimi anni. La sostenibilità, infatti, rappresenta **una sfida fondamentale che UniMi intende affrontare in maniera sostanziale nel prossimo futuro**, contribuendo al paradigma dello sviluppo sostenibile e adottando un orientamento verso la riduzione delle emissioni dei gas climalteranti. L'esempio più immediato di questa intenzione è dato dal Bilancio di Sostenibilità.

Giunto nel 2024 alla sua terza edizione, **il Bilancio di Sostenibilità rappresenta un documento fondamentale per analizzare tutti gli sforzi che la Statale ha avviato su questo fronte**, considerando le tre principali dimensioni della sostenibilità, vale a dire quella ambientale, quella sociale e quella economica. Mettendo in luce quanto si è fatto negli ultimi anni, il Bilancio di Sostenibilità consente di avere il quadro delle azioni e delle iniziative realizzate, di cogliere i punti di forza e di debolezza e di individuare quali siano le priorità per il prossimo futuro.

Fra gli scopi di questo documento, vi è quello di essere **uno strumento a supporto dei processi decisionali**, sia a livello centrale e sia a livello delle strutture di ricerca e di didattica, fornendo un insieme di indicatori di performance sulle diverse attività accademiche. Inoltre, il Bilancio di Sostenibilità ha **una funzione di comunicazione**, sia interna e sia esterna all'Ateneo. È, infatti, un documento ricco di dati quali-quantitativi, di informazioni e di spunti di riflessione, che possono essere utili a tutte le componenti universitarie, non solo ai docenti, ai ricercatori e al personale tecnico-amministrativo-bibliotecario, ma anche agli studenti e alle loro associazioni. Nel contempo, è **uno strumento rivolto a tutti i cittadini** che possono essere interessati a “cosa fa” la Statale per la sostenibilità, favorendo il dialogo con il territorio e le istituzioni.

L'edizione del 2024, redatta seguendo i principi della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), comprende 9 capitoli. Partendo dall'identità della Statale, si analizzano le attività svolte con riferimento alle tre missioni universitarie; quindi, il documento si sofferma sui contributi apportati in base alle tre dimensioni della sostenibilità, vale a dire le risorse umane (compresa l'inclusione e la giustizia sociale), le risorse ambientali e le risorse economico-finanziarie; infine, vengono riportate le osservazioni del Nucleo di Valutazione e le opinioni degli stakeholder.

Il Bilancio di Sostenibilità costituisce un documento rilevante per garantire la trasparenza delle attività di UniMi e valutare la sua performance nel raggiungere i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, espressi nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.



Alessandro Banterle

Delegato allo sviluppo
sostenibile e alla
transizione ecologica
(dal 1° ottobre 2024)

Nota metodologica

Questo documento è il terzo Bilancio di Sostenibilità dell’Università degli Studi di Milano (UniMi) redatto secondo lo [Standard RUS-GBS per le Università](#).

L’obiettivo del Bilancio è di comunicare ai propri stakeholder e alla Comunità i risultati e gli impatti delle principali attività connessi ai **17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile** dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite ([SDG](#)) e di supportare i processi decisionali ai diversi livelli di responsabilità tramite un sistema organico di indicatori di performance, presentati, ove possibile, in un arco temporale di tre anni.

Coerentemente con l’Agenda delle Nazioni Unite, il termine «**Sostenibilità**» attiene ad una modalità di produzione del benessere (economico, sociale, culturale, ambientale e sanitario) senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.

Il Documento è redatto in forma sintetica per agevolare la comunicazione dei risultati verso un pubblico generalista. Questo ha richiesto, per diversi ambiti, di citare alcune attività a titolo esemplificativo e non esaustivo. Maggiori e ulteriori informazioni sugli ambiti di intervento e sulle politiche di Sostenibilità di UniMi sono disponibili sul sito internet di Ateneo (www.unimi.it) e in particolare nella sezione relativa alla [Sostenibilità](#). Per approfondimenti, nel corpo del documento si fa frequentemente riferimento a:

	collegamenti a siti internet istituzionali (di Ateneo o esterni)
	documenti istituzionali scaricabili da internet
	approfondimenti relativi alla Sostenibilità presso UniMi
	approfondimenti su altre tematiche specifiche relative a UniMi
	notizie de “LaStataleNews”, il Magazine di Ateneo

Il documento è stato progettato dal Comitato scientifico, redatto dal Gruppo di lavoro e approvato dal Senato Accademico il 14/01/2025 dal Consiglio di Amministrazione il 28/01/2025. Le informazioni e i dati provengono da fonti interne ed esterne o dalle strutture dell’Amministrazione. Le informazioni sono aggiornate all’anno solare 2023 e all’anno accademico 2022/23.

OBIETTIVIPER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ



2 SCONFIGGERE LA FAME



3 SALUTE E BENESSERE



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



5 PARITÀ DI GENERE



6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



14 VITA SOTT'ACQUA



15 VITA SULLA TERRA



16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE





Nel corso del documento, le informazioni e le azioni correlate agli SDGs sono accompagnate dalle relative icone. Nel caso la correlazione riguardi numerosi SDGs, le informazioni sono accompagnate dall'icona della «ruota» degli SDGs.

Bilancio di Sostenibilità 2024 | Università degli Studi di Milano

8

1. IDENTITÀ DELL'UNIVERSITÀ



31

Dipartimenti

(15 area Scienze sociali e umanistiche; 11 area
Scienze fisiche e matematiche;
5 area Scienze della vita)



~500.000 m2

Patrimonio immobiliare



676,2 mln €

Proventi operativi



3,4%

% del budget impegnato per la
Sostenibilità



Missione e orientamento valoriale



L'Università degli Studi di Milano (UniMi), fondata nel **1924**, è **un'istituzione pubblica e autonoma di alta cultura**, sede primaria di attività di ricerca e di formazione.

UniMi persegue le finalità di elaborazione critica e di diffusione delle conoscenze, di interazione tra le culture, di sviluppo delle competenze, di educazione e formazione della persona, di arricchimento culturale della società, garantendo la libera e motivata espressione delle opinioni e avvalendosi del contributo, nelle rispettive responsabilità, di tutti i propri stakeholder.

Nelle attività didattiche e di formazione, di ricerca scientifica, di Terza Missione e nelle attività dell'Amministrazione, UniMi è impegnata a:

- dare piena attuazione all'articolo 34 della Costituzione, che assicura il diritto dei capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- tutelare i diritti, la dignità, l'integrità e il benessere delle persone coinvolte nella Ricerca, garantendo il rispetto e la protezione di ogni altro organismo vivente, la tutela e la conservazione dell'ambiente in ogni sua dimensione e componente, la libertà e la promozione della scienza;
- garantire la dignità della persona nel contesto lavorativo, promuovendo azioni che rimuovano le disuguaglianze, prevengano le discriminazioni, migliorino le condizioni ambientali e di svolgimento delle attività.

 [Portale UniMi.it](https://www.unimi.it)

 [Statuto di Ateneo](#)

 [Codice etico](#)

 [Bilancio di Sostenibilità 2022](#)

 [Bilancio di Sostenibilità 2023](#)

I nostri principali stakeholder

I principali stakeholder (portatori di interesse) dell'Università degli Studi di Milano, a cui è indirizzato il presente documento, sono:

STU	Studenti/studentesse e famiglie
DOC	Docenti
TAB	(Personale) tecnico, amministrativo, bibliotecario
IST	Istituzioni pubbliche italiane ed estere
RIC	Giovani ricercatori/ricercatrici
LAV	Aziende ed enti datori di lavoro
CdR	Centri di ricerca
TER	Territorio e comunità locale



Il progetto “Minerva 2030”



Il progetto “**Minerva 2030 – La Statale e lo sviluppo sostenibile**” è stato lanciato nell'ottobre del **2018** con l'intento di raccogliere quanto fatto dall'Ateneo per promuovere, insieme all'intera comunità accademica, una cultura della Sostenibilità.

Con il progetto, UniMi ha individuato idee e persone con cui costruire **una più ampia e attiva partecipazione al raggiungimento dei 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU**, anche attraverso la partecipazione a gruppi e reti nazionali e internazionali sui temi della Sostenibilità, in stretta collaborazione con altri atenei, enti, associazioni e organizzazioni.

Scenario e contesto di riferimento



Per quanto riguarda la **posizione dell'università italiana nel contesto internazionale**, i dati del [rapporto dell'OCSE sull'istruzione 2023](https://www.oecd-ilibrary.org/education/education-at-a-glance-2023_e13bef63-en) (OECD (2023), *Education at a Glance 2023: OECD Indicators*, OECD Publishing, Paris, https://www.oecd-ilibrary.org/education/education-at-a-glance-2023_e13bef63-en) evidenziano **margin di miglioramento per la formazione terziaria italiana** rispetto alla media dei Paesi dell'UE su diversi indicatori. In particolare, **rispetto alla media europea l'Italia ha:**

- **meno laureati** (29% delle persone tra 25-34 anni vs. 45%);
- **più "NEET"**, ossia giovani (18-24 anni) che non lavorano, non studiano né sono impegnati in attività di formazione (24,1% vs. 13,7%);
- **un rapporto studenti/docenti più elevato** (21% vs. 18%);
- **meno donne** tra il personale docente universitario (38% vs. 39%);
- **una spesa pubblica per l'istruzione terziaria rispetto al PIL inferiore** (1,0% vs. 1,3%).
In particolare, la spesa annua complessiva per studente è pari a 12.663\$, il 38,8% in meno rispetto la media europea.

Va comunque osservato che tra il 2015 e il 2022 **la percentuale di persone tra i 25-34 anni con una laurea è aumentata in Italia del +16%**, contro un +14% della media UE. I dati OCSE evidenziano inoltre **l'impatto positivo della laurea sull'occupazione dei giovani in Italia:** rispetto a chi ha il solo titolo di istruzione secondaria, i laureati tra i 25-34 anni hanno più probabilità di trovare un impiego (73% di occupati vs. 68%) e guadagnano il 26% in più.

In questo contesto, **UniMi è uno dei più grandi atenei italiani**, sia per numero di studenti che per numero di docenti. L'offerta formativa e il corpo accademico si caratterizzano per la loro **multidisciplinarietà**, comprendendo tutte le aree disciplinari, ad eccezione di Ingegneria e Architettura. Le attività didattiche e di ricerca si svolgono presso **60 sedi** sparse nel territorio milanese e in Lombardia, per un totale di **circa 500.000 m² di patrimonio immobiliare**.

🔍 I conflitti internazionali e le proteste studentesche

Anche l'anno 2023, come già il 2022, è stato condizionato in negativo dall'evoluzione del **conflitto russo-ucraino**, a cui in ottobre si è aggiunto quello tra **Israele-Hamas**. Ai costi umani della guerra si sommano gli effetti della stessa sull'economia e sui mercati internazionali. Inoltre, il conflitto israelo-palestinese ha risvegliato l'attenzione e la sensibilità delle comunità universitarie: gli studenti hanno dato vita a una serie di manifestazioni, dibattiti, proteste e azioni dimostrative che proseguono anche nel 2024.

🔍 La violenza di genere e i femminicidi

In Italia nel 2023 due femminicidi, quello di **Giulia Tramontano** (a maggio) e di **Giulia Cecchetti** (a novembre), hanno particolarmente scosso e risvegliato l'attenzione generale, cambiando così i parametri del discorso pubblico sulla violenza di genere. In particolare, il **movimento "Non una di meno"** si propone di dire "basta" ai femminicidi e alle varie forme di violenza maschile contro le donne, e chiede un cambiamento politico e sociale strutturale.

🔍 Le retractions e il dibattito sull'Intelligenza Artificiale

Nel 2023 sono stati **oltre 10.000 i casi di retraction**, ovvero i casi di ritiro ufficiale (da parte di una rivista scientifica) di un articolo precedentemente pubblicato perché rivelatosi inattendibile, o addirittura falso. Relativamente al contesto tecnologico legato al mondo dell'Intelligenza Artificiale (AI) il 2023 ha visto la diffusione su larga scala di **Chatgpt**, un chatbot nato per dialogare e rispondere alle domande degli utenti finali. Al fine di normare e armonizzare l'uso dell'AI nell'UE, la Commissione Europea nel 2021 ha presentato **l'AI Act**, una proposta di regolamento. L'AI Act è parte integrante della strategia digitale dell'UE, che punta a promuovere innovazione e competitività dell'AI, tutelando al tempo stesso gli utenti finali. Nel dicembre 2023 l'AI Act è stato approvato dal Parlamento Europeo (il 13 marzo 2024 l'AI Act è stato definitivamente approvato, completando l'iter legislativo).

Sistema di governance e assetto organizzativo



L’organizzazione dell’Ateneo prevede i seguenti Organi di governo:

Rettore	Rappresentante istituzionale e legale dell’Ateneo. Presiede Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione. Funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche.
Senato accademico	Funzioni di proposta in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti.
Consiglio di Amministrazione	Funzioni di indirizzo strategico, di approvazione della programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale.
Nucleo di Valutazione	Funzioni di valutazione dell’efficienza e dell’efficacia dell’attività di ricerca svolta dai Dipartimenti, della didattica e dei servizi amministrativi.
Collegio dei revisori dei conti	Funzioni di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria, economica e patrimoniale della gestione.
Direttore Generale	Funzioni di responsabilità della gestione economico-finanziaria, dell’organizzazione dei processi e dei servizi amministrativi e tecnici dell’Amministrazione, delle risorse strumentali e patrimoniali e del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dell’Ateneo, sulla base degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione



Il Delegato per la Sostenibilità



Le attività dell’Ateneo finalizzate a promuovere la cultura della sostenibilità (progetto «Minerva 2030») nel 2023 sono state presiedute dal **prof. Stefano Bocchi, Delegato del Rettore per la Sostenibilità** fino al 30 settembre 2024. Per il biennio 2024/2026 riveste la carica di **Delegato allo sviluppo sostenibile e alla transizione ecologica** il **prof. Alessandro Banterle**.

La responsabilità dell’organizzazione complessiva dei servizi e della gestione del personale TAB è affidata alla **Direzione Generale**. Le attività dell’Amministrazione sono implementate da **15 Direzioni**, da **5 Centri funzionali** e dall’**Avvocatura**.



Alle strutture dell’Amministrazione Centrale si aggiungono **31 Dipartimenti** distribuiti nei settori ERC (European Research Council): Scienze Sociali e umanistiche (SH), Scienze fisiche e matematiche (PE) e Scienze della Vita (LS).

 [Organi di Ateneo](#)

 [Amministrazione di UniMi](#)

Ambiti di intervento

I principali ambiti di intervento attraverso cui l'Ateneo articola la propria missione sono:



Didattica e formazione

L'Ateneo garantisce la centralità dell'attività didattica all'interno delle proprie scelte strategiche e assume le opportune iniziative, anche in collaborazione con altri enti, al fine di orientare e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei propri iscritti al termine dei corsi di studio seguiti.

Ricerca scientifica

L'Ateneo afferma il ruolo essenziale della Ricerca scientifica e tecnologica per l'avanzamento delle conoscenze e per il conseguimento di obiettivi di rilevante interesse scientifico, culturale, economico e sociale. A questo fine, promuove la Ricerca sia sostenendo con opportuni strumenti quella autonomamente proposta dalle strutture dell'Ateneo, da gruppi e da singoli studiosi, sia sostenendo le azioni volte al reperimento di risorse esterne.

Terza Missione

L'Ateneo valorizza la Terza Missione, favorendo l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società.

PNRR: i progetti dell'Università Statale

L'Università degli Studi di Milano partecipa al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** con progetti nell'ambito della **Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"**, finanziati dal Ministero della Cultura, della **Missione 4 "Istruzione e ricerca"**, finanziati dal Ministero dell'Università e Ricerca, della **Missione 6 "Salute"**, finanziati dal Ministero della Salute, e del **Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC)**, finanziati dai Ministeri Università e Ricerca (MUR), Salute, Imprese e Made in Italy (MIMIT).

Multidisciplinarietà, ricerca di base e applicata e innovazione caratterizzato i progetti di UniMi, che spaziano dalla **valorizzazione del patrimonio culturale, storico, religioso e rurale** all'**orientamento e sostegno al passaggio dalla scuola superiore all'università**, dalla **filiera dei processi di ricerca e innovazione** all'**edilizia universitaria**, dalla **ricerca medica di frontiera** e digitalizzazione dei servizi sanitari alla **costruzione di un ecosistema della sostenibilità**, dalla **cybersecurity** ai **Big data**, fino al **potenziamento di percorsi di formazione dottorale** che rispondano ai fabbisogni di innovazione delle imprese.

Inoltre, i progetti dell'Università degli Studi di Milano finanziati nell'ambito della Missione 4 - Componente 2 prevedono che l'Ateneo utilizzi una quota del finanziamento PNRR ricevuto per attivare i cosiddetti **bandi a cascata (cascade funding)**. Mutuati dal contesto europeo, i bandi a cascata **finanziano direttamente progetti di ricerca proposti da enti terzi, pubblici e privati**, con l'obiettivo di promuovere nuove e ulteriori opportunità di ricerca. L'Università degli Studi di Milano ha attivato bandi a cascata nelle aree Humanities, Food, ICT security, RNA, Agri e Sanità, **per un totale di oltre 20 milioni di euro di finanziamento**.



 [I progetti finanziati](#)

Strategie e politiche



Le strategie dell’Ateneo per il triennio 2022-2024 sono descritte nel [Piano Strategico](#), che individua i principali obiettivi e le azioni in grado di avere un impatto significativo sulla capacità dell’Ateneo di produrre valore pubblico e indica le modalità di interazione e sinergia tra diverse progettualità sia interne che esterne alla comunità universitaria.

Il Piano Strategico identifica **8 aree strategiche**, ognuna delle quali comprende obiettivi e azioni riferibili agli SDGs, per un totale di **38 obiettivi** e **49 indicatori**.

Per le azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi delle 8 aree strategiche, l’Ateneo ha stanziato, per il triennio 2022-2024, **oltre 98,5 milioni di Euro**.

Nel [Piano Integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\)](#) si identificano gli obiettivi di Valore Pubblico, associati ai SDGs, e i target di performance dell’Amministrazione finalizzati al conseguimento degli obiettivi strategici, assicurando un puntuale rapporto tra la definizione della pianificazione operativa e quella strategica presente nel [Piano Strategico](#).

I risultati raggiunti dall’Ateneo e dall’Amministrazione vengono annualmente rendicontati nella [Relazione annuale sulla Performance](#).

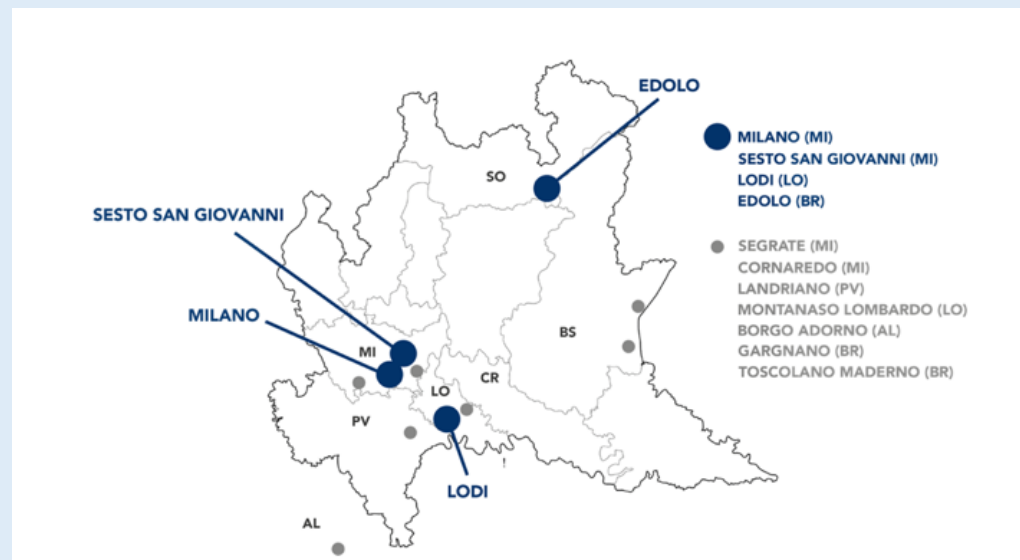
 [Piano Strategico 2022-2024](#)

 [PIAO 2024-2026](#)

 [Relazione sulla Performance 2023](#)

Aree strategiche e loro significato	N. obiettivi	N. indicatori	SDGs di attinenza
1 – Internazionalizzazione: creare un’area europea e internazionale della formazione e della ricerca.	5	5	4 8
2 – Didattica e servizi agli studenti: migliorare l’offerta formativa e allinearla con i bisogni del contesto economico e lavorativo.	5	10	4 8 10
3 – Ricerca: implementare l’osmosi tra scoperte scientifiche e settore economico-sociale.	8	11	8 9
4 – Terza Missione: promuovere il dialogo e l’interazione con i cittadini e con le istituzioni pubbliche e private.	5	5	4 5 8 9
5 – Salute e assistenza: migliorare la qualità della didattica dei CdS dell’area medica.	5	5	3 4
6 – Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza , utilizzando le opportunità offerte dal PNR 2021-2027 .	2	2	4 8 9
7 – Un Ateneo tripolare, sostenibile e a misura di studente: delineare una strategia di interventi per la costruzione di un Ateneo tripolare (Campus MIND, Milano Centro e Città Studi).	5	7	4 8 9 11 12
8 – Organizzazione, servizi e diritti: valorizzare il modello organizzativo in atto sotto il profilo gestionale e funzionale.	3	4	4 8 10 16

🔍 Sedi e patrimonio immobiliare dell'Ateneo nel 2022



4 sedi accreditate ANVUR



100 insediamenti immobiliari



439 aule per un totale di 35.197 posti



127 laboratori didattici per un totale di 1.828 posti



79 biblioteche per un totale di 570 posti

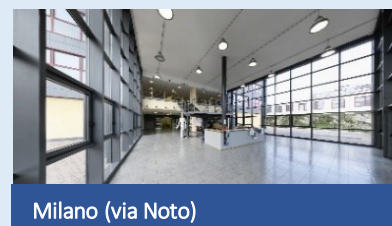
Fonte: Gestione, riqualificazione e sviluppo degli spazi universitari: documento illustrativo attività di programmazione luglio 2023. Il documento è in fase di aggiornamento con i dati del 2023, che al momento non sono quindi disponibili.



Milano (via Festa del Perdono)



Milano (Città Studi, via Celoria)



Milano (via Noto)



Sesto San Giovanni (MI)



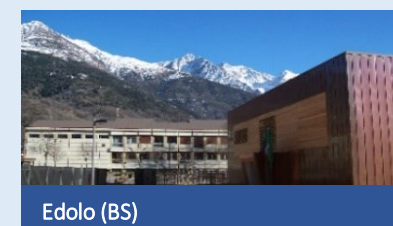
Milano (via Conservatorio)



Milano (Piazza S. Alessandro)



Lodi



Edolo (BS)

Centenario dell'Ateneo



L'8 dicembre 1924 nasceva ufficialmente l'Università degli Studi di Milano, dopo un periodo di “gestazione” avviato fin dal 1923 da Luigi Mangiagalli, fondatore e primo rettore dell'Ateneo.

Per celebrare il suo primo secolo di vita, l'Università degli Studi di Milano si è affidata al racconto corale di voci, volti e luoghi protagonisti della storia passata, attuale e futura dell'Ateneo in una continua interrelazione con lo spazio fisico, sociale e culturale in cui l'Università vive. **Un racconto corale che prende forma in un palinsesto di eventi pensati specificatamente per rinnovare il legame del nostro Ateneo con la comunità** universitaria, cittadina, regionale e del Paese, facendosi interprete privilegiata della memoria e del futuro, della tradizione e dell'innovazione collettiva.

Il **palinsesto, articolato su 18 mesi, è stato presentato il 4 aprile 2023** insieme al lancio del Virtual UniMi Museum – VUMM (per il quale si rimanda al paragrafo dedicato alla [valorizzazione del cultural heritage](#)), primo dei cinque grandi eventi in programma tra la primavera del 2023 e la fine del 2024, che hanno coinvolto importanti rappresentanti della cultura e delle scienze e prestigiose figure di Alumni. Tali eventi sono stati ospitati in spazi cittadini oltre che in Ateneo e si sono focalizzati su temi come la Natura, la Storia, la Scoperta, la Bellezza.

Accanto ai cinque grandi eventi, il programma del Centenario riserva ampio spazio ai contributi delle aree disciplinari e dei Dipartimenti dell'Ateneo, promotori di storie su ricercatori illustri, Alumni, scoperte, innovazioni tecnologiche, culturali o sociali legate al proprio ambito di studi che andranno a comporre **“Cento storie per Cento anni”**, un mosaico di esperienze che, dall'estate 2023, sono state “esposte” e raccontate al pubblico sul sito del Centenario in modalità multicanale. A corredo delle celebrazioni, è stato inoltre progettato un cortometraggio in cui i cittadini e le cittadine milanesi racconteranno, da un punto di vista emozionale, la percezione personale dell'Università degli Studi di Milano.

Gli eventi principali per le celebrazioni, tutti svoltisi nel corso del 2023, sono stati:

- 4 aprile 2023: **lancio del Centenario e del VUMM**;
- 12 giugno 2023: **come raccontare la Natura**;
- 16 settembre 2023: **Festival del Parco di Monza**;
- 22 settembre 2023: **Dieci per 100**;
- 28 settembre 2023: **Come raccontare una Storia**.

[Centenario](#)



Partecipazione a reti e network nazionali e internazionali



L'Università degli Studi di Milano è **membro fondatore e unico Ateneo italiano appartenente alla [LERU – League of European Research Universities](#)**, importante sostenitrice della promozione della Ricerca nelle università europee nella convinzione che questa abbia un ruolo chiave nei processi di innovazione e che contribuisca in maniera significativa al progresso della società.

La LERU, fondata nel 2002 come partnership tra 12 fra i principali Atenei europei, **riunisce oggi 24 università con sede in 12 diversi Paesi**. Per perseguire i suoi obiettivi in modo efficace mantiene inoltre i contatti con le istituzioni di tutto il mondo che contribuiscono alla definizione delle politiche scientifiche e al finanziamento della Ricerca. Insieme, i 24 membri sviluppano e diffondono il punto di vista della LERU sulla ricerca, sull'innovazione e sull'istruzione superiore attraverso documenti, dichiarazioni, riunioni ed eventi, contribuendo a modellare la politica europea.



La “[4EU+ European University Alliance](#)” riunisce dal 2019 otto università pubbliche d'eccellenza, multidisciplinari e fortemente orientate alla ricerca - Università Statale di Milano, Sorbonne Université di Parigi e Université Paris-Panthéon-Assas, Charles University di Praga e le Università di Copenaghen, Ginevra, Heidelberg e Varsavia. Il progetto prevede la **realizzazione di un sistema universitario integrato** centrato sulla qualità e l'innovazione della didattica su quattro temi cardine: **Health, Europe, Information Science e Sustainable development**. Tra gli obiettivi centrali del progetto vi sono la creazione di percorsi formativi congiunti e il rilancio della mobilità attraverso scambi che coinvolgano l'intera comunità universitaria, che ad oggi comprende circa 355.000 studenti e dottorandi e oltre 53.000 docenti, ricercatori, tecnici e amministrativi.

L'Ateneo è tra i membri fondatori della [RUS, la Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile](#), promossa nel 2016 dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) come prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale.



La finalità principale della Rete è la **diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli atenei** (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale), in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete, così da contribuire al raggiungimento degli SDGs, e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.

UniMi partecipa attivamente agli otto Gruppi di Lavoro della RUS: cambiamenti climatici, cibo, educazione, energia, inclusione e giustizia sociale, mobilità, risorse e rifiuti e il recentemente costituito università per l'industria.

A livello internazionale, l'Ateneo è partner dell'**International Sustainable Campus Network (ISCN)**, rete di prestigiosi Atenei nel mondo impegnati a essere veri e propri “laboratori per la sostenibilità”.



Tra le 80 università partner dell'ISCN figurano la Columbia University, il MIT, la Stanford University, le Università di Oxford e Cambridge, l'Università di Città del Capo, l'Università di Singapore e di Tokyo, accanto ad Atenei italiani come i Politecnici di Milano e di Torino, le Università di Torino, di Milano-Bicocca, di Genova, di Salerno e la Cà Foscari di Venezia.

Ranking internazionali

L’Università degli Studi di Milano partecipa ai ranking internazionale più noti e con una storia consolidata.

Pubblicati annualmente, i **ranking internazionali sono graduatorie costruite da società o centri di ricerca con finalità commerciali, che mettono a confronto un ristretto gruppo di università del mondo (circa un migliaio) usando criteri diversi per ampiezza e contenuto della comparazione.** Ogni ranking considera infatti una serie specifica di parametri nella valutazione e **attribuisce poi agli atenei un punteggio sintetico** che ne determina la posizione nelle graduatorie finali, fornite globalmente a livello mondiale oltre che per nazione e continente di appartenenza dell'università. Mentre alcuni ranking richiedono agli atenei di fornire dati che contribuiscono al processo di valutazione e alla classifica, altri utilizzano anche dati proprie o di terzi.

Il ranking è importante perché fornisce una classifica apparentemente facile da interpretare, oggettiva e comparabile. **Un buon posizionamento nei ranking internazionali contribuisce a promuovere l’immagine di un ateneo e a determinare la sua capacità di attrazione,** sia rispetto ai potenziali studenti e alle loro famiglie, che nei confronti dei ricercatori, che devono scegliere con chi stabilire collaborazioni su progetti scientifici.

Ranking 2023 (posizione di UniMi)	Italy	World
ARWU	1-4	151-200
QS	5	324
THE-WUR	9	301-350
Leiden ^(a)	4	117

(a) Parametri: all sciences, scientific impact, P (top 10%), Calculate impact indicators using fractional counting.
Per approfondimenti: <https://www.unimi.it/it/ateneo/la-statale/ranking-e-dati-statistici/ranking>.

Green Metric

Dal 2020 l’Ateneo partecipa all’indagine internazionale [Green Metric](#), promossa a partire dal 2010 dall’Università dell’Indonesia, che si propone di valutare il livello di sostenibilità degli atenei partecipanti tramite un questionario diviso in sei ambiti di indagine: **ambiente e infrastrutture, energia e cambiamento climatico, rifiuti, acqua, trasporti, istruzione e ricerca.** Attualmente sono **1.183 gli atenei di 84 Paesi del mondo** che aderiscono all'iniziativa.

Nell’ultima classifica l’Università Statale di Milano ha totalizzato **7.675 punti**, in miglioramento rispetto ai 7.550 dello scorso anno, con punteggi aumentati nei settori che riguardano le infrastrutture, l’energia, i trasporti e l’istruzione, stabili nel settore dell’acqua e con leggero peggioramento nel settore dei rifiuti, risultando **222° a livello mondiale e 14° in Italia.**

Ranking Green Metric	2021	2022	2023	Diff.
Posizione UniMi a livello mondiale	257°	211°	222°	+35

 [Green Metric 2023: il posizionamento della Statale](#)



2. DIDATTICA E FORMAZIONE



139

Corsi di Studio



63.134

Studenti e studentesse iscritti/e



61,1%

Tasso di occupazione
a un anno dalla laurea



403

Interventi di tutorato didattico per
studenti/esse con disabilità e DSA



Offerta formativa



UniMi ha improntato gli obiettivi didattici in un’ottica di **miglioramento continuo**, erogando una formazione accademica qualitativamente in crescita e garantendo nel contempo particolare attenzione **all’inclusività e al supporto allo studio**.

L’offerta formativa è in espansione e conta nell’a.a. 2022/2023 **139 corsi di studio (CdS)** e **203 corsi post-laurea**. In particolare, negli ultimi anni sono aumentati sensibilmente il numero di master di I e II livello e dei corsi di perfezionamento.

Offerta formativa	2020/21	2021/22	2022/23	Diff. %
N. CdS ^(a)	138	138	139	+0,7%
LT	67	67	65	-3,0%
LMCU	9	9	9	=
LM	62	62	65	+4,8%
N. corsi post-laurea ^(b)	176	181	203	+15,3%
Corsi dottorato di ricerca	32	33	35	+9,3%
Master I e II livello	17	21	25	+47,1%
Corsi di perfezionamento	61	64	77	+26,2%
Suole di specializzazione	66	63	66	=

^(a) Fonte: Cruscotto ANVUR. Dati estratti ad agosto 2024.
^(b) Fonte: Cruscotto ANVUR (corsi di dottorato) e Cruscotto di Ateneo. Dati estratti ad agosto 2024.
LT = lauree triennali; LMCU = lauree magistrali a ciclo unico; LM = lauree magistrali.

I CdS dell’Ateneo sono organizzati e coordinati attraverso grandi aree di studio multidisciplinari, rappresentate da **10 Facoltà e Scuole**, che coprono le principali aree disciplinari ad eccezione di Ingegneria e Architettura.

Facoltà/Scuole	SDGs più attinenti alle tematiche didattiche
Studi Umanistici	9 11
Scienze Motorie	3
Scienze del Farmaco	3
Medicina e Chirurgia	3
Medicina Veterinaria	2 3 12 15
Giurisprudenza	5 10 16 17
Scienze Politiche, Economiche e Sociali	8 10 16 17
Scienze Agrarie e Alimentari	2 3 12 13 15
Scienze e Tecnologie	7 9 11 14 15
Scienze della Mediazione Linguistica e Culturale	8 10 16 17

Le informazioni sugli SDGs sono riportate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sulla base degli obiettivi formativi dei CdS delle Facoltà (informazioni raccolte dall’Ufficio di Supporto al Sistema AQ d’Ateneo, Performance e Valutazione).

 [Offerta formativa](#)

 [Facoltà e Scuole](#)

Offerta didattica legata alla Sostenibilità

Una parte crescente dell’offerta didattica della Statale tratta tematiche legate alla Sostenibilità e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030. Nell’a.a. 2022/2023 vi sono in totale **79 CdS i cui obiettivi formativi sono attinenti allo sviluppo sostenibile** (+3,9% rispetto all’a.a. 2020/2021). In tutti i CdS dell’Ateneo sono presenti **566 insegnamenti legati a tematiche di Sostenibilità** (+1,6 punti percentuali nel triennio).

Offerta didattica legata alla Sostenibilità	2020/21	2021/22	2022/23	Diff.
N. CdS attinenti allo sviluppo sostenibile ^(a)	76	76	79	+3,9%
(% sul totale dei CdS)	(55,1%)	(55,1%)	(56,8%)	(+1,7pp)
N. insegnamenti attinenti allo sviluppo sostenibile ^(b)	463	566	566	+22,2%
(% sul totale degli insegnamenti)	(8,1%)	(9,7%)	(9,7%)	(1,6pp)

^(a) Fonte: informazioni raccolte dall’Ufficio di Supporto al Sistema AQ d’Ateneo, Performance e Valutazione; attinenza, nel nome o negli obiettivi formativi del CdS, agli SDGs. ^(b) Fonte: dati della Direzione Edilizia e Sostenibilità.

 Organizzazioni studentesche e sviluppo sostenibile

L’Università degli Studi di Milano garantisce, promuove e favorisce l’associazionismo studentesco secondo le norme statutarie e regolamentari che la disciplinano, nonché lo svolgimento in autogestione di attività culturali da parte degli studenti. UniMi ha istituito un Albo a cui le Organizzazioni studentesche hanno l’obbligo di accreditarsi; l’iscrizione ha durata biennale.

Tra queste, il **Gruppo Studio di Ecologia Politica** promuove attività di studio e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, politiche, economiche e su quelle riguardanti la sessualità, il benessere psicofisico e l’inclusione; mentre **Statale a Impatto Zero** si propone di ridurre l’impatto ambientale dell’Ateneo attraverso appositi progetti, iniziative ed eventi informativi.

 Corsi di Studio e sviluppo sostenibile

Esempi di CdS	N. iscritti/e (a.a.22/23)	SDGs di attinenza
Agricoltura sostenibile – L-25: ha l’obiettivo principale di fornire al laureato la capacità di progettare e gestire i processi produttivi (vegetali e animali) considerando la qualità del prodotto e la sostenibilità del sistema agricolo. 	232	236 71112 1315
Biotechnology for the Bioeconomy – LM-7: la bioeconomia risponde alle sfide ambientali che il mondo si trova ad affrontare, riducendo la dipendenza dalle risorse naturali e promuovendo la produzione sostenibile. 	91	278 91213 1415
Educazione professionale – L/SNT2: i laureati potranno programmare e gestire interventi educativi mirati alla promozione della salute e allo sviluppo delle potenzialità di soggetti in difficoltà, allo scopo di favorire processi di integrazione e aggregazione sociale. 	226	3410
Law and Sustainable Development – LM/SC-GIUR: mira a formare professionisti in grado di utilizzare le loro conoscenze e competenze giuridiche avanzate, integrate con la comprensione delle problematiche socio-economiche sottostanti, per favorire la realizzazione degli SDGs nelle attività di organizzazioni pubbliche e private, a livello internazionale, nazionale e locale. 	107	158 101116
Scienze umane dell'ambiente, del territorio e del paesaggio – L-6: forma laureati con competenze nelle scienze geografiche e nell'ambito delle discipline psicologiche, antropologiche, giuridiche, economiche, sociali, storiche, letterarie, artistiche e urbanistiche. 	538	111213 15

Fonte: informazioni raccolte dall’Ufficio di Supporto al Sistema AQ d’Ateneo, Performance e Valutazione; SDGs associati a titolo di esempio per attinenza con gli obiettivi formativi dei CdS.

Risultati e attrattività della Didattica



L’Ateneo è il **sesto in Italia per la dimensione della popolazione studentesca** (dopo Roma La Sapienza, Bologna, Torino, Napoli Federico II e Padova), che negli ultimi cinque anni è in crescita, anche se ad un tasso inferiore rispetto alla media nazionale.

Nell’a.a. 2022/2023 vi sono oltre **58 mila iscritti ai corsi di laurea**, concentrati soprattutto nei corsi di laurea triennali. Tra gli iscritti, **quasi il 60% sono donne** (per i dati sulla parità di genere si rimanda al paragrafo su [Inclusione e pari opportunità](#)).

Circa **7,7 mila sono gli iscritti ai corsi post-laurea** (di cui il **58,7% donne**), concentrati soprattutto nei Corsi di perfezionamento e nelle Scuole di specializzazione (+4,9% la crescita totale nel triennio).

Comunità studentesca	2020/21	2021/22	2022/23	Diff. %
N. iscritti/e ai corsi di laurea	61.132	61.334	58.199	-4,8%
% donne	59,4	59,4	58,9	-0,8%
LT	37.384	37.200	34.618	-7,4%
LMCU	11.331	11.363	11.197	-1,2%
LM	12.417	12.771	12.384	-0,3%
N. iscritti/e ai corsi post-laurea	7.335	7.031	7.695	+4,9%
% donne	56,4	57,2	58,7	+4,1%
Corsi dottorato di ricerca	992	1.137	1.333	+34,4%
Master I e II livello	442	498	490	+10,9%
Corsi di perfezionamento	2.301	1.571	1.953	-15,1%
Scuole di specializzazione	3.600	3.825	3.919	+8,9%

Fonte: Cruscotto di Ateneo (solo studenti e studentesse attivi/e; esclusi i vecchi ordinamenti).
LT = lauree triennali; LMCU = lauree magistrali a ciclo unico; LM = lauree magistrali.

A riprova dell’attrattività dell’offerta formativa di UniMi, nell’a.a. 2022/2023 il **20,8% degli iscritti al primo anno** dei corsi di laurea triennali e laurea magistrale a ciclo unico **proviene da altre Regioni** (dato abbastanza stabile nel triennio), mentre il **51,9%** degli iscritti al primo anno a una laurea magistrale ha **conseguito il titolo di primo livello in un altro Ateneo** (dato in crescita nel triennio del 6,6%).

Il **6,5%** degli studenti iscritti al primo anno ha conseguito il **precedente titolo di studio all’estero** (+38,3% dall’a.a. 2020/2021) e il **12,7% dei dottorandi** ha la **cittadinanza straniera** (dato, in questo caso, in diminuzione del 14,8% dall’a.a. 2020/2021).

Attrattività dell’offerta formativa	2020/21	2021/22	2022/23	Diff. %
% iscritti al 1° anno (LT, LMCU) provenienti da altre Regioni ^(a)	20,5	21,7	20,8	+1,5%
% iscritti al 1° anno (LM) laureati in altro Ateneo ^(a)	48,7	51,7	51,9	+6,6%
% iscritti al 1° anno (LT, LMCU, LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all’estero ^(a)	4,7	5,6	6,5	+38,3%
% dottorandi stranieri ^(b)	14,9	12,6	12,7	-14,8%

^(a) Fonte: Indicatori della scheda di Ateneo ANVUR.
^(b) Fonte: Cruscotto di Ateneo.
LT = lauree triennali; LMCU = lauree magistrali a ciclo unico; LM = lauree magistrali.

 [Perché scegliere la Statale](#)

Soddisfazione e occupazione dei nostri studenti e delle nostre studentesse



Nel 2023 si sono laureati/e nell’Ateneo quasi 11.000 studenti e studentesse (dato in leggera diminuzione nel triennio 2021-2023). Il 66% circa degli studenti si laurea entro la durata normale del corso (percentuale in crescita nel triennio).

Il tasso di occupazione dei laureati di UniMi a un anno dal conseguimento del titolo è abbastanza stabile ed è pari al 61,1%, anche se il tasso di occupazione dei laureati triennali è ancora di molto inferiore a quello dei laureati magistrali e magistrali a ciclo unico, poiché una quota sempre crescente prosegue gli studi dopo la laurea.

L’efficacia della laurea nel lavoro svolto è molto elevata ed è in costante crescita: nel 2023 è pari al 78,2% per le lauree triennali, al 97,3% per le lauree magistrali a ciclo unico e al 90,9% per le lauree magistrali (complessivamente, è aumentata del 6,3% nel triennio).

Indagine GP – CS (Studenti)	2022/23
Tasso di risposta	
Studenti I anno	6%
Studenti anni successivi	4%
Sei complessivamente soddisfatto/a della tua esperienza universitaria? (% Sì)	
Studenti I anno	91%
Studenti anni successivi	82%
Prestazioni dell’Ateneo rispetto all’anno precedente (% migliore + uguale) ^(c)	
Studenti anni successivi	77%

(a) 1=Per nulla soddisfatto/a; 6=Molto soddisfatto/a.
(b) In riferimento al supporto erogato dall’Ateneo nei servizi tecnici e amministrativi [Come reputa la prestazione dell’Ateneo rispetto all’anno precedente?].
(c) In riferimento a tutti i servizi considerati [Come reputi la prestazione dell’Ateneo rispetto all’anno precedente?].
Nota: i dati considerano solo i questionari inviati.

Laureati e occupabilità	2021	2022	2023	Diff.%
Totale laureati/e ^(a)	11.582	11.568	10.987	-5,1%
LT	6.521	6.336	5.763	-11,6%
LMCU	1.570	1.542	1.492	-5,0%
LM	3.491	3.690	3.732	+6,9%
% di laureati/e entro la durata normale del corso ^(b)	59,5	64,7	66,2	+11,3%
LT	55,2	61,5	63,0	+14,1%
LMCU	54,9	59,8	63,0	+14,7%
LM	70,7	74,2	73,0	+3,3%
Tasso di occupazione a un anno dalla laurea (%) ^(a)	61,5	64,1	61,1	-0,7%
LT	47,4	49,2	45,3	-4,4%
LMCU	80,0	82,4	77,8	-2,8%
LM	80,8	82,0	80,3	-0,6%
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%) ^{(a) (c)}	81,9	84,9	87,1	+6,3%
LT	75,2	75,6	78,2	+4,0%
LMCU	95,5	96,9	97,3	+1,9%
LM	86,9	89,4	90,9	+4,6%

^(a) Fonte: AlmaLaurea (indagine sulla condizione occupazionale). Nota: gli anni indicati nella tabella si riferiscono agli anni dell’indagine AlmaLaurea (es. l’indagine 2023 si riferisce ai laureati nel 2022).
^(b) Fonte: Cruscotto ANVUR. Dati estratti a settembre 2023.
^(c) Somma delle risposte «Molto efficace/efficace» e «Abbastanza efficace».
LT = lauree triennali; LMCU = lauree magistrali a ciclo unico; LM = lauree magistrali.

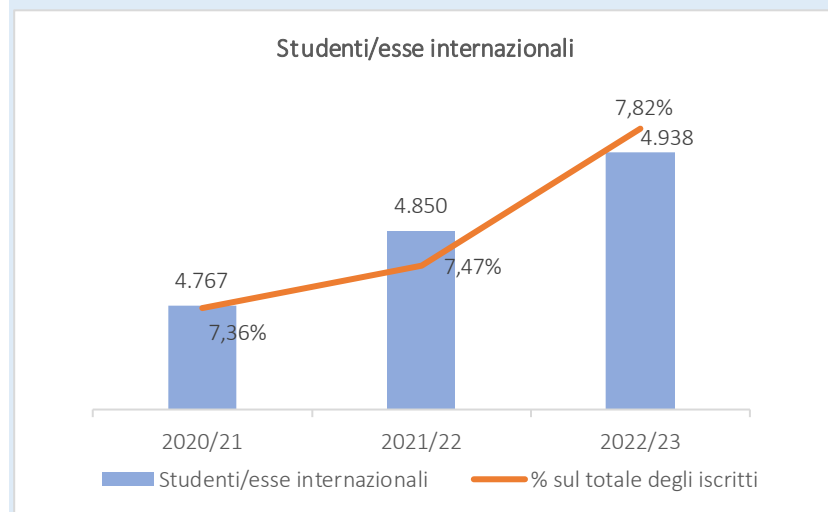
🔍 Offerta formativa internazionale

L'Ateneo, coerentemente con l'appartenenza all'Alleanza 4EU+, promuove la creazione di un'area europea e internazionale della formazione.

Nell'ultimo triennio [l'offerta formativa internazionale](#) di UniMi è andata rafforzandosi, con l'istituzione di nuovi CdS in lingua inglese e l'attivazione di joint/double degree. **Il numero di studenti e studentesse internazionali** iscritti/e ai corsi di laurea dell'Ateneo è **in costante crescita** negli ultimi anni ed è pari nell'a.a. 2022/23 a **4.938 (+3,6% dall'a.a. 2020/2021)**.

Internazionalizzazione dell'offerta formativa	2020/21	2021/22	2022/23	Diff. %
N. CdS in lingua inglese	23	27	32	+39,1%
N. CdS con almeno un curriculum in lingua inglese	5	4	4	-20,0%
N. joint/double degree	21	24	24	+14,3%

Fonte: portale.unimi.it.



Fonte: Cruscotto di Ateneo (iscritti/e con cittadinanza straniera, solo studenti/esse attivi/e).



Corsi di laurea in lingua inglese a.a. 2022/2023

➤ Lauree triennali

- Artificial Intelligence; 
- Economics: behavior, data and policy; 
- International Politics, Law and Economics (IPLE). 

➤ Lauree magistrali a ciclo unico

- International Medical School. 

➤ Lauree magistrali

Giurisprudenza

- Law and Sustainable Development.  

Medicina

- Biomedical Omics (BO); 
- Medical Biotechnology and Molecular Medicine. 

Scienze agrarie e alimentari

- Biotechnology for the Bioeconomy; 
- Environmental and food economics;  
- Global Environment and Development;  
- Scienze della produzione e protezione delle piante (italiano, inglese); 
- Sustainable natural resource management;  
- Valorization and sustainable development of mountain areas.  

Scienze del farmaco

- Cosmetic Industrial Science; 
- Biotecnologie del farmaco - Un curriculum in inglese; 
- Safety Assessment of Xenobiotics and Biotechnological Products. 

Scienze e tecnologie

- Artificial Intelligence for Science and Technology; 
- Bioinformatics for computational genomics; 
- Environmental Change and Global Sustainability (ECGS);  
- Geophysics; 
- Industrial Chemistry; 
- Informatica - magistrale (italiano e inglese); 
- Molecular Biology of the Cell; 
- Molecular Biotechnology and Bioinformatics; 
- Plant Science; 
- Quantitative Biology; 
- Scienze chimiche (italiano e inglese). 

Scienze Politiche, Economiche e Sociali

- Comunicazione pubblica e d'impresa (COM) - Tre curricula in inglese; 
- Data science for economics (DSE); 
- Economics and political science (EPS); 
- Finance and economics (MEF); 
- Global Politics and Society (GPS); 
- Management of Human Resources (MHR); 
- Management of Innovation and Entrepreneurship (MIE); 
- Migration Studies and New Societies; 
- Politics, Philosophy and Public Affairs (PPPA); 
- Relazioni internazionali (REL) - Tre curricula in inglese. 

Studi umanistici

- Scienze filosofiche - Un curriculum in inglese. 

Azioni di tutorato e di supporto allo studio

L’attenzione alla regolarità degli studi, la riduzione degli abbandoni e il supporto all’apprendimento sono parte della responsabilità sociale dell’Università: tra gli obiettivi che l’Ateneo si è posto nel [Piano Strategico 2022-2024](#) figura, infatti, “Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di incrementare la regolarità e garantire il diritto allo studio”.

Nel 2022 sono state attivate **580 collaborazioni per attività di tutorato in itinere** (erano 345 nel 2021), comprese quelle dedicate al tutoraggio per il recupero delle carenze in ingresso (OFA), e **la rete dei tutor dedicati agli studenti detenuti** ha raggiunto **140 componenti** (contro i 45 del 2021). L’Ateneo ha, inoltre, promosso la modalità di iscrizione part-time per gli studenti lavoratori (**1.900 iscritti a tempo parziale** nell’a.a. 2022/2023: erano 1.703 nel 2021/2022), pensata per adattare il percorso di formazione universitaria a situazioni personali dello studente che non permettano di frequentare i corsi con regolarità.

Borse di studio, premi, alloggi e mense

Le borse di studio e i posti letto negli alloggi universitari a tariffa agevolata sono **banditi e assegnati annualmente per concorso in base al merito, al reddito e alla regolarità accademica**. Sono previsti due bandi diversi per: [borse di studio regionali DSU](#) (Diritto allo Studio Universitario) e [borse di Ateneo di servizio](#), destinate agli studenti che superano la fascia di reddito massima prevista per partecipare al bando di assegnazione delle borse regionali (DSU). I beneficiari concorrono automaticamente anche per **la borsa di Ateneo di merito**. UniMi inoltre eroga specifiche borse di studio destinate agli studenti internazionali, le [Excellence Scholarships](#), e [premi di studio](#) per studenti e laureati. I beneficiari di borsa di studio regionale hanno anche diritto a **un pasto gratuito al giorno nelle mense universitarie** e negli altri punti di ristoro convenzionati; tutti gli altri studenti possono usufruire di tariffe agevolate in base alla propria fascia di reddito e solo dopo aver presentato apposita domanda (per le mense si veda il [paragrafo dedicato](#)). Per garantire il diritto allo studio, UniMi offre anche [posti alloggio](#) in residenze e il servizio foresteria (si rimanda al [paragrafo dedicato agli alloggi](#)).



I servizi per studenti e studentesse con disabilità e con DSA

L’Ateneo fornisce a studenti e studentesse con disabilità e con DSA servizi che ne possano garantire l’inclusione all’interno della comunità universitaria: nel corso del 2023, il **77,7% degli studenti con disabilità** e il **82,3% degli studenti con disturbi specifici dell’apprendimento** hanno avuto accesso ai servizi a loro dedicati, con la redazione di un documento personalizzato che lo studente allega alle richieste di misure compensative ai docenti (nel 2021 erano rispettivamente lo 0,0% e il 70,0%).

In particolare, il [Centro per l’Orientamento allo Studio e alle Professioni \(COSP\)](#) li accompagna per tutta la durata del loro percorso accademico, fornendo:

- colloqui di orientamento alla scelta del percorso di studi;
- supporto al contatto con i docenti per la richiesta di misure compensative;
- richiesta di esonero dallo svolgimento di lezioni ed esami in presenza per motivi di salute;
- servizi di mobilità (trasporto, accompagnamento e corsi di autonomia personale per studenti non vedenti e ipovedenti);
- tutorato didattico per lo studio individuale, a gruppi o volto alla preparazione della tesi (i tutor, selezionati tramite un bando pubblico, possono essere studenti/esse dei corsi di laurea magistrale, dottorandi/e, assegnisti/e o esperti/e della materia);
- counseling psicologico e seminari sul metodo di studio.

I numeri dei servizi per studenti con disabilità e DSA	2021	2022	2023	Diff.
Colloqui con studenti/esse con DSA ^(a)	527	644	655	+24,3%
Colloqui con studenti/esse con disabilità ^(a)	143	213	193	+34,9%
Interventi di tutorato didattico	288	401	403	+39,9%
Seminari sul metodo di studio	8	12	12	+50,0%

Fonte: dati tratti dalle Relazioni annuali del COSP. ^(a) I colloqui si sono svolti da settembre dell’anno N-1 a settembre dell’anno N.



Azioni di orientamento

Al fine di garantire la fruibilità dell’attività didattica alla totalità della comunità studentesca e di agevolare il raggiungimento degli obiettivi formativi, **l’Ateneo organizza attività di accoglienza e di orientamento delle nuove matricole, di supporto in itinere al percorso formativo degli studenti, di promozione dei tirocini e di orientamento al lavoro**, realizzando servizi volti a favorire l’ingresso di laureati e laureate nel mondo del lavoro.

Le attività di orientamento sono coordinate dal [COSP – Centro per l’Orientamento allo Studio e alle Professioni](#), che si propone di operare in stretto collegamento con i docenti, le altre strutture universitarie, gli enti territoriali e nazionali, attivando e coordinando una serie di interventi diretti ad assistere la popolazione studentesca nelle tappe fondamentali del percorso formativo culturale e professionale, nel passaggio dalla scuola superiore all'università e dall'università al mondo del lavoro.

[Università e Scuola](#)

[COSP.Orientamento](#)

[Orientarsi al lavoro](#)

[Orientamento on demand](#)

Orientamento in ingresso	2021	2022	2023	Diff. %
N. partecipanti incontri di accoglienza matricole	1.685	1.685	1.486	-11,8%
N. progetti di PCTO	23	25	16	-16,7%
N. partecipanti ai corsi di preparazione al test di Medicina e Chirurgia	1.098	969	571	-48,0%

Fonte: dati tratti dalle Relazioni annuali COSP.
PCTO = Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento.



Orientamento in uscita	2021	2022	2023	Diff. %
Attività di incontro domanda-offerta				
N. aziende accreditate al servizio Banca Dati CV	23.281	26.319	28.909	+24,2%
N. CV presenti in banca dati	102.591	118.304	130.585	+27,2%
N. CV scaricati dalle aziende iscritte	26.295	36.492	30.553	+16,2%
N. pubblicazioni di annunci sulla bacheca “Annunci di lavoro”	6.908	10.251	9.493	+37,4%
N. candidature di studenti/esse e laureati/e dell’Ateneo	55.780	42.225	33.701	-39,6%
Tirocini e stage				
N. nuove convenzioni attivate	2.259	1.992	1.500	-33,6%
N. tirocini curriculari	4.245	5.027	4.888	+15,1%
N. tirocini extracurriculari	373	370	325	-12,9%
Orientamento al lavoro				
N. partecipanti ad incontri, seminari, laboratori di orientamento al lavoro e Recruiting day	9.159	6.801	6.264	-31,6%
N. aziende coinvolte nella Job Fair di Ateneo	94	85	95	-1,1%
N. partecipanti coinvolti nella Job Fair di Ateneo	2.579	3.823	3.209	+24,4%

Fonte: dati tratti dalle Relazioni annuali COSP.

Studenti ristretti



UniMi è impegnata a garantire alle persone in stato di esecuzione penale il diritto allo studio universitario e, in generale, a migliorarne le condizioni di vita attraverso iniziative culturali e attività di promozione scientifica grazie alle attività del **Progetto Carcere**.

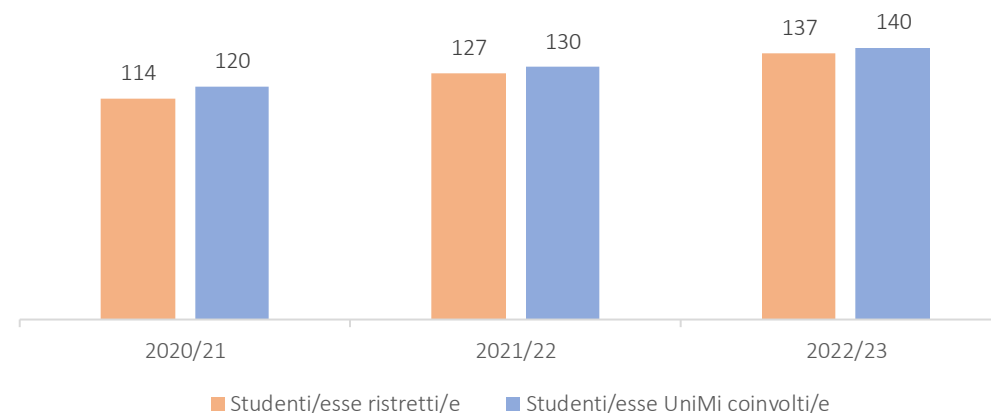
In quest'ottica, è stata costituita una **rete di tutor** per sostenere il percorso universitario delle persone ristrette ed è stata avviata la campagna di sensibilizzazione **"Non solo limiti"**, che persegue gli obiettivi dell'Agenda 2030 per contribuire al graduale reinserimento e alla rieducazione delle persone private della libertà per aver commesso reati.

Nell'a.a. 2021/22 è stato inoltre organizzato un ciclo di incontri formativi dal titolo **"Oltre i limiti: formare e formarsi in carcere"**, che mira a raccogliere, sistematizzare e trasferire le conoscenze acquisite in questi anni.

L'Ateneo, in collaborazione con la II casa di reclusione di Milano Bollate, è inoltre parte di una **comunità internazionale di pratica** che con il sostegno di **Open Society University Network (OSUN)** e **Incarceration Nations Network (INN)** promuove la formazione universitaria nelle case di reclusione. Grazie al finanziamento del **Consortium Capacity Building Grant for University-Prison Partnerships Outside the U.S. del BPI Consortium**, nel 2022 è stato avviato un **progetto di tutoraggio gratuito da parte di studenti universitari ristretti rivolto a studenti/esse delle scuole superiori e universitari** che necessitino sostegno nello studio di discipline umanistiche e scientifiche. La relazione di aiuto volta alla crescita personale e al coinvolgimento empatico sono valori di cui i nostri tutor sono speciali testimoni e portatori.

Le attività del progetto hanno riguardato studenti e studentesse detenuti/e in **6 istituti**: Opera, Bollate (maschile e femminile), Milano-San Vittore, Monza, Pavia-Torre del Gallo, Vigevano. Negli ultimi tre anni gli **studenti ristretti** iscritti alla Statale sono passati **da 114 a 137** e i **Corsi di Laurea attualmente coinvolti sono 33**, appartenenti a tutte e 10 le Facoltà dell'Ateneo.

Fotografia del Progetto Carcere



I risultati in breve	2020/21	2021/22	2022/23	Diff. %
N. CdS coinvolti	32	30	33	+3,1%
N. laboratori	5	3	7	+40,0%
N. esami svolti	173	198	240	+38,7%
N. laureati/e	1	2	4	+300,0%

Fonte: Staff del Progetto Carcere.

 [Studiare in Carcere](#)

 progetto.carcere@unimi.it

 [Il racconto di un'esperienza](#)

 [Prof. Simonetta, referente del Progetto](#)

Percorsi di formazione transdisciplinari

I percorsi di formazione transdisciplinari integrano il percorso di studi, consentendo ai nostri studenti e alle nostre studentesse di acquisire **competenze trasversali o soft skills**, un primo bagaglio di abilità che non afferiscono a un ambito professionale specifico ma rientrano nel novero delle competenze interpersonali e comunicative generali.

L'Università degli Studi di Milano propone un catalogo di attività formative con l'obiettivo di integrare il normale percorso di studio con insegnamenti di carattere trasversale. Studentesse e studenti possono frequentare gli insegnamenti trasversali e ricomprenderli tra i crediti a libera scelta o nelle ulteriori attività formative, sentito il Collegio Didattico di riferimento.

Didattica multimediale e innovativa

L'Ateneo favorisce la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e delle professionalità del personale docente attraverso interventi che mirano a favorire un'attenta progettazione degli insegnamenti, a **introdurre metodologie didattiche innovative** e a sollecitare la riflessione sui processi valutativi, in un'ottica student-centered. Al fine di supportare il processo di insegnamento e apprendimento l'Ateneo ha adottato un ampio set di piattaforme, software e strumenti, oggetto di periodico aggiornamento e ampliamento in funzione dell'emergere di **nuove esigenze didattiche**.

[Il Centro per l'Innovazione Didattica e le Tecnologie Multimediali \(CTU\)](#) concorre all'innovazione dei processi di insegnamento, apprendimento e divulgazione scientifica dell'Ateneo ed è responsabile delle fasi di progettazione, sviluppo, produzione, acquisizione e sperimentazione di [tecnologie, metodologie e risorse didattiche digitali](#). Contribuisce, inoltre, a sviluppare metodologie didattiche innovative riferite alle tecniche ed esperienze del learning by doing, del blended learning, dell'e-collaboration e della didattica immersiva, organizza la formazione degli attori coinvolti nei processi di innovazione didattica e collabora a network nazionali e internazionali dedicati alla didattica innovativa.



Insegnamenti trasversali a.a. 2022/2023

➤ Cittadinanza, Cultura e Legalità



- Arte, cultura e criminalità organizzata; 
- Criminalità organizzata e metodologia della ricerca; 
- La Ca' Granda dei milanesi. Formazione all'itinerario di visita; 
- Società, diritti e criminalità ambientale. 

➤ Digitale e Comunicazione



- Developing soft skills in science: case-studies from microbial biotechnology; 
- New public governance e coproduzione dei servizi pubblici; 
- Patenting and technology transfer. 

➤ Parità di genere, inclusione, cooperazione internazionale



- Gli strumenti della parità di genere; 
- Pari opportunità e carriere scientifiche; 
- Violenza di genere: percorsi formativi interdisciplinari. 

➤ Sostenibilità e ambiente



- Diritto comparato, sostenibilità e sicurezza alimentare; 
- Prevenzione e gestione dei conflitti ambientali: strategie e strumenti collaborativi; 
- Sostenibilità e sviluppo sostenibile. 

3. RICERCA SCIENTIFICA



4.673

Comunità accademica che svolge Ricerca



13

Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027



281.858

Pubblicazioni
(di cui 65% Open Access)



669

Progetti avviati
(di cui il 10,9% relativi alla Sostenibilità)



Principali risultati dell'attività scientifica



L'Università degli Studi di Milano è **ai primi posti in Italia** per la qualità e la dimensione dell'attività scientifica, per i finanziamenti ottenuti nei programmi nazionali ed europei e per la fitta rete di collaborazioni scientifiche internazionali. È, inoltre, **[ai primi posti nei principali ranking internazionali](#)** (si rimanda al [paragrafo dedicato](#)).

 [Ricerca](#)

 [Organizzazione della Ricerca](#)

 [Relazione di Ateneo per la Ricerca \(settembre 2024\)](#)



Studentessa al microscopio nel laboratorio di Anatomia

La valutazione della Qualità della Ricerca e i Dipartimenti di Eccellenza

Nel 2022 l'Ateneo ha ottenuto un importante successo nella [valutazione della qualità della ricerca \(VQR\) 2015-19 dell'ANVUR](#), finalizzata alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica e delle attività di terza missione del periodo 2015-2019 delle Università Statali e non Statali, degli Enti di Ricerca pubblici vigilati dal MUR e di altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca, su richiesta esplicita con partecipazione ai costi dell'esercizio di valutazione.

A valle della valutazione ANVUR, ben 13 Dipartimenti dell'Ateneo (prima Università in Italia) sono stati individuati come **"eccellenti"** e quindi beneficiari del finanziamento MUR per il quinquennio 2023-2027: ciò determina una disponibilità per l'Ateneo di un budget per la ricerca tra i 70 e i 90 milioni di euro aggiuntivi sul quinquennio.

- Dipartimento di Matematica "Federigo Enriques"; 
- Dipartimento di Scienze della Terra "Ardito Desio"; 
- Dipartimento di Bioscienze; 
- Dipartimento di Biotechnologie mediche e Medicina traslazionale; 
- Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari; 
- Dipartimento di Fisiopatologia medico chirurgica e dei trapianti; 
- Dipartimento di Scienze cliniche e di comunità; 
- Dipartimento di Scienze e Politiche ambientali; 
- Dipartimento di Filosofia "Piero Martinetti"; 
- Dipartimento di Studi Storici; 
- Dipartimento di Scienze giuridiche "Cesare Beccaria"; 
- Dipartimento di Economia, management e metodi quantitativi; 
- Dipartimento di Scienze sociali e politiche. 



<https://lastatalenews.unimi.it/statale-prima-italia-per-dipartimenti-eccellenza>

Strutture e attori della Ricerca



Le attività di Ricerca della comunità accademica - professori/esse, ricercatori/trici, dottorandi/e, assegnisti/e e borsisti/e - si svolgono all'interno dei **31 Dipartimenti dell'Ateneo**, distribuiti nei **3 settori ERC** (European Research Council):

- **15 Dipartimenti del settore LS – Scienze della Vita:** discipline scientifiche che studiano gli organismi, come le piante, gli animali, gli esseri umani e i microorganismi, oltre che le ricadute sociali ed etiche di quest'area della ricerca;
- **11 Dipartimenti del settore SH – Scienze sociali e umane:** discipline che studiano l'essere umano e la società, l'origine e lo sviluppo delle società umane, le istituzioni, le relazioni sociali e i fondamenti della vita sociale;
- **5 Dipartimenti del settore PE – Scienze dure:** includono la matematica, le scienze fisiche, le discipline che studiano l'informazione e la comunicazione, l'ingegneria, le scienze della terra e dell'universo.

La comunità accademica che svolge Ricerca	2021	2022	2023	Diff. %
Docenti	1.597	1.705	1.773	+11,0%
Dottorandi e dottorande	1.137	1.333	1.546	+36,0%
Ricercatori e ricercatrici	442	536	604	+36,7%
Assegnisti e assegniste di ricerca	739	692	750	+1,5%
Totale	3.915	4.266	4.673	+19,4%

Fonte: [RAR, settembre 2024, V edizione](#).
Per i dati sulla parità di genere, si rimanda al paragrafo [Inclusione e pari opportunità](#).

L'Ateneo prevede, quali modalità organizzative per il coordinamento delle attività di ricerca, anche **4 piattaforme tecnologiche UNITECH** (attrezzature di ultima generazione trasversalmente a disposizione dei gruppi di ricerca dell'Ateneo) e **53 Centri di Ricerca Coordinata (CRC)**.

A supporto delle attività di Ricerca vi sono, infine, **3 Direzioni dell'Ateneo** (Servizi per la Ricerca; Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science; Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze) e **il sistema di governance**, che comprende, oltre alle Prorettrici di area, al Senato Accademico e al CdA:

- [l'Osservatorio della Ricerca](#)
- [il Comitato Etico](#)
- [l'Organismo Preposto al Benessere degli Animali](#)
- [la Commissione Brevetti](#)
- [il Presidio di Qualità \(PQA\)](#)
- [il Nucleo di Valutazione \(NdV\)](#)
- [la Commissione di Ateneo per l'Open Science](#)



Indicatori di posizionamento – PRO3	2021	2022	2023	Diff.
% ricercatori art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale docenti	19%	22%	24%	+5pp
% iscritti al I anno dei corsi di PhD con borsa di studio sul totale dei docenti	19%	18%	20%	+1pp
% Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	34%	21% ^(a)	40%	+6pp

Fonte: Indicatori PRO3. ^(a) Il dato è influenzato negativamente dalla pandemia da Covid-19.



Esempi di CRC dedicati a tematiche di Sostenibilità



I **53 Centri di Ricerca Coordinata (CRC)** coordinano le attività nell’ambito di una tematica specifica, anche interdisciplinare. Alcuni di essi sono strettamente connessi a tematiche di Sostenibilità e agli SDGs: si riportano di seguito cinque esempi, selezionati a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Esempi di Centri di Ricerca Coordinata	SDGs di attinenza
GAIA 2050 – Centro per la salute del pianeta  Studia le relazioni tra alterazioni ambientali e danni alla salute.	31113
Genders – Gender and equality in research and science  Svolge ricerca sulle pari opportunità in Italia.	3510
GESDIMONT – Centro di studi applicati per la gestione sostenibile e la difesa della montagna  Si occupa di ricerche su tematiche strategiche per lo sviluppo socio-economico delle aree montane.	8911
I-WE – Innovation for Well-Being and Environment  Promuove l’innovazione tecnologica al servizio della salute pubblica, dell’alimentazione e dello sviluppo sostenibile.	239
wTw – Work, training and welfare  Affronta temi quali il funzionamento e l’integrazione del mercato del lavoro, dei sistemi educativi e formativi e del sistema di sicurezza sociale.	348

Fonte: informazioni raccolte dall’Ufficio di Supporto al sistema AQ d’Ateneo, Performance e Valutazione; attinenza, nel nome o negli obiettivi dei CRC, agli SDGs.


[Centri di Ricerca](#)



L’Archivio Istituzionale della Ricerca (IRIS-AIR)

IRIS -Institutional Research Information System è il sistema di gestione dei dati della ricerca (persone, progetti, pubblicazioni, attività) adottato dall’Ateneo nel 2014. È integrato con **l’Archivio Istituzionale della Ricerca (AIR)**, in uso dal 2006, con lo scopo di raccogliere, monitorare, documentare e conservare le informazioni sulla produzione scientifica dell’Ateneo.

Obiettivo principale del sistema è avere, in accordo a standard internazionali, un unico punto di raccolta e validazione dei dati sulla ricerca. Il sistema è inoltre lo strumento fondamentale per l’analisi, il monitoraggio, l’indirizzo e la valutazione del ciclo della ricerca, a partire dai finanziamenti e dalle persone coinvolte fino agli esiti occupazionali e ai risvolti socio-economico-culturali (impatto sociale).

È uno dei pochi archivi certificati in Italia ed è gestito da uno staff dedicato di sei persone, inquadrato nella Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science che si fa carico della validazione dei dati e della loro certificazione per tutti gli esercizi di valutazione interni ed esterni (le pubblicazioni alimentano il sito docente LoginMIUR e ORCID).


[IRIS-AIR](#)



UNIGEST e Officina Outreach Progetti

Tra le attività di supporto alla Ricerca svolte da UniMi rientrano anche **UNIGEST**, il servizio di project management specialistico fornito dall’Amministrazione dell’Ateneo con l’obiettivo di supportare ricercatrici e ricercatori nella gestione di progetti di ricerca finanziata particolarmente articolati, e **il progetto sperimentale biennale di Outreach della ricerca nei progetti di ricerca finanziata da bando**, lanciato allo scopo di fornire assistenza a docenti, ricercatrici e ricercatori nella progettazione e presentazione di piani di comunicazione e disseminazione in relazione a bandi di ricerca competitiva.


[UNIGEST](#)


[Outreach](#)

Attività di supporto alla Ricerca: Open Science e RDM



L'Università degli Studi di Milano aderisce e supporta i principi e le azioni della Scienza aperta, un movimento globale nato per rendere disponibili e trasparenti i processi di produzione, validazione, disseminazione e valutazione della scienza, attraverso la verifica e la riproducibilità delle ricerche. L'Ateneo fa propri i valori della Scienza aperta con l'adesione al **principio della libertà di accesso alla letteratura scientifica, di circolazione dei risultati della ricerca e con l'attuazione di una politica di comunicazione e divulgazione scientifica a più livelli**, per dare visibilità e accesso ai risultati della ricerca.

L'impegno dell'Ateneo a favore della piena accessibilità a dati e pubblicazioni scientifiche ha inizio formalmente nel 2005, con l'adesione alla [Messina Declaration](#) sull'Accesso aperto alla letteratura scientifica, e procede attraverso le adesioni [alle roadmap per l'Open Science proposte dalla LERU](#), al consorzio [OPERAS](#) per lo sviluppo di una infrastruttura europea per le scienze umane e sociali, e al progetto [open APC](#) (Article processing charges) per la rilevazione delle spese per l'Open Access Gold.

Per diffondere una vera e propria cultura della Scienza aperta, l'Università degli Studi di Milano ha creato una [Commissione d'Ateneo](#) e la Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science implementa e sostiene le azioni in favore della Scienza Aperta attraverso numerose attività.

 [Open Science](#)

 [Milano University Press](#)

 [RDM](#)

 [Relazione Annuale Open Science 2023](#)

Milano University Press (UP)

Milano University Press nasce nel 2020 come **casa editrice open access** per assicurare la **disseminazione più ampia possibile** dei risultati degli studi scientifici e una buona visibilità al lavoro di ricercatori e ricercatrici, sia interni all'Ateneo che esterni.

La casa editrice si articola in due settori: **Riviste UniMi**, le riviste on-line di Ateneo, il primo nucleo della Milano University Press: UP pubblica oltre 60 riviste scientifiche ad accesso aperto e copre una serie di discipline che vanno dalle scienze umane e sociali a quelle veterinarie e della terra; e **Libri UniMi**, che raccoglie collane, monografie scientifiche e divulgative e manuali didattici. Libri e riviste vengono pubblicati secondo il modello **Diamond Open Access**, che non prevede costi a carico di autori e lettori.

La scelta di avere una casa editrice Diamond Open Access comporta **dei vantaggi economici in termini di risparmio da parte degli studenti e da parte dell'Ateneo**: per gli studenti significa una riduzione o un annullamento della spesa per l'acquisto del libro, particolarmente significativa nel caso dei libri di testo; per l'Ateneo una riduzione o un annullamento per l'acquisto e la gestione dei libri, in particolare dei libri di testo, a carico delle biblioteche; della spesa delle copie a stampa relativa a carta, distribuzione e stoccaggio; una riduzione dell'impatto ambientale delle copie a stampa in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'Ateneo.

Un esempio virtuoso: un libro di testo open diamond: *Matematica per il corso di Economia e Management* del professor Giovanni Puccetti:

- **prima**: spesa acquisto libro+esercizi = **10.200 €** (300 copie per 34,0 €);
- **dopo**: disponibilità gratuita del testo e degli esercizi in formato digitale, che ha comportato anche la diminuzione delle copie cartacee con la formula print on demand, nonostante il prezzo di acquisto fortemente ridotto, pari a 10 €. Spesa acquisto libro+esercizi = **440 €** (44 copie per 10,0 €).

L'utilità e l'apprezzamento degli studenti per questa proposta sono dimostrati da **più di 6.200 download del libro nell'arco di un anno**.

Pubblicazioni scientifiche e SDGs



Nel triennio 2021-2023 le docenti e i docenti, le ricercatrici e i ricercatori, le assegniste e gli assegnisti di ricerca e le dottorande e i dottorandi dell’Università degli Studi di Milano hanno prodotto **oltre 30 mila pubblicazioni**, di cui il **72,4% ad accesso aperto**. Il **44,9%** delle pubblicazioni ha, inoltre, un **co-autore straniero**.

Pubblicazioni UniMi	2021	2022	2023	Totale	Diff.
N. pubblicazioni	10.739	10.454	10.331	31.524	-3,8%
% pubblicazioni open access	71,1%	73,5%	72,8%	72,4%	+1,7pp
% pubblicazioni con un co-autore internazionale	43,7%	44,1%	47,0%	44,9%	+3,3pp

Fonte: [OpenAlex](#).

Tra queste, numerose pubblicazioni sono associate ad Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030: la maggior parte sono associate all’**SDG 3, Salute e Benessere**, che comprende **oltre 10 mila pubblicazioni nel triennio di riferimento**.

Dal 2021 si è registrato, inoltre, un forte incremento delle pubblicazioni associate all’SDG 5, Uguaglianza di Genere (+36,0%, per un totale di quasi 500 pubblicazioni).

Oltre la metà di tutte le pubblicazioni associate ai 17 SDGs sono open access (con un picco dell’84,7% per quelle associate all’SDG 15, La vita sulla Terra) e si registra la presenza di un co-autore internazionale in percentuale variabile dal 31,1% al 64,9%.

Pubblicazioni UniMi 2021-2023 e SDGs	Numero di pubblicazioni (Variazione % 21-23)	Pubblicazioni open access %	Pubblicazioni con un co-autore internazionale %
SDG 1	467 (-10,7%)	74,9%	48,4%
SDG 2	1.793 (+5,3%)	66,4%	38,5%
SDG 3	11.168 (-16,0%)	75,9%	44,3%
SDG 4	741 (+26,7%)	69,2%	31,8%
SDG 5	479 (+36,0%)	61,8%	31,1%
SDG 6	607 (-21,3%)	77,8%	47,4%
SDG 7	522 (-1,1%)	79,1%	61,5%
SDG 8	308 (+7,8%)	64,9%	45,8%
SDG 9	353 (+23,4%)	72,2%	47,9%
SDG 10	979 (+0,3%)	73,5%	37,3%
SDG 11	413 (-9,0%)	75,1%	33,9%
SDG 12	344 (+20,6%)	80,8%	41,6%
SDG 13	295 (+21,3%)	72,9%	51,5%
SDG 14	703 (-8,1%)	79,5%	60,7%
SDG 15	829 (+1,0%)	84,7%	56,3%
SDG 16	729 (-2,0%)	69,0%	35,7%
SDG 17	527 (+17,9%)	75,9%	64,9%

Fonte: [OpenAlex](#).

Finanziamenti alla Ricerca



Le opportunità di finanziamento alle quali è possibile accedere per realizzare attività di Ricerca in UniMi sono molteplici:

- [finanziamenti di Ateneo](#), resi disponibili su fondi ministeriali o su propri fondi di bilancio;
- [finanziamenti promossi da istituti nazionali](#), in particolare dal MUR;
- finanziamenti promossi da [Regione Lombardia](#), [Fondazioni](#), [Enti e Cluster tecnologici](#);
- finanziamenti erogati [dall’UE](#) (tra cui [Horizon Europe](#), il principale strumento con cui l’UE finanzia la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico a partire dai primi mesi del 2021) o da [altre istituzioni internazionali](#).

Nel corso del triennio 2021-2023 tramite i finanziamenti così ottenuti sono stati avviati in totale **1.129 progetti**, per un finanziamento complessivo di **oltre 132 milioni di euro**. Il considerevole aumento registrato nel 2023 è dovuto principalmente ai risultati ottenuti sul Bando PRIN 2022, oltre che all’incremento dei finanziamenti ottenuti nell’ambito dei bandi Horizon Europee ai buoni risultati sui bandi di Regione Lombardia e sui bandi di Enti privati.

Progetti di ricerca finanziata	2021	2022	2023	Totale	Diff.
N. progetti avviati	202	258	669	1.129	+231,2%
Finanziamenti ottenuti (in milioni di €)	19,5	37,0	75,9	132,4	+289,2%

Fonte: elaborazione dell’Ufficio di Supporto al Sistema AQ d’Ateneo, Performance e Valutazione di dati della Direzione Servizi per la Ricerca.

110 progetti di Ricerca avviati dall’Ateneo nel corso del triennio sono direttamente legati alla Sostenibilità (dedicati in particolare, oltre alla tematica in generale, al contrasto ai cambiamenti climatici e alla salvaguardia dell’ambiente), per un totale di **oltre 14 milioni di €**.

N. progetti (e finanziamenti) relativi alla sostenibilità, per parola chiave	2021	2022	2023	Totale	Diff. %
Sostenibilità	3	7	27	37	+800,0%
(finanziamenti in €)	(251.214)	(1.238.507)	(3.224.492)	(4.714.213)	(+1.183,6%)
Green	0	2	5	7	/
(finanziamenti in €)	(/)	(775.820)	(456.112)	(1.231.932)	(/)
Economia circolare	2	3	4	9	+100,0%
(finanziamenti in €)	(269.434)	(457.953)	(1.038.721)	(1.766.108)	(+285,5%)
Cambiamenti climatici	2	4	15	21	+650,0%
(finanziamenti in €)	(314.726)	(237.455)	(2.390.833)	(2.943.014)	(+659,7%)
Organico	1	1	3	5	+200,0%
(finanziamenti in €)	(60.050)	(5.000)	(227.266)	(292.316)	(+278,5%)
Agroecologia	1	1	3	5	+200,0%
(finanziamenti in €)	(39.600)	(50.000)	(652.702)	(742.302)	(+1.548,2%)
Energia rinnovabile	1	0	2	3	+100,0%
(finanziamenti in €)	(166.950)	(/)	(168.754)	(335.704)	(+1,1%)
Ambiente	2	7	14	23	+600,0%
(finanziamenti in €)	(47.973)	(626.186)	(1.344.147)	(2.018.306)	(+2.701,9%)
Totale	12	25	73	110	+508,3%
(finanziamenti in €)	(1.149.947)	(3.390.921)	(9.503.027)	(14.043.895)	(+726,4%)

Fonte: dati della Direzione Edilizia e Sostenibilità. I progetti sono relativi a finanziamenti erogati dall’UE, a finanziamenti nazionali pubblici e a finanziamenti nazionali privati.

4. TERZA MISSIONE



9,2 mln €

Finanziamenti per Ricerca commissionata



935

Progetti dipartimentali di Public Engagement
(di cui il 18,2% legati alla Sostenibilità)



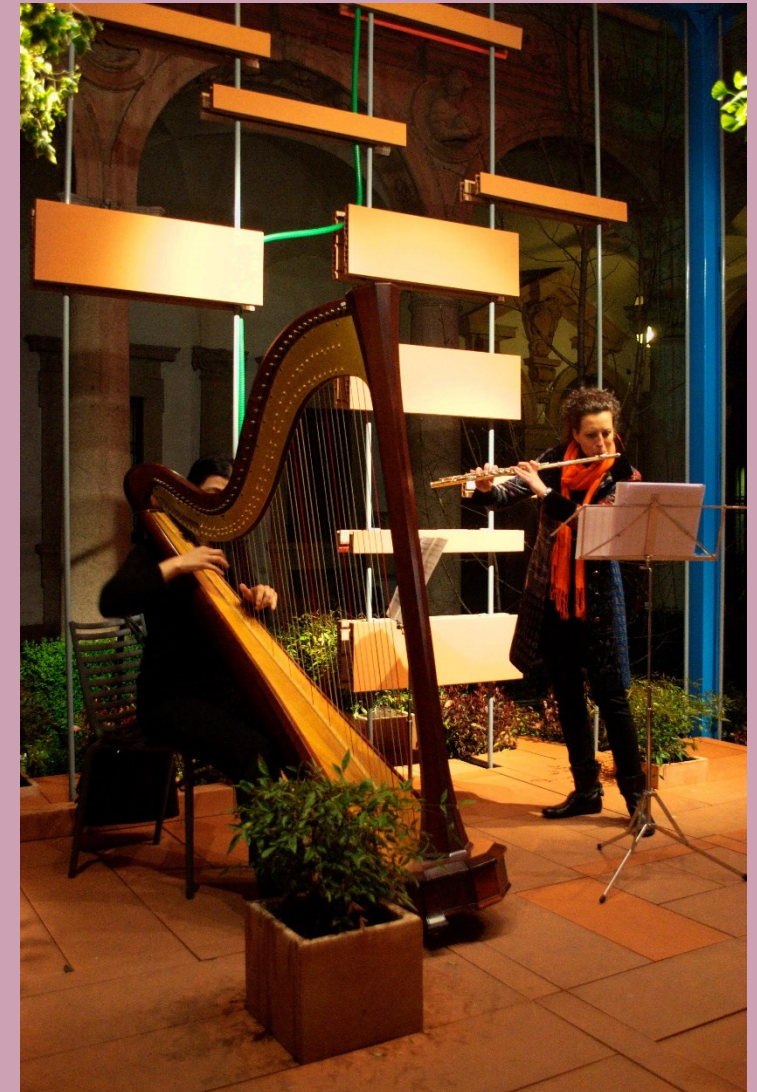
355.433

Accessi ai Musei on-line e on-site



1.665

Laureati nella Facoltà di Medicina e Chirurgia



La “società della conoscenza”



La Terza Missione affianca le due principali funzioni dell’università, ricerca scientifica e formazione, con il preciso mandato di **diffondere cultura e conoscenze** e di **trasferire i risultati della Ricerca al di fuori del contesto accademico**, contribuendo così alla crescita sociale e all’indirizzo culturale del territorio.

L’Ateneo intende, pertanto, giocare un ruolo chiave quale **motore economico e culturale** per la propria comunità di riferimento, **promuovendo il dialogo e l’interazione** con i cittadini, con il sistema economico e con le istituzioni pubbliche e private, ponendosi al servizio di **un percorso di innovazione della società aperto e sostenibile**. In quest’ottica, l’Università degli Studi di Milano intende assumere, nella **“società della conoscenza”**, il compito di valorizzare la ricchezza delle sue competenze multidisciplinari e creare sinergie e rapporti di collaborazione e scambio sia al suo interno che con il territorio. Gli ambiti in cui si declina l’attività di Terza Missione dell’Ateneo vanno dalla commercializzazione della ricerca e della proprietà intellettuale al Public Engagement, dalle iniziative di lifelong learning alla valorizzazione del cultural heritage, dalla promozione dell’attività culturale, sportiva e artistica all’impegno per la tutela della salute pubblica.

Nel 2020 è stata istituita la [Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze \(DIVCO\)](#), che predispone il processo di monitoraggio delle attività di Terza Missione, coadiuva la governance e supporta le docenti e i docenti in tutti gli aspetti di natura organizzativa. Dal 2008 l’Ateneo si avvale inoltre delle funzioni e del contributo di [Fondazione UniMi](#), che affianca l’Università nei rapporti con il mercato e nella valorizzazione dei risultati della Ricerca e che dal 2021 gestisce la [Milano School of Management](#), la prima business school dell’Università degli Studi di Milano. È attiva, inoltre, una **Rete dei Referenti dipartimentali di Terza Missione**, che favorisce il coordinamento tra le attività dell’Ateneo e quelle dipartimentali, sovrintendendo ai processi di monitoraggio e di valorizzazione dell’impatto.



[Terza Missione](#)

Il progetto MUSA



Il progetto **MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action**, finanziato per 110 milioni dal PNRR, è nato nel 2022 dalla collaborazione tra le quattro maggiori università milanesi: Milano-Bicocca, Politecnico, Bocconi e Statale.

La linea prioritaria dell’ecosistema MUSA rientra nell’ambito dell’area “Clima, Energia, Mobilità sostenibile” del Piano Nazionale della Ricerca (PNR). **Il progetto nutre l’ambizione di trasformare l’area metropolitana di Milano in un ecosistema di innovazione per la rigenerazione urbana, intervenendo in diversi ambiti, da quello sociale a quello tecnologico, per diventare un modello nazionale ed europeo.** La complessità dell’area metropolitana di Milano porta infatti ad affrontare l’innovazione da molteplici prospettive, come la trasformazione urbana verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale, la promozione dell’inclusione sociale, la progettazione e adozione di processi produttivi più circolari in vari settori chiave; e lo sviluppo di soluzioni di energia rinnovabile più intelligenti, sistemi di gestione dei rifiuti e del territorio e nuovi modelli di mobilità.

Il progetto HEBE – Salute in movimento



HEBE - Healthy aging versus inflamm-aging: the role of physical Exercise in modulating the Biomarkers of age-associated and Environmentally determined chronic diseases - **è un progetto trasversale e multidisciplinare**, che vede la partecipazione di 140 ricercatori dell’Università degli Studi di Milano afferenti a 40 settori scientifico-disciplinari e strutturati in 13 unità dipartimentali e 10 linee di ricerca.

La Mission di Hebe è la **promozione della cultura della salute e la conseguente prevenzione delle patologie**, veicolando l’idea che un cambiamento negli stili di vita abbia ricadute positive su benessere, qualità della vita e salute in una prospettiva personalizzata.



[HEBE](#)

Trasferimento tecnologico: brevetti e spin-off



L’Ateneo promuove l'applicazione e la divulgazione delle conoscenze e delle tecnologie prodotte al suo interno in un rapporto organico con la società per contribuire al suo sviluppo civile, culturale ed economico.

Le attività legate al trasferimento delle conoscenze sono affidate alla Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze, in collaborazione con Fondazione UniMi.

L’Ateneo si propone come partner per progetti e processi innovativi di aziende ed enti che vedano nella Ricerca la chiave per migliorare la propria posizione competitiva sul mercato. La trasversalità e l’interdisciplinarietà delle competenze permettono di servire un ampio panorama di settori industriali: dal farmaceutico alla cosmetica, dall’agroalimentare ai materiali.

Dati sul trasferimento tecnologico	2021	2022	2023	Diff.
N. spin-off attive e operative	15	18	19	+26,7%
N. brevetti registrati e approvati	178	191	207	+16,3%

Fonte: Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze.
Nota: le spin-off conteggiate rispondono alle seguenti caratteristiche: operatività dell’impresa sulla base di risultati di Ricerca prodotti dall’Ateneo e/o mantenimento con lo stesso di rapporti organici di collaborazione di Ricerca; accreditamento in Ateneo con delibera del CdA.

 [Spin-off](#)

 [Brevetti](#)



 Esempi di spin-off legate a tematiche di Sostenibilità



Dai gruppi di ricerca della Statale nascono nuove aziende che portano sul mercato l’applicazione delle ultime scoperte scientifiche e tecnologiche, alcune delle quali risultano strettamente connesse agli SDGs dell’Agenda 2030.

Esempi di spin-off di UniMi	SDGs di attinenza
Carbon Change S.r.l.: sequestro e valorizzazione della CO ₂ in ambito agricolo. 	    
Hemera S.r.l.: medicina rigenerativa per le malattie neurologiche. 	 
Altheia Science S.r.l.: medicine curative e definitive per le malattie auto-immuni. 	 
SCR Packaging S.r.l.: tecnologie ad elevato valore innovativo destinate principalmente al settore degli imballaggi flessibili. 	 
Digital Drop S.r.l.: soluzioni per la difesa del territorio e per la gestione della risorsa idrica. 	  
Cassandra Tech S.r.l.: soluzioni digitali per il settore agroambientale. 	   
Feed from Food S.r.l.: gestione e recupero degli scarti e delle eccedenze alimentari nella ristorazione. 	   
Checkmab S.r.l.: sviluppo di nuove terapie contro il cancro e le malattie autoimmuni. 	 
Proxentia S.r.l.: dispositivi analitici per test biomolecolari e biochimici rapidi applicati alla filiera alimentare.	   

Fonte: informazioni raccolte dall’Ufficio di Supporto al Sistema AQ d’Ateneo, Performance e Valutazione; attinenza, nelle attività delle spin-off, agli SDGs.

Trasferimento tecnologico: Ricerca commissionata



Nell’ambito del trasferimento tecnologico e della commercializzazione della Ricerca rientrano inoltre le [attività di Ricerca commissionata da terzi](#), ovvero tutte le **prestazioni a pagamento attraverso le quali l'Università mette a disposizione di soggetti pubblici e privati le proprie conoscenze, nonché le professionalità dei propri ricercatori e delle proprie ricercatrici**, affinché possano essere svolte, nell'interesse del committente, attività di consulenza, formazione, ricerca e prestazioni a tariffario.

Sempre più imprese si rivolgono all’Università degli Studi di Milano per commissionare ricerche e consulenze nei più svariati campi della conoscenza. L’attività di Ricerca commissionata è, dunque, progressivamente cresciuta negli ultimi anni: oggi l’Ateneo è in grado di **offrire una vasta gamma di “servizi”**, costituendo, grazie a strutture e competenze all’avanguardia, un **ottimo supporto per aziende di ogni dimensione**.

Dopo la contrazione delle attività verificatesi nel 2020 a causa del rallentamento legato alla pandemia, negli ultimi tre anni **si è registrato un sostanziale equilibrio sia nel numero dei contratti che nel volume dei relativi importi**.

Ricerca commissionata e conto terzi	2021	2022	2023	Totale	Diff. %
N. contratti	359	344	339	1.042	-5,6%
Valore (in milioni di €)	10,7	9,3	9,2	29,2	-14,0%

Fonte: elaborazione dell’Ufficio di Supporto al Sistema AQ d’Ateneo, Performance e Valutazione di dati della Direzione Servizi per la Ricerca.

Nel solo 2023, **circa l’80% dei contratti (274)** e del valore dei **finanziamenti ottenuti (7,5 milioni)** si concentrano nei **Dipartimenti di Area LS** (Life Sciences – Scienze della Vita).

Open innovation

Collegati al trasferimento tecnologico sono anche i **progetti e le iniziative di Open Innovation**, che si caratterizza come **una delle più efficaci opportunità per tutte le realtà economiche che si occupano di innovazione**, poiché permette di ottenere un vantaggio competitivo nel proprio settore di riferimento grazie a rapporti di collaborazione e cooperazione con altri soggetti.

In quest’ottica, **l’Ateneo favorisce la creazione di reti collaborative e partnership strategiche con enti e imprese per lo sviluppo di soluzioni innovative, e promuove progetti in grado di accelerare il percorso di sviluppo di trovati nati dalla Ricerca** che – attraverso una stretta sinergia con il tessuto economico-sociale – possano trovare le migliori opportunità di applicazione rispondendo alle sfide lanciate dalla società.

Tra le principali iniziative di Open Innovation figura **Seed4Innovation**, il programma di innovazione dell’Università degli Studi di Milano e Fondazione UniMi: valorizza le idee più innovative sviluppate da ricercatori/trici e studenti/esse dell'Ateneo e dai partner di ricerca, supportandole verso la loro realizzazione industriale o commerciale.

In questo contesto si inseriscono anche **UniMi Innova**, che identifica, riunisce e racconta le esperienze di innovazione nate dalla pluralità di ambiti della conoscenza presenti in Statale, favorendo la condivisione, la contaminazione di idee e la creazione di un tessuto di esperienza comune tra chi lavora e chi ha lavorato in Ateneo, e **UNIMission**, la piattaforma di crowdfunding nata per valorizzare i progetti innovativi verso il mercato e di impatto sociale promossi da studenti e studentesse e da giovani ricercatori e ricercatrici della Statale.

-  [Open Innovation](#)
-  [Seed4innovation](#)
-  [Unimi Innova](#)
-  [UNIMission](#)



Public Engagement: citizen science



Con il termine **“Public Engagement”** (PE) si intende una moltitudine di **iniziative volte a condividere formazione e ricerca accademica anche con tutti coloro che non hanno con l’università nessuna relazione di studio o lavoro**: si tratta quindi di un elemento essenziale per stabilire e rafforzare relazioni di ascolto, confronto e collaborazione con la società civile.

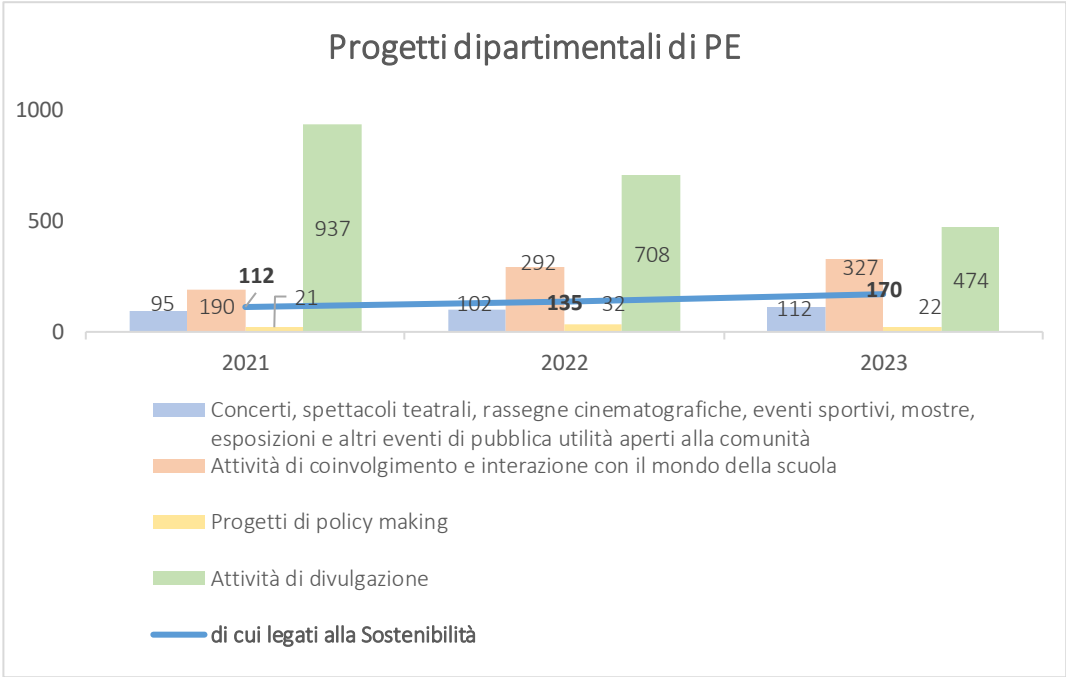
Nel corso del triennio **2021-2023** si sono svolti in totale **3.312 eventi di Public Engagement**, di cui **417 direttamente legati a tematiche di Sostenibilità** (in aumento nel triennio di oltre il 50%). La maggior parte degli eventi ha riguardato **attività di divulgazione**, ovvero la pubblicazione e la gestione di siti web e di altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, la partecipazione dei e delle docenti a trasmissioni radiotelevisive nazionali e internazionali, oltre che le pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico.

Play your part



Tra gli eventi di Public Engagement dedicati alla Sostenibilità svoltisi nel 2023 si ricorda, a titolo di esempio, l’incontro **“Play your part”** tenutosi il 14 novembre nell’ambito di Book City.

Durante l’evento gli studenti dell’Università Statale hanno discusso con gli autori di quattro volumi pubblicati dalla **Milano University Press** (per cui si rimanda al [paragrafo dedicato](#)), disponibili in open access e dedicati alla **tematica generale della crisi climatica**.



Fonte: Cruscotto di Ateneo e Direzione Edilizia e Sostenibilità.

APEnet

L’Università degli Studi di Milano è membro di APEnet, l’Associazione Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement, a cui appartengono più di 50 istituzioni e che si propone di promuovere il PE in Italia, formare ricercatori/trici e personale di università ed enti di ricerca, condividere best practices con i partner e costruire nuovi saperi con l’attività di ricerca.



Public Engagement: networking



UniMi dialoga con il territorio anche attraverso [la Statale News](#), il **magazine di Ateneo** che raccoglie le novità su didattica, innovazione e Ricerca, oltre che le news dai Dipartimenti e gli eventi di maggior rilievo in Statale.

L’Ateneo ha proseguito anche in quest’ambito il suo impegno legato alla Sostenibilità, promuovendo nuove fasi di campagne già avviate – come ad esempio la **campagna contro il fumo** - che hanno avuto risvolti direttamente sulla comunità interessata.

Grado di visibilità dell’Ateneo	2021	2022	2023	Totale	Diff. %
N. di comunicati stampa	212	185	209	606	-1,4%
(di cui di ambito scientifico)	(106)	(93)	(89)	(288)	(-16,0%)

Fonte: Direzione Comunicazione ed Eventi Istituzionali.

La Statale social

L’Università degli Studi di Milano è attiva anche sul web e sui principali social network, attraverso i quali comunica con tutta la comunità dell’Ateneo e con il territorio circostante:

- LaStataleVideo:** nel portale Video della Statale sono presenti produzioni audiovisive relative a didattica, ricerca e divulgazione scientifica, oltre che percorsi di approfondimento tematico attraverso film e documentari delle collezioni audiovisive di Ateneo;
- Facebook:** UniMi ha una pagina ufficiale su Facebook, dove è possibile seguire le notizie dell’Ateneo e commentare i post;
- Instagram:** l’Ateneo ha un account anche su Instagram, dove racconta la sua comunità universitaria con foto, video e storie in evidenza;
- X – Twitter:** per essere aggiornati su ciò che accade in Ateneo e sulle novità inerenti a procedure amministrative, tasse, prestiti, borse di studio e scadenze;
- Youtube:** la Statale ha il suo canale YouTube, con in evidenza le sezioni dedicate a offerta didattica, ricerca, luoghi, eventi e interviste;
- LinkedIn:** per seguire le iniziative, le opportunità di orientamento al lavoro e la formazione continua.



Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023



Anche nel 2023 l'Ateneo ha partecipato agli eventi del **Festival dello Sviluppo Sostenibile**, organizzato da [Asvis – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile](#) e giunto alla sua sesta edizione.

Lo scopo dell'iniziativa è **sensibilizzare e mobilitare** cittadini, giovani, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, **diffondere la cultura della sostenibilità** e **realizzare un cambiamento culturale e politico** che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 e centrare i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.



[Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023](#)



Cooperazione internazionale allo Sviluppo



L'Università Statale di Milano è coinvolta in **oltre 50 progetti di cooperazione internazionale** che vanno dall'area sanitaria allo sviluppo sostenibile: l'impegno a fianco delle istituzioni locali e della società civile per il conseguimento degli SDGs rappresenta, infatti, una delle azioni prioritarie del nostro Ateneo e contribuisce a “rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile” (Goal 17 degli SDGs).

L'Ateneo è, inoltre, tra le 40 università italiane che aderiscono al **Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)**, promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).



[Rete CUCS](#)



[Cooperazione internazionale](#)

I Master in cooperazione internazionale



L'offerta formativa dell'Ateneo (per dettagli, si rimanda al [paragrafo dedicato](#)) comprende anche due Master, interamente erogati in lingua inglese, dedicati al tema della Cooperazione internazionale:

- [Cooperation for sustainable agri-food development](#), master di I livello che affronta le problematiche relative allo sviluppo rurale;
- [Global health](#), master di II livello che ha il fine di approfondire lo studio delle grandi problematiche di salute globale, in un'ottica multidisciplinare e internazionale.



Lifelong learning



All'interno delle attività di Terza Missione si inseriscono anche tutte le iniziative di **lifelong learning, la formazione permanente e continua**.

In quest'area rientrano innanzitutto i [Corsi di perfezionamento](#), che offrono programmi di aggiornamento professionale, scientifico e culturale che prevedono una didattica flessibile e di breve durata, articolata in lezioni frontali ed eventuali esercitazioni.

Accanto ai Corsi di perfezionamento, tra le iniziative di lifelong learning proposte dall'Ateneo figurano anche:

- il [percorso di formazione iniziale dei docenti](#);
- l'**Educazione Continua in Medicina (ECM)**, il processo attraverso il quale il professionista della salute si tiene aggiornato per rispondere ai bisogni dei pazienti, alle esigenze del Servizio sanitario e al proprio sviluppo professionale, di cui l'Ateneo è provider accreditato presso Regione Lombardia dal 2012;
- le attività di [PCTO](#) (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), dedicate agli studenti delle scuole superiori e gestite dal COSP (si veda in proposito il paragrafo dedicato alle [Attività di orientamento](#));
- il **programma PA 110 e Lode**, iniziativa di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni proposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.



Progetto PCTO: le molteplici sfide della Sostenibilità



Tra le attività di PCTO dell'Ateneo, i ricercatori del Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali offrono, agli studenti del quarto e del quinto anno delle scuole superiori, l'opportunità di **esplorare il mondo della ricerca con un focus sulla sostenibilità**. Le possibili modalità di intervento sono: in aula con gli studenti, nei laboratori dell'Ateneo e, infine, in un ciclo di webinar dedicato ai docenti.

Le attività proposte vertono su cinque tematiche principali legate alla Sostenibilità:

- la biodiversità;
- l'economia circolare;
- il cambiamento climatico;
- la salute sostenibile;
- la plastica.



[Progetto PCTO: le molteplici sfide della Sostenibilità](#)



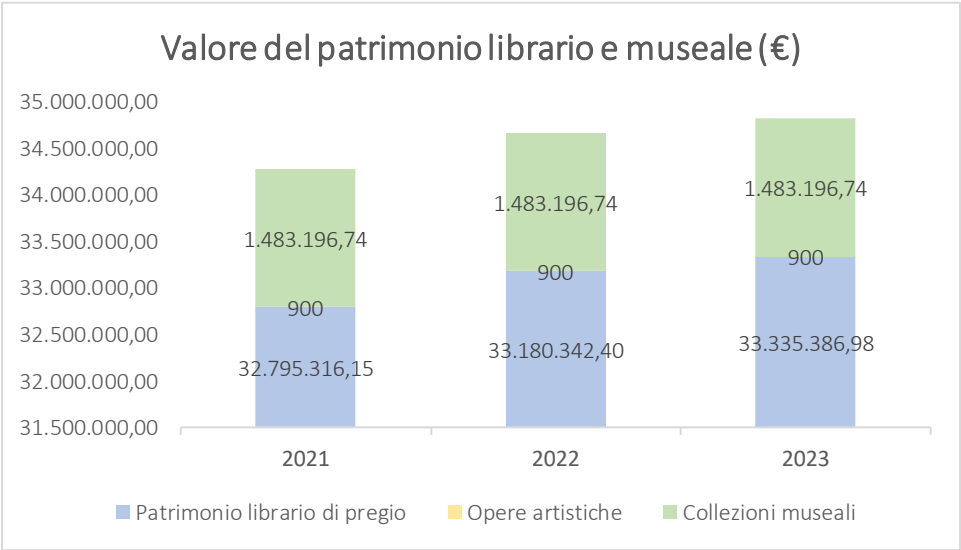
Valorizzazione del cultural heritage



L’Università degli Studi di Milano ha più di una sede la cui storia si lega sensibilmente alla storia nazionale e a quella della città: questi immobili, spesso protetti da tutela, ospitano **opere di grande valore artistico, storico e scientifico**.

Tale [patrimonio](#) viene valorizzato oggi dal **Sistema Museale** (che include anche tre orti botanici: si veda in proposito [il box dedicato](#)), dal **Sistema Bibliotecario di Ateneo** e da una serie di **archivi e centri** che presiedono alla sua conservazione e alla condivisione con il territorio, attraverso **collezioni permanenti e/o temporanee**, a cui si aggiungono anche diverse **attività di scavo archeologico e paleontologico**.

Nel 2023 si sono registrati **355.433 accessi ai musei** on-line e on-site e il valore del patrimonio artistico complessivo **ha superato i 34,8 milioni di €** (con un aumento del +1,6% nel triennio).



VUMM

In vista delle celebrazioni per il Centenario dell’Ateneo previste per il 2024, nel 2023 è stato inaugurato il **VUMM – Virtual UniMi Museum**: si tratta di **uno spazio virtuale** che, grazie alle più moderne tecnologie digitali, **rende accessibili al pubblico i tesori del ricchissimo patrimonio culturale dell’Università degli Studi di Milano**.

Il VUMM, interamente progettato e realizzato all’interno dell’università con la collaborazione di Google Cultural Institute, raccoglie un’ampia selezione - **oltre 2.000 immagini digitalizzate** - delle **oltre 20 collezioni ereditate dall’Ateneo** sin dalla sua fondazione, arricchite nel corso dei decenni da acquisizioni e donazioni ma anche grazie all’incessante lavoro di ricerca, agli scavi, alle campagne archeologiche: un percorso di conoscenza che ha accompagnato 100 anni di vita universitaria, e cittadina, dalle eredità degli antichi istituti ai più recenti frutti della ricerca.



I giovedì in Ca’ Granda: percorsi guidati della Sede centrale di UniMi

"I giovedì in Ca' Granda" è un’iniziativa rivolta ai cittadini e ai turisti il primo e il terzo giovedì del mese alle 17, prevista a partire dal 18 maggio 2023, data della Giornata Internazionale dei Musei di ICOM: durante questi **percorsi guidati in piccoli gruppi**, il pubblico avrà l’opportunità di scoprire la storia della magnifica Ca' Granda, sede dell’Università, in via Festa del Perdono 7, nonché le opere d’Arte Moderna e Contemporanea in essa conservate.



Responsabilità sociale, beni pubblici e politiche per l'inclusione



L'Università degli Studi di Milano svolge un ruolo determinante nello sviluppo e nell'innovazione della società: **tutte le sue attività hanno infatti una ricaduta sul costante miglioramento della qualità della vita dei cittadini.**

La formazione di futuri professionisti e la ricerca accademica si inseriscono in una rete di relazioni che coinvolge in modo proficuo e fecondo non solo la comunità universitaria, ma anche il tessuto sociale, economico e produttivo del territorio locale, nazionale e internazionale.

Nel suo ruolo di attore economico e partner di enti e imprese, agenzia di incrocio tra domanda e offerta di lavoro per i propri studenti e studentesse e laureati e laureate e hub di iniziative culturali, di volontariato e di cooperazione, **l'Università degli Studi di Milano promuove e sviluppa tutte le sue attività in modo etico, sostenibile, nell'interesse della collettività e dell'ambiente**, assumendo così un ruolo virtuoso per tutti gli altri soggetti economici, pubblici e privati.

All'interno della produzione di beni pubblici finalizzata a diffondere la cultura della sostenibilità nel territorio di riferimento rientrano anche i **progetti di sviluppo urbano**, tra cui i progetti realizzati dall'università per **costruire collegi e residenze nel rispetto dei criteri eco-sostenibili**: si veda in proposito il paragrafo dedicato agli [Edifici sostenibili](#) e l'approfondimento sulle [Residenze eco-sostenibili](#).



[Volontariato e progetti sociali](#)

UniMi sostiene inoltre il volontariato nelle sue varie forme: la promozione e il sostegno delle attività di volontariato vedono infatti coinvolta l'intera comunità universitaria della Statale, chiamata a sviluppare una sensibilità concreta verso forme di sostegno e di intervento indirizzate ai più diversi contesti e tipologie di disagio sociale, culturale ed ambientale.

Tra le attività promosse figurano:

- la call for ideas “Non solo limiti”;
- il laboratorio civico “Studenti attivi a supporto dei più fragili”;
- il progetto di Save the Children “Volontari per l'educazione”;
- il progetto S.a.vi.d. – Stop alla violenza domestica;
- il laboratorio teatrale “La Statale al Bekka”.

Oltre ai numerosi progetti già attivi, che vanno dalle attività di tutoraggio degli studenti all'interno delle strutture penitenziarie e all'orientamento al volontariato e al Servizio civile universale, l'Università degli Studi di Milano ha allo studio azioni specifiche a breve e medio termine per realizzare:

- **specifici percorsi formativi**, anche in collaborazione con enti del terzo settore, per lo sviluppo di forme di collaborazione solidale che valorizzino l'attività del singolo individuo a favore della comunità e del bene comune;
- **un regolamento e un'anagrafe delle persone e delle competenze**, a garanzia e supporto delle attività di volontariato che coinvolgono il personale TAB;
- **protocolli d'intesa e programmi con enti pubblici, privati e del privato sociale** presenti sul territorio per la prestazione dei servizi di volontariato previsti dalle normative e dalle politiche attive del welfare.

Le attività della Governance per implementare gli obiettivi dell'Agenda 2030: il Green Office



Il [Green Office](#) dell'Università degli Studi di Milano, nato nel 2022, è un gruppo di lavoro che programma e coordina le azioni dell'Ateneo sulle politiche di sostenibilità ambientale e sociale, attraverso il coinvolgimento e l'impegno dell'intera comunità universitaria.

Organizzato in sei gruppi di lavoro tematici (GdL) e composto da docenti, personale tecnico-amministrativo oltre che da studenti e studentesse selezionati/e tramite bandi di collaborazione, attraverso attività di ricerca, programmazione, monitoraggio e informazione si pone le finalità di:

- **conoscere lo stato dell'arte** per costruire una base di conoscenza condivisa, aperta e accessibile;
- **promuovere la cultura della sostenibilità** per diffondere consapevolezza e responsabilità nell'adottare comportamenti virtuosi;
- **coordinare l'impegno delle diverse componenti della comunità universitaria** per potenziare le sinergie ed estendere la rete nazionale delle collaborazioni;
- **progettare iniziative e attività** per realizzare interventi e sviluppare soluzioni innovative di riduzione concreta dell'impatto ambientale.

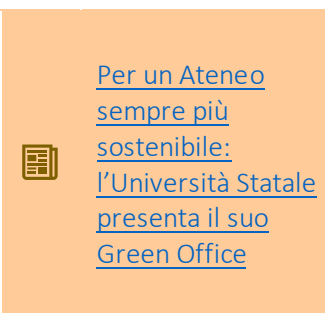
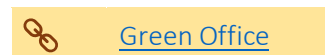
In particolare, i gruppi di lavoro si occupano di:

- energia ed efficienza energetica;
- mobilità e trasporti;
- rifiuti e risorse;
- verde di Ateneo e urbano;
- cibo e consumo alimentare;
- società e territorio.

Ognuno di essi opera su tre livelli paralleli, occupandosi di:

- **ricerca e monitoraggio**, per costruire una base di conoscenza condivisa, aperta e accessibile, partendo dalla combinazione tra le iniziative e i risultati ottenuti dall'Ateneo e l'analisi delle criticità e delle buone pratiche, anche in relazione alle esperienze di altri campus sostenibili in Italia e all'estero;
- **informazione e networking**, per promuovere la cultura della sostenibilità e coordinare l'impegno dell'Ateneo, individuando e intensificando le relazioni all'interno e all'esterno, sul territorio locale così come nel contesto nazionale e internazionale, nella comunicazione, nel trasferimento e nella condivisione della conoscenza scientifica e tecnologica;
- **ideazione e programmazione**, per sviluppare soluzioni innovative e realizzare interventi di riduzione concreta dell'impatto ambientale, formulando una programmazione nel breve, medio e lungo periodo, una copertura finanziaria e una progettazione tecnica e organizzativa con una complessità commisurata alla dimensione dell'attività.

Il Green Office è stato presentato ufficialmente al pubblico in un evento istituzionale dedicato nel maggio 2023.

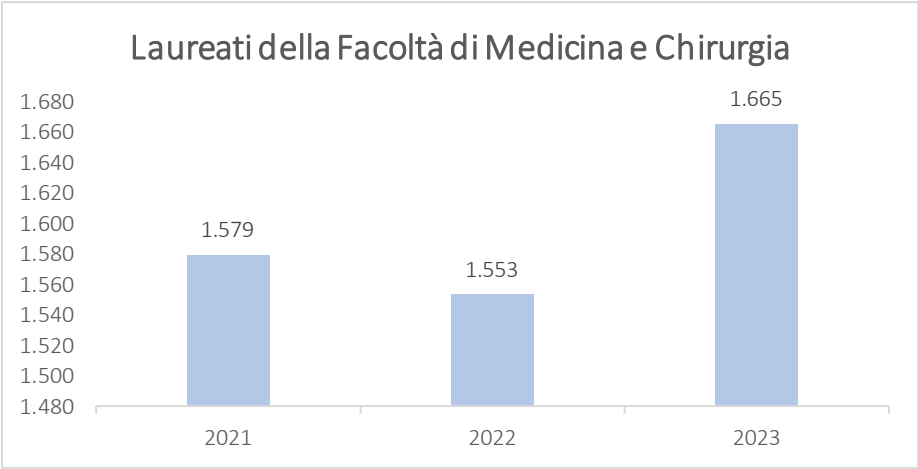


Tutela della salute pubblica: la ricerca clinica



L’Università degli Studi di Milano opera per [la tutela della salute pubblica](#) attraverso la **ricerca clinica** e le **collaborazioni scientifico-didattiche** con le strutture ospedaliere con cui è in convenzione. L’attività di ricerca clinica svolta in Ateneo può puntare a ottenere un prodotto commercializzabile quando è finanziata da aziende private, ma **è la ricerca clinica no profit** a rappresentare il contributo più diretto dell’Ateneo alla salute pubblica: dettata dal solo interesse clinico per il miglioramento del benessere dei pazienti e della loro aspettativa di vita, questa è spesso l’unica attività di ricerca a occuparsi di malattie rare, pediatriche o neglette, notoriamente poco remunerative.

La ricerca in Ateneo avviene anche con il **coinvolgimento del paziente come parte attiva e partecipante (empowerment)** nei processi decisionali che riguardano le sperimentazioni cliniche (trial), gli studi sui dispositivi medici, quelli non interventistici e altre attività cliniche altrettanto importanti. Nelle attività di tutela per la salute pubblica rientrano anche le strutture che supportano la ricerca clinica, come le **biobanche**, centri di raccolta di campioni biologici umani e di dati a essi collegati, organizzati a fini di ricerca e diagnosi.



Fonte:
AlmaLaurea.

Collaborazioni con le aziende ospedaliere

Sono molte le convenzioni tra l’Ateneo e le strutture del Servizio Sanitario Nazionale del territorio dirette da docenti medici e dotate di personale universitario.

Tra le principali convenzioni quadro attive con le aziende ospedaliere lombarde figurano:

- ASST Fatebenefratelli Sacco; 🔗
- ASST Gaetano Pini CTO; 🔗
- ASST Santi Paolo e Carlo; 🔗
- IEO – Istituto Europeo di Oncologia; 🔗
- Centro Cardiologico Monzino; 🔗
- IRCCS Policlinico San Donato; 🔗
- Fondazione Ca’ Granda Ospedale Maggiore Policlinico; 🔗
- Fondazione IRCCS – Istituto Nazionale dei Tumori; 🔗
- Ospedale San Giuseppe. 🔗



Lezione pratica di Medicina generale presso l’Ospedale Luigi Sacco

Tutela della salute pubblica: l'Ospedale Veterinario Universitario e il Centro Zootecnico Didattico Sperimentale

Un importante esempio di impegno per la salute pubblica da parte dell'Ateneo è anche l'**Ospedale Veterinario Universitario di Lodi (OVU)**, struttura attiva dal 2016, con accesso al pubblico, dove si esercita la professione sia sugli animali che sui materiali biologici animali.

Concepito e progettato per la formazione anche post laurea del medico-veterinario, l'Ospedale eroga **prestazioni sanitarie diagnostico-terapeutiche di base e di alta specializzazione** rivolte a piccoli e grandi animali, anche non convenzionali e da reddito, e alle specie selvatiche.

Lo staff è costituito da medici-veterinari iscritti all'Ordine: docenti, dottorandi/e, specializzandi/e, borsisti/e e liberi/e professionisti/e, coadiuvati dal personale tecnico-scientifico e dal personale amministrativo dell'Ateneo. Inoltre, **studenti e studentesse di Medicina Veterinaria partecipano attivamente alle attività clinico-assistenziali.**

Il **Centro Zootecnico Didattico Sperimentale (CZDS)** fa parte del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali. Inaugurato nel 2008, ospita **attività didattiche e di ricerca nel settore degli animali di interesse zootecnico**, quali bovini, suini, avicoli, pesci e api.

Il Centro è destinato alle attività didattiche dei corsi di laurea che prevedono ai fini formativi l'utilizzo di animali da reddito, nonché le attività dei corsi di dottorato, delle scuole di specializzazione e dei corsi di aggiornamento post-laurea. Al suo interno vengono inoltre sviluppate azioni di promozione, di divulgazione scientifica e di assistenza tecnica agli operatori del settore per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo del sistema delle imprese zootecniche e agro-alimentari.



UniAmoLodi



Nel 2023 si è svolta la **prima edizione di UniAmoLodi**, festival nato da un'idea di docenti dell'Università degli Studi di Milano e di enti del territorio lodigiano, finalizzato alla sensibilizzazione sull'inclusione sociale e all'avvio di percorsi inclusivi con l'ausilio degli animali.

Si tratta del primo **evento che guarda al benessere dell'uomo, degli animali e dell'ambiente**, organizzato dal 5 al 7 ottobre presso il Polo di Lodi, che sorge in un contesto agricolo extraurbano ed è un ambiente privilegiato per dare voce e concretezza alla sensibilità dell'Università degli Studi di Milano verso questo tema.

I numerosissimi partecipanti hanno avuto l'opportunità di immergersi in una serie di attività: dibattiti, musica, teatro, fotografia e laboratori didattici. UniAmoLodi ha permesso di potenziare la rete di collaborazioni tra UniMi e gli enti territoriali e di avviare un tavolo di coprogettazione di iniziative rivolte a soggetti fragili, quali persone con disabilità o private della libertà per avere commesso reati.



Arrivo di un cavallo all'Ospedale Veterinario Universitario di Lodi

L'attività sportiva e il tempo libero



La tutela della salute pubblica passa anche attraverso la promozione dell'attività fisica e della socializzazione.

Un punto di forza nel panorama nazionale di UniMi è l'**attività di formazione e preparazione di professionisti e manager dello sport**: [la Scuola di Scienze Motorie di UniMi](#) è una perfetta combinazione di discipline teoriche e pratiche che garantisce il dialogo continuo tra i fondamenti scientifici e umanistici dell'attività motoria e sportiva e la loro applicazione pratica.



Il Centro Sportivo Universitario CUS



UniMi partecipa al **CUS Milano**, associazione sportiva dedicata da oltre 75 anni alla **diffusione e al potenziamento dell'attività sportiva all'interno di tutte le Università di Milano** ed emanazione territoriale del CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano), Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI.

Il CUS promuove lo sport di base e agonistico e, in generale, l'attività fisica ludico-sportiva intesa anche come forma di aggregazione. Le attività sportive promosse si rivolgono anche a tutte le componenti non universitarie della cittadinanza, dai bambini agli anziani, dagli agonisti agli amatori.

Il CUS Milano **valorizza lo sport quale diritto sociale riconosciuto**, collabora con le famiglie, le istituzioni e le strutture scolastiche, finanzia e realizza progetti e programmi di ricerca e di formazione e realizza e diffonde pubblicazioni a carattere culturale e sportivo.



[CUS Milano](#)



ARCUS



Le attività svolte da **ARCUS**, l'**Associazione Ricreativa Culturale dell'Università Statale nata nel 2016**, spaziano tra iniziative di carattere culturale, sportivo, turistico e ricreativo, con **lo scopo principale di creare aggregazione, socializzazione, benessere e spirito di appartenenza all'interno dell'Ateneo**. L'ARCUS promuove, inoltre, anche le attività della Compagnia Teatrale dell'Ateneo. Le iniziative dell'Associazione sono rivolte a tutti i/le dipendenti universitari/e e ai loro familiari oltre che a dottorandi/e, assegnisti/e e specializzandi/e.



[ARCUS](#)



[Sommario attività ARCUS 2023](#)



Impianti sportivi: il Centro Sportivo Saini

Le attività pratiche dei corsi di laurea della Scuola di Scienze Motorie si svolgono presso palestre, piscine e campi del **Centro Sportivo Saini di via Corelli**, di proprietà del Comune di Milano, con cui l'Ateneo ha firmato un protocollo di intesa che prevede la realizzazione di importanti lavori di ristrutturazione ed adeguamento, per un investimento prevedibile di circa 36 milioni di euro a carico dell'Ateneo. **UniMi avrà la gestione gratuita del Centro per oltre cinquant'anni a partire dal 2025.**

Il Protocollo prevede il rafforzamento della presenza della Scuola di Scienze Motorie all'interno del centro, a vantaggio di tutti gli studenti, e il mantenimento del centro sportivo aperto a tutta la cittadinanza per l'attività sportiva, con strutture rinnovate e potenziate.

🔍 Fare musica in Statale: l'orchestra e il coro di UniMi

L'Orchestra UniMi, fondata nel 2000, nel corso degli anni si è distinta sia per la **peculiarità del suo progetto nella realtà universitaria italiana** sia per l'attività di divulgazione in quella musicale cittadina. Conta oltre 90 membri e a partire dalla Stagione concertistica 2021-2022 viene gestita da Fondazione UniMi in sinergia con la Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze: la nuova gestione intende dare, dopo il momento critico vissuto con la pandemia, un nuovo slancio alle attività dell'Orchestra, sia mettendo a disposizione un **palcoscenico per promuovere giovani meritevoli**, sia favorendo un **confronto generazionale tra musicisti**.

Dal 1990 in Ateneo è attivo anche **un coro misto a quattro voci**, attualmente formato da circa 30 componenti, diretto da settembre 2020 dal maestro Marco Berrini, fondatore, direttore artistico e docente della Milano Choral Academy. Il Coro dispone di un ampio repertorio, che spazia dal canto gregoriano alla musica classica fino al gospel e al musical.

🔗 [L'Orchestra](#)

🔗 [Il coro](#)



Il Coro nel cortile Legnaia

🔍 UniMi Store

Dal 2022 è attivo **UniMi Store, lo shop del merchandising ufficiale dell'Ateneo**: si tratta del primo e-commerce dove poter acquistare abbigliamento e accessori con il brand ufficiale dell'Università degli Studi di Milano e la sua iconica "Minerva".

Il catalogo è ideato con un'attenzione speciale alla **salvaguardia dell'ambiente, alla filiera di approvvigionamento e alla qualità dei materiali**, e viene aggiornato anche grazie al contributo degli studenti e delle studentesse che prendono parte ai workshop tematici organizzati nell'ambito di [SIL – Student Innovation Labs](#), il programma d'Ateneo che accompagna studenti e studentesse all'acquisizione di soft skills e di competenze manageriali parallelamente al percorso di studi.

🔗 [UniMi Store](#)



🔍 Attività culturali

L'Ateneo ha una rete di relazioni e accordi con enti e associazioni culturali di Milano ed altre città che favorisce lo scambio tra la vita culturale accademica e le iniziative che animano il territorio.

🔗 [Attività culturali](#)

5. RISORSE UMANE, INCLUSIONE E GIUSTIZIA SOCIALE



2.540 e 2.059

Docenti e PTAB



1,43

Glass Ceiling Index



36.887

Ore di formazione



4.592

Beneficiari degli interventi di welfare



Risorse Umane



L’Ateneo è il quinto in Italia sia per la dimensione del **personale accademico** (dopo Roma La Sapienza, Bologna, Padova e Napoli Federico II) che per la dimensione del **personale tecnico-amministrativo e bibliotecario**.

Al 31 dicembre 2023 l’Ateneo comprende **oltre 2.500 docenti** (+19,5% nel triennio 2021-2023), di cui il 76,2% a tempo indeterminato, e **oltre 2.000 componenti del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario** (solo in leggero aumento nel triennio), di cui quasi il 96% a tempo indeterminato.

Il **44,0%** del personale accademico e il **63,4%** del personale TAB di UniMi sono **donne** (percentuali in lieve crescita nel triennio).

Completano il personale dell’Ateneo **750 Assegnisti e Assegniste di ricerca** e **27 Collaboratori e Collaboratrici ed esperti/e linguistici (CEL)**.

Il personale docente e ricercatore ha registrato in totale, nel triennio 2021-2023, 262 cessazioni (in diminuzione del 9,2%), mentre tra il personale TAB, dirigente e CEL si sono registrate 320 cessazioni (-6,0% nel triennio).

Personale cessato	2021	2022	2023	Totale	Diff. %
Docenti e ricercatori/trici (di ruolo)	87	96	79	262	-9,2%
PTAB (a tempo indeterminato), Dirigenti e CEL	115	97	108	320	-6,0%
Totale	202	193	187	582	-7,4%

Fonte: [PIAO 2024-2026 – sezione Organizzazione e capitale umano](#).

Risorse umane	2021	2022	2023	Diff. %
N. docenti (Professori/esse e Ricercatori/trici)	2.125	2.422	2.540	+19,5%
% a tempo indeterminato	80,4	77,9	76,2	-5,2%
% donne	42,9	41,6	44,0	+2,5%
% Professori/esse ordinari/e	28,5	27,1	26,8	-6,0%
% Professori/esse associati/e	40,1	43,3	43,0	+7,3%
% Ricercatori/trici (tempo det. e ind.)	31,4	29,6	30,2	-3,8%
N. personale TAB	2.007	1.972	2.059	+2,6%
% a tempo indeterminato ^(a)	97,0	97,7	95,7	-1,3%
% part time	11,0	10,6	9,7	-11,8%
% donne	64,8	64,9	63,4	+1,6%
% Operatori (ex cat. B)	11,0	10,5	9,3	-2,2%
% Collaboratori (ex cat. C)	45,4	43,9	43,5	-4,2%
% Funzionari (ex cat. D)	37,7	40,0	41,5	+10,0%
% Elevate Professionalità (EP)	4,4	4,3	5,2	+18,8%
% Dirigenti (incluso il DG)	0,4	0,5	0,6	+50,0%

Fonte: Cruscotto di Ateneo (dati aggiornati al 31/12).

^(a) Fonte: [PIAO 2024-2026](#) – sezione Organizzazione e capitale umano.

Per dettagli in merito alle categorie del personale TAB:

<https://work.unimi.it/rlavoro/reclutamento/119524.htm>.

Per maggiori dettagli sull’assetto organizzativo dell’Ateneo si rimanda [al paragrafo dedicato](#).

I Docenti e la Sostenibilità



I Docenti di UniMi afferiscono a 14 aree disciplinari, a ciascuna delle quali possono essere associati uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Area di afferenza	N. docenti 2023	SDGs di attinenza
01 – Scienze matematiche e informatiche	180	3 4 9
02 - Scienze fisiche	121	9 17
03 - Scienze chimiche	169	3 9 12
04 - Scienze della terra	56	7 12 13
05 - Scienze biologiche	345	3
06 - Scienze mediche	560	3
07 - Scienze agrarie e veterinarie	310	2 3 12
08 - Ing. civile e architettura	6	11 15 17
09 - Ing. industriale e dell'informazione	16	9 17
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	204	4 10 16
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	142	3 4 11
12 - Scienze giuridiche	226	16
13 - Scienze economiche e statistiche	103	8 10
14 - Scienze politiche e sociali	100	1 10 16

Gli SDGs sono approssimativi e individuati in base agli SDGs più ricorrenti associati dai docenti alle proprie pubblicazioni nel triennio 2021-2023.

Per approfondimenti: [Expertise&Skills: competenze di Ricerca](#).

Fonte: rielaborazione dell'Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione, dati AIR.

Competenze didattiche, sviluppo e innovazione: la formazione dei Docenti

L'Ateneo è da sempre attento a promuovere la **valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e delle professionalità del proprio personale docente**, attraverso interventi che mirano a favorire un'attenta progettazione degli insegnamenti, a introdurre metodologie didattiche innovative e a sollecitare la riflessione sui processi valutativi, sempre all'interno di un'ottica student-centered e con il fine di migliorare l'efficacia didattica dei corsi offerti alla comunità studentesca.

Attraverso **workshop, seminari, corsi online e blended** la componente docente ha così l'opportunità di formarsi e aggiornarsi su metodologie e strumenti capaci di attivare processi di miglioramento continuo della didattica oltre che sullo sviluppo di specifiche competenze didattico-organizzative.

Il programma di formazione docenti è attualmente condotto dal **Comitato scientifico di Ateneo per il Faculty development**, istituito il 31 marzo 2023, che si avvale del supporto delle strutture amministrative di Ateneo per affiancare e accompagnare al meglio i docenti e le docenti in questi percorsi formativi con azioni specifiche ad alto contenuto di innovazione didattica.



Docente di Chimica durante una lezione



[Formazione didattica dei Docenti](#)



Il personale TAB e la Sostenibilità



Oltre al Green Office, all’interno dell’Ateneo vi sono numerosi uffici che operano, a vario titolo, nell’ambito della Sostenibilità. Si riportano di seguito cinque esempi, a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Esempi di uffici di UniMi che operano nell’ambito della Sostenibilità	N. personale 2023	SDGs di attinenza
COSP - Ufficio Servizi per Studenti con Disabilità e DSA: fornisce appositi servizi di supporto, tutorato e assistenza a studenti e studentesse con disabilità e con DSA. 	4	
Ufficio Politiche per l’incentivazione all’utilizzo del trasporto pubblico: promuove lo sviluppo del piano di Ateneo per incentivare modalità sostenibili di trasporto da e per le diverse sedi dell’Università. 	2	
Ufficio Energy Manager: garantisce la predisposizione e l’aggiornamento del Bilancio Energetico d’Ateneo e promuove pratiche d’uso dell’energia razionali e conservative, individuando le azioni, gli interventi e le procedure per garantire il buon uso dell’energia. 	3	
Ufficio Politiche di genere: si occupa di supportare e coordinare lo sviluppo e l’implementazione di strategie, progetti, azioni e iniziative per la promozione dell’uguaglianza di genere, della diversità e dell’inclusione. 	2	
Ufficio Sostenibilità: promuove l’ottimizzazione dei processi sui temi della sostenibilità nell’ottica di una migliore gestione delle risorse energetiche e idriche e della tutela dell’ambiente e iniziative per la diffusione di buone pratiche; si occupa inoltre della gestione dei rifiuti. 	3	  

Fonte: informazioni raccolte dall’Ufficio di Supporto al Sistema AQ d’Ateneo, Performance e Valutazione; SDGs associati per attinenza con le mission degli uffici a titolo di esempio.



Il lavoro agile

Il **lavoro agile** in Ateneo, introdotto quale **strumento di innovazione organizzativa, miglioramento della performance e aumento del benessere lavorativo**, è disciplinato dal [Protocollo di Intesa in materia di flessibilità oraria, lavoro agile e telelavoro per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario](#), sottoscritto tra le Parti a dicembre 2020.

La modalità di lavoro agile per il personale TAB consente una più ampia flessibilità spazio-temporale nello svolgimento della prestazione lavorativa, favorendo il **bilanciamento dei tempi vita-lavoro**, ed è fruibile per un massimo di 7 giornate al mese.

Le attività e i tempi di lavoro da svolgere in modalità agile vengono concordati con la/il responsabile diretta/o, insieme agli obiettivi e agli indicatori di monitoraggio, attraverso la redazione del **Piano Individuale di Lavoro Agile (PILA)**. Tra settembre e dicembre 2022 sono stati attivati **1.307 Accordi validi per il triennio 2023-2025**, presentati dal **67%** del personale TAB. Nel corso del 2023 sono stati raccolti e attivati nuovi Accordi per il personale neo-assunto e per i cambi di afferenza organizzativa, **raggiungendo a fine anno il totale di 1.388**.

Categoria PTAB	Accordi lavoro agile attivi al 31/12/2023	% sul totale di personale
Area operatori (ex cat. B)	49	25%
Area collaboratori (ex cat. C)	600	67%
Aera funzionari (ex. cat D)	630	77%
Dirigenti	6	55%
EP	66	80%
Tecnologi ex cat. D	17	59%
Tecnologi EP	20	87%
Totale	1.388	68%



Fonte: [PIAO 2024-2026 – sezione Organizzazione e capitale umano](#)

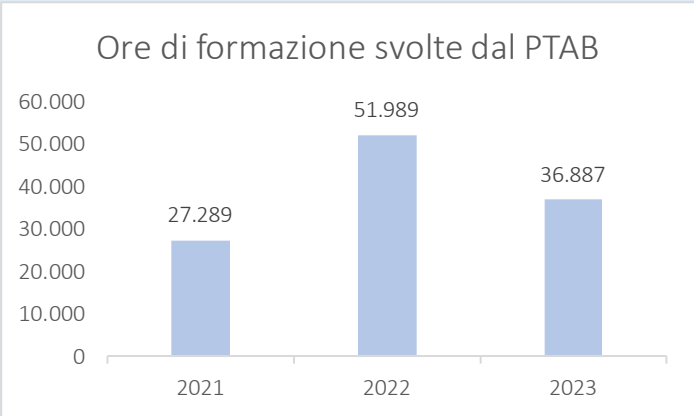
La formazione del personale TAB

La progettazione delle attività formative del personale è effettuata in linea con gli obiettivi di miglioramento e crescita dell'Ateneo nonché di qualificazione, ri-qualificazione e valorizzazione del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (PTAB), attraverso la raccolta delle esigenze espresse e l'analisi del fabbisogno formativo.

Le aree di sviluppo delle competenze individuate dal piano di formazione del personale TAB sono:

- competenze digitali;
- soft skills e competenze legate al lavoro agile;
- competenze linguistiche;
- competenze tecnico-professionali e scientifiche per famiglie o per profili professionali;
- competenze manageriali per i/le responsabili.

Nel corso del 2023 sono state svolte **oltre 36 mila ore di formazione (+35,2% nel triennio 2021-2023, con un deciso picco nel 2022)**.



Fonte: Ufficio Formazione Continua e Aggiornamento Professionale.
Nota: i dati indicati corrispondono alla somma delle ore di formazione effettivamente erogate al personale: si tratta della somma delle ore di formazione svolte dalle singole unità di personale nell'anno di riferimento. Sono inclusi sia i corsi organizzati internamente dall'Ateneo sia i corsi esterni a cui è stata autorizzata la partecipazione.

Corsi di formazione inerenti alla Sostenibilità



Tra i corsi di formazione svolti dal PTAB nel corso del triennio 2021-2023 ve ne sono **13 inerenti a temi di Sostenibilità**.

Nel 2023 hanno frequentato i corsi 853 unità di personale, per un totale di oltre 2 mila ore di formazione erogate.

In tutto, **nel corso del triennio si sono svolte oltre 4,5 mila ore di formazione sulla Sostenibilità (4,0% del totale)** a cui hanno preso parte **oltre 2,7 mila partecipanti**.

Corsi inerenti alla Sostenibilità	2021	2022	2023	Totale	Diff.
N. corsi	2	5	6	13	+200,0%
N. partecipanti	1.732	168	853	2.753	-50,8%
N. ore	1.767	777	2.091,5	4.635,5	+18,4%
(% sul totale ore di formazione)	(6,5%)	(1,5%)	(5,6%)	(4,0%)	-2,5pp

Fonte: Ufficio Formazione Continua e Aggiornamento Professionale. Nota: i dati indicati corrispondono alla somma delle ore di formazione effettivamente erogate al personale: si tratta della somma delle ore di formazione svolte dalle singole unità di personale nell'anno di riferimento. Un/una partecipante potrebbe aver seguito più corsi. Sono inclusi sia i corsi organizzati internamente dall'Ateneo sia i corsi esterni a cui è stata autorizzata la partecipazione.

Esempi di corsi di formazione sulla Sostenibilità 2023	SDGs di attinenza
Competenze digitali per la PA: trasformazione digitale - 2023	9
Risparmio energetico: una responsabilità comune - 2023	7
Verso un linguaggio inclusivo: il vademecum dell'Università degli Studi di Milano - 2023	10

Fonte: dati raccolti dall'Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione; attinenza, nel nome o negli obiettivi formativi dei corsi, agli SDGs.

Inclusione e pari opportunità



L’Ateneo è da sempre attento all’esigenza di **garantire un ambiente accademico inclusivo**, improntato al rispetto delle differenze, oltre che **un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo**, impegnandosi a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno.

L’Ateneo si impegna, inoltre, a **promuovere le pari opportunità tra donne e uomini e a contrastare ogni discriminazione di genere nella vita universitaria**: per questo pone in essere azioni a favore del proprio personale e della comunità universitaria, organizza seminari e incontri pubblici, propone iniziative didattiche specifiche e si impegna in progetti di ricerca nazionali e internazionali. I principali strumenti di cui l’Ateneo si avvale per garantire il rispetto delle pari opportunità sono:

	Gender Equality Plan (GEP)	Approvato nel 2021, è una misura che rientra nelle policy della Commissione Europea. È costituito da un insieme di azioni integrate in un’unica visione strategica per identificare disuguaglianze di genere, implementare strategie per correggerle, definire obiettivi e monitorarne il raggiungimento mediante adeguati indicatori. Per ciascuna azione è riportata l’attinenza agli SDGs dell’Agenda 2030 dell’ONU.
	Bilancio di Genere 2023	Adottato per la prima volta nel 2020, è uno strumento di analisi del contesto che consente di valutare nel tempo l’efficacia e la sostenibilità delle misure adottate per promuovere e favorire l’uguaglianza di genere in tutti gli ambiti, fornendo gli elementi necessari per correggere e/o intraprendere politiche orientate alla riduzione del divario di genere.
	Vademecum sul linguaggio di Genere	Adottato nel 2021 per promuovere una cultura che sensibilizzi a un uso inclusivo e non discriminatorio del linguaggio.

Indicatori per il Bilancio di Genere	2021	2022	2023	Diff. %
% donne iscritte ai corsi di laurea	59,4	59,4	58,6	-1,3%
% donne laureate	61,7	61,8	63,1	+2,3%
% donne dottorande	54,3	54,2	54,8	+0,9%
% donne dottoresse di ricerca	53,0	50,5	59,0	+11,3%
% donne ricercatrici universitarie	48,4	48,8	49,9	+3,0%
% donne con qualifica di prof.sse ordinarie	29,3	29,9	30,8	+5,1%
% ricercatrici in area STEM ^(a) sul totale dei ricercatori della stessa area	49,6	47,1	48,6	-2,0%
% donne con qualifica di prof.sse ordinarie in area STEM ^(a) sul totale dei prof. ordinari della stessa area	35,6	33,5	32,7	-8,1%
Glass Ceiling Index – GCI ^(b)	1,42	1,44	1,43	+0,7%

Fonte: rielaborazione dell’Ufficio di Supporto al Sistema AQ d’Ateneo, Performance e Valutazione di dati del Cruscotto di Ateneo. I dati su studentesse e dottorande si riferiscono all’a.a. N-1/N. ^(a) STEM = Science, Technology, Engineering and Mathematics. ^(b) Il GCI misura la probabilità delle donne rispetto agli uomini di raggiungere le posizioni apicali della carriera accademica. Si ottiene dal rapporto tra la quota di donne con qualifica di prof.sse ordinarie, prof.sse associate o ricercatrici rispetto al totale e la quota di donne con qualifica di prof.sse ordinarie rispetto al totale di prof. ordinari. Il valore 1 indica la perfetta parità.



La Delega a Legalità, Trasparenza e Parità dei Diritti



Marilisa D’Amico, docente di Diritto costituzionale, ha ricoperto la carica di Prorettrice con delega a Legalità, Trasparenza e Parità dei Diritti fino al 30 settembre 2024. Dal 1° ottobre è Prorettrice delegata alla Terza Missione e alle Pari Opportunità.

Referenti di Dipartimento per le politiche di Genere



Su impulso del Prorettorato alla Legalità, Trasparenza e parità dei diritti, è stata creata la **Rete dei referenti di Dipartimento per le politiche di Genere** allo scopo di **costituire una rete capillare capace di agevolare la circolazione delle informazioni e delle buone pratiche esistenti in Ateneo**, nonché di **favorire le sinergie in ambito didattico e scientifico**.

I e le referenti collaborano al fine di migliorare il coordinamento interno sugli aspetti legati alle politiche di genere e vigilano sull'effettiva implementazione del principio di parità a livello dipartimentale.

Orientamento e identità sessuale



L'Ateneo si impegna attivamente nella lotta a tutela dei diritti umani e delle minoranze: in particolare, sul piano dell'orientamento e dell'identità sessuale, ritiene di fondamentale importanza il **contrasto all'omofobia, alla bifobia e alla transfobia**. In questo senso, fondamentale è la previsione di iniziative che si muovano nell'ottica della **promozione del riconoscimento dei diritti della persona in transizione di genere** nell'ambito dell'Università degli Studi di Milano.

Nel 2018 è stato emanato il **Regolamento per l'attivazione e la gestione di un'identità alias per soggetti in transizione di genere, aggiornato a maggio 2023**. Il Regolamento promuove il riconoscimento dei diritti della persona in transizione di genere, al fine di eliminare situazioni di disagio e forme di discriminazione legate al sesso, all'orientamento sessuale e all'identità di genere. Viene così disciplinata una procedura amministrativa che prevede la possibilità di acquisire "un'identità alias", ovvero utilizzare un nome differente da quello risultante dall'anagrafica dell'Ateneo, in attesa che il percorso della rettificazione di attribuzione anagrafica del sesso, di cui alla legge 164/1982, porti al rilascio di una documentazione definitiva.



[Regolamento per l'attivazione dell'identità alias \(2023\)](#)

Il Comitato Unico di Garanzia e il Piano di Azioni Positive

Il **Comitato Unico di Garanzia (CUG)** per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è l'organo d'Ateneo che si occupa di tutelare, valorizzare e promuovere la dignità e i diritti della persona nell'ambito delle attività di lavoro, studio e ricerca.

Composto da 12 docenti e membri del personale TAB, da 12 rappresentanti delle organizzazioni sindacali e guidato da un presidente nominato dal Rettore e dal Direttore Generale, il CUG si propone cinque compiti fondamentali:

- **favorire le uguaglianze** di trattamento e rimuovere le disuguaglianze, per creare condizioni di pari opportunità in Ateneo;
- **prevenire discriminazioni** dirette o indirette, dovute a genere, età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità, religione, lingua;
- **contrastare qualsiasi tipo di comportamento aggressivo o vessatorio** e ogni forma di violenza morale o psicologica verificando condizioni, fattori organizzativi e fenomeni che li possono generare;
- impedire qualsiasi episodio di **mobbing**, promuovendo codici di condotta e azioni per prevenire, arginare e analizzare il fenomeno;
- **intervenire** nelle sedi competenti per porre rimedio a specifici casi segnalati.

Il CUG cura inoltre la **redazione del Piano delle Azioni Positive (PAP)**, che si propone la realizzazione di obiettivi per rendere l'università un ambiente improntato al benessere organizzativo e al rifiuto di ogni forma di discriminazione, di violenza e di comportamenti in qualsiasi modo intimidatori od offensivi.



[CUG](#)



[Piano di Azioni Positive 2022-2024](#)

Servizi di Welfare



L’Ateneo dedica al miglioramento delle condizioni di vita delle persone che operano al proprio interno azioni che vanno dalle politiche di “People Care” agli strumenti per l’assistenza, l’integrazione sociale e la tutela dei diritti delle persone disabili e dei loro familiari.

Le politiche di People Care promosse dall’Amministrazione constano oggi delle misure indicate nelle tabelle a lato: ad eccezione delle esenzioni previste per il diritto allo studio del personale e del contributo per la non autosufficienza dei familiari, riservate al personale TAB e CEL, le iniziative di welfare sono destinate a tutto il personale strutturato e, in alcuni casi, anche a quello non strutturato dell’Ateneo.

Nel 2023 i beneficiari degli interventi di welfare in UniMi sono stati 4.592 (un utente può essere beneficiario di più interventi), con un ampliamento complessivo della platea del 4,4% dal 2021. Tale incremento è stato sostenuto con l’aumento dei costi a carico dell’Ateneo (+24,2%), che nel 2023 sono stati pari a circa 1.526.600 €.

 [Welfare d’Ateneo](#)

 [Relazione annuale sui servizi di Welfare in Ateneo 2023](#)



Costi degli interventi di welfare in UniMi (migliaia di €)	2021	2022	2023	Diff. %
Assistenza sanitaria ^(a)	859,1	1.037,5	1.081,9	+25,9
Diritto allo studio per i figli dei dipendenti ^(b)	151,9	109,3	166,8	+9,8
Asili nido ^(a)	158,4	165,9	178	+12,4
Centri ricreativi/campus estivi ^(a)	51,6	133,0	83,5	+61,8
Non autosufficienza dei familiari ^(c)	8,6	10,4	16,4	+90,7
Totale	1.229,6	1.456,1	1.526,6	+24,2

Fonte: Rielaborazione dell’Ufficio di Supporto al Sistema AQ di Ateneo, Performance e Valutazione (dati tratti dal Bilancio di Ateneo).

Beneficiari degli interventi di welfare in UniMi	2021	2022	2023	Diff. %
Assistenza sanitaria ^{(a)(d)}	3.949	3.745	4.039	+2,3
Diritto allo studio per i figli dei dipendenti ^(b)	259	258	258	-0,4
Asili nido ^(a)	94	100	108	+14,9
Centri ricreativi/campus estivi ^(a)	135	186	180	+33,3
Non autosufficienza dei familiari ^(c)	4	7	7	+75,0
Totale	4.441	4.296	4.592	+3,4

Fonte: Rielaborazione dell’Ufficio di Supporto al Sistema AQ di Ateneo, Performance e Valutazione (dati tratti dalle Relazioni annuali sui servizi di welfare in Ateneo).

Nota: un utente può essere beneficiario di più interventi. (a) Destinato a PTAB, CEL, DDA e specializzandi. (b) Destinato a PTAB, CEL e Docenti. (c) Destinato a PTAB e CEL. (d) Il dato comprende gli assicurati a carico dell’Ateneo e gli assicurati al 50% a carico dell’Ateneo.

Benessere organizzativo

Dal 2019 l'Ateneo partecipa all'indagine sul Benessere organizzativo (BO) nell'ambito del Progetto "Good Practice" (GP) per monitorare il clima interno tramite la somministrazione di un questionario proposto al personale TAB. L'indagine è coordinata dalla POLIMI Graduate School of Management-Politecnico di Milano e i dati sono analizzati annualmente all'interno della Relazione sulla performance.

I dati dell'indagine 2023 confermano quanto rilevato nell'indagine 2022. In particolare, hanno ricevuto valutazioni medie elevate i macro-argomenti riguardanti:

- "le discriminazioni" (relative ad eventuali discriminazioni per genere, età o disabilità);
- "l'ambiente di lavoro" e "il mio lavoro" (competenze, risorse, autonomia, realizzazione personale);
- "i miei colleghi" (lavoro di squadra, stima).

I macro-argomenti che hanno ricevuto un punteggio ancora migliorabile sono:

- "la performance organizzativa";
- "carriera e sviluppo professionale";
- "l'equità nella mia organizzazione" (carichi di lavoro, responsabilità, retribuzione).



 [Diritti, salute e benessere](#)

 [Servizi legati al benessere organizzativo](#)

 [Relazione sulla performance 2023](#)

Giustizia sociale e cultura della Legalità



Forte del suo tradizionale impegno sui temi della Giustizia e della Legalità, l'Università degli Studi di Milano propone ogni anno, in marzo, una serie di incontri in cui docenti, esperti e studiosi si confrontano su alcuni degli argomenti più controversi dell'agenda politica e del dibattito sociale: mafia e antimafia, contrasto alla corruzione, uguaglianza di genere, diritti dei migranti.

Il programma prelude alla **Giornata della giustizia**, istituita dall'Ateneo nel 2014 e dedicata alla memoria del giudice Guido Galli, magistrato e docente di Criminologia in Statale, ucciso dal gruppo di Prima Linea il 19 marzo 1980 nell'aula 309 di via Festa del Perdono.

UniMi contribuisce alla diffusione di una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza di una cultura della Legalità anche attraverso il lavoro e le iniziative dell'**Osservatorio sulla Criminalità Organizzata - CROSS**, il centro interdipartimentale istituito in Ateneo nel 2013. Tra questi si segnala l'**Università itinerante**, progetto coordinato da Nando dalla Chiesa, che indaga i fenomeni contemporanei di illegalità eversiva direttamente sul campo d'azione: destinati a studenti/esse, laureati/e e giovani ricercatori/trici, gli incontri e i seminari itineranti nei luoghi simbolo del fenomeno mafioso si sono svolti nelle ex carceri dell'isola di Asinara, a Casal di Principe, Isola di Capo Rizzuto, Ostia, a Palermo e Corleone.

 [CROSS](#)



Studenti nell'atrio di via Festa del Perdono

Supporto a una vita universitaria di qualità anche in presenza di disabilità e vulnerabilità



L'Ateneo promuove una **cultura dell'inclusione delle persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**, rivolta sia alla comunità studentesca che al personale.

Dal 2019 l'Ateneo ha previsto, accanto alla figura del **Delegato del Rettore per la disabilità e l'handicap**, anche i **docenti referenti di Dipartimento**. Inoltre, ha istituito un **gruppo di lavoro** specificamente impegnato sul tema del diritto allo studio per le persone con DSA, per monitorare e potenziare l'efficacia dei servizi di Ateneo. Per diffondere una maggiore conoscenza di queste tematiche tra il corpo docente, nel 2020 sono stati ideati anche dei **seminari di formazione**, rivolti in modo particolare ai/docenti referenti di Dipartimento.

L'Ateneo mette, inoltre, a disposizione del personale strutturato con disabilità un [servizio di mobilità casa-lavoro e viceversa](#), per garantire una piena autonomia e partecipazione alla vita universitaria.

Attraverso l'azione dell'Ufficio Servizi per studenti con Disabilità e dell'Ufficio Servizi per studenti con DSA, gli studenti universitari sono posti in condizione di affrontare il percorso universitario in condizione di parità: per ulteriori informazioni sui servizi dedicati a studenti e studentesse con disabilità e DSA, si rimanda al [paragrafo dedicato](#).

Supporto psicologico



L'Ateneo è molto attento al benessere psicologico di chi lavora e studia al proprio interno.

Per far fronte a **situazioni di difficoltà sul luogo di lavoro**, dal 2021 UniMi ha istituito un [servizio di consulenza psicologica](#) per la qualità della vita organizzativa rivolto a PTAB, dottorandi/e e assegnisti/e. La finalità dei colloqui è quella di condividere, analizzare e trovare soluzioni alle situazioni presentate, agendo sulle risorse e sui punti di forza dell'individuo.

Per la comunità studentesca è attivo [un servizio di counseling psicologico e di metodo di studio](#) offerto dal COSP: si tratta di **un servizio di consulenza individuale o di gruppo gratuito rivolto a studenti e studentesse che attraversano momenti di difficoltà nello studio** e rischiano di compromettere il rendimento e l'adattamento alla vita universitaria.

Le consulenze per il metodo di studio aiutano a maturare una maggiore consapevolezza nelle proprie risorse individuali e a sviluppare un metodo di studio personale adattabile a diversi contesti, attraverso l'acquisizione di tecniche e strategie specifiche. Il counseling per problemi emotivi è invece dedicato a studenti e studentesse con problemi legati alla sfera emotiva che influenzano il loro rendimento negli studi.



UniMi nel Piano Strategico 2022-2024 si è inoltre posta l'obiettivo di attivare uno **"sportello fragilità"** dedicato a studenti e studentesse di tutti i livelli, stabilizzando e ampliando i servizi già esistenti. Nel corso del 2023 è stata realizzata la fase di sperimentazione e a gennaio 2024 è avvenuta la partenza ufficiale dello Sportello.

6. RISORSE AMBIENTALI



5.778,80 t

Carbon Footprint



1.532.000

Litri erogati dalle cassette dell'acqua



595.471 €

Contributi erogati per la mobilità sostenibile



3

Orti botanici



Energia ed emissioni



UniMi è dotata della figura dell’**Energy Manager**, che collabora con la Direzione Edilizia e Sostenibilità nella progettazione e realizzazione degli interventi e coadiuva l’Amministrazione nelle scelte riguardanti il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale.

L’Energy Manager **monitora l’andamento dei consumi** e **promuove attività volte ad un uso razionale dell’energia** e al **rispetto dei requisiti necessari** ad ottenere i finanziamenti disponibili per l’attuazione degli interventi in materia di risparmio energetico e sostenibilità.

Nel mese di ottobre 2022 è stato inoltre istituito un **Energy Team**, coordinato dal Direttore Generale, allo scopo di mantenere aperto un dialogo con la comunità universitaria.

Per ridurre le fonti energetiche fossili e aumentare quelle rinnovabili, l'Ateneo si avvale di:

- un **impianto di tri-generazione** attivo dal 2010 presso il polo didattico di Città Studi, che utilizza il calore di scarto – non convertito in lavoro durante il processo di combustione ma che si disperde nell'ambiente esterno – per produrre in maniera combinata energia elettrica, termica e frigorifera a partire da gas metano;
- quattro **impianti fotovoltaici** per l’auto-produzione energetica;
- **energia elettrica verde** acquistata, da luglio 2017, dalla rete nazionale “certificata verde”, cioè dotata di una specifica certificazione di fornitura da sole fonti rinnovabili tramite Garanzia di origine.

Questa scelta permette un **notevole risparmio di CO₂** sul consumo totale di energia elettrica.

Secondo Ateneo italiano ad ottenere la certificazione ambientale della sede storica, dopo l’Università di Padova, l'Università degli Studi di Milano ha ottenuto nel 2018 la **Certificazione ambientale BREEAM** (Building Research Establishment Environmental Assessment Method) per il complesso monumentale della Ca’ Granda di via Festa del Perdono a Milano. Sono in corso di completamento le procedure per ottenere la **Certificazione ambientale LEED O+M** (Leadership in energy and environmental design for Operations and Maintenance) per la nuova sede della Facoltà di Medicina Veterinaria di Lodi e la sede del Dipartimento di Informatica "Giovanni Degli Antoni" in via Celoria 18, Milano. Inoltre, sono state avviate le procedure per la **Certificazione ambientale LEED BD+C** (Leadership in energy and environmental design for Building Design and Construction) per l’edificio in corso di riqualificazione in via Mercalli 23 a Milano.

Energia ed emissioni	2021	2022	2023	Diff. %
Utilizzo di apparecchiature ad alta efficienza energetica	1%-25%	1%-25%	1%-25%	=
N. fonti di energia rinnovabile	3	3	3	=
Consumo di elettricità all'anno (in kWh)	53.339.150	53.269.715	51.139.864	-4,1%
Consumo totale di energia elettrica diviso per la popolazione (kWh per persona)	633-1.535	633-1.535	633-1.535	=
% produzione di energia rinnovabile sul consumo totale di energia all'anno	>25%	>25%	>25%	=
Impronta di carbonio totale (t)	5.735,2	5.767,0	5.778,8	+0,8%
(sulla popolazione totale)	<0,10	>0,10-0,42	<0,10	=

Fonte: dati della Direzione Edilizia e Sostenibilità. Nota: gli indicatori riportati nella tabella sono quelli presenti nel questionario Green Metric che, per sua natura, essendo in origine pensato per le realtà del sud-est asiatico, considera solo i consumi di elettricità e non di gas.

Patrimonio immobiliare ed edifici sostenibili



La Direzione Edilizia e Sostenibilità pianifica e programma annualmente gli interventi da mettere in campo e da realizzare coerentemente con l'esercizio finanziario dell'Ateneo, in base:

- alle differenti tipologie di attività da mettere in atto, considerata la relativa complessità;
- all'urgenza e alla priorità che l'esigenza rilevata riveste;
- alle disponibilità finanziarie;
- **alla sostenibilità ambientale:** l'Ateneo assicura infatti **un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita**, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate quali **l'Energy management**, il **Waste management** e il **Mobility management**, oltre a promuovere politiche di risparmio energetico attraverso **l'Energy team**, nel quale sono coinvolti tutti i settori dell'Ateneo che contribuiscono alla gestione degli edifici.

UniMi ha storicamente una **forte presenza sul territorio** della Città Metropolitana di Milano; nel corso della propria crescita ha inoltre acquisito strutture in luoghi strategici, che permettono di portare l'offerta formativa e di ricerca più vicina agli stakeholder attuali e potenziali.

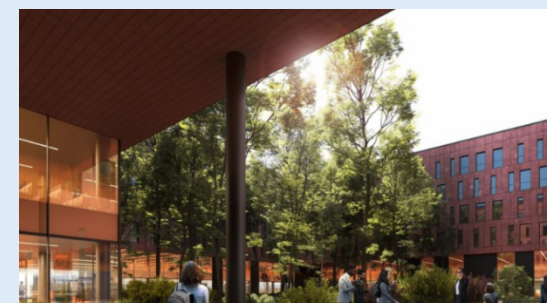
Nel 2022 il patrimonio immobiliare comprende 100 immobili, di cui 63 di proprietà, 31 in concessione d'uso e 6 a locazione. Le sedi istituzionali sono 11, di cui 4 accreditate da ANVUR, suddivise tra Milano, Sesto San Giovanni, Lodi ed Edolo, per un totale di oltre 500.000 m², di cui oltre 59.000 m² per attività didattiche, oltre 19.000 m² per uffici amministrativi e oltre 21.000 m² per residenze.

🔍 Verso un Ateneo multipolare

L'area 7 del Piano Strategico 2022-2024 – Un Ateneo tripolare, sostenibile e a misura di studente – ha delineato **un'ampia e ambiziosa strategia di interventi** che riguarda la progettazione, la costruzione e la gestione, anche in termini organizzativi, del nuovo Campus Mind e delle piattaforme scientifiche che verranno in esso implementate, in stretta connessione con il piano di rifunzionalizzazione delle aree di Milano Centro e di Città Studi.

Lo sviluppo tripolare di UniMi sarà così articolato:

- **Campus MIND – Milano Innovation District:** il 16 ottobre 2023, durante l'inaugurazione dell'a.a. 2023/24, è avvenuta la posa della prima pietra del nuovo Campus, destinato ad ospitare le attività dei Dipartimenti delle facoltà scientifiche, in un'ottica di innovazione tecnologica ed incremento della qualità della ricerca;
- **Area Città Studi:** rifunzionalizzazione dell'Area con la realizzazione del nuovo Campus Umanistico e la riqualificazione del Centro Sportivo Saini per le esigenze della Scuola di Scienze Motorie;
- **Area Centro:** mantenimento e riqualificazione di via Festa del Perdono, via Mercalli (Polo Santa Sofia), piazza Sant'Alessandro, via Conservatorio e del Policlinico, insieme al recupero dell'edificio storico di via Francesco Sforza n. 38, che verrà ristrutturato e destinato ad attività didattiche.



Il Campus MIND: la corte
(Rendering [Studio Carlo Ratti e Associati](#))

Residenze eco-sostenibili



La disponibilità di posti letto a prezzi calmierati a favore degli studenti è tra gli elementi di maggiore attrattività di un'università, in particolare in una città, come Milano, dove il tema del caro affitti negli ultimi tempi ha assunto una rilevanza notevole.

Il servizio residenziale in UniMi ha subito profondi cambiamenti a partire dallo scioglimento nel 2016 del Consorzio CIDIS, che ha significato il passaggio della gestione delle residenze direttamente alle università consorziate.

Da quel momento, **il nostro ateneo si è costantemente impegnato non solo ad aumentare il numero di posti letto a disposizione degli studenti più bisognosi e meritevoli, ma anche ad incrementarne la qualità, sia nei nuovi alloggi che in quelli già esistenti.**

La disponibilità di posti letto è pari a **1.201 nel 2023** e si prevede che aumenti nei prossimi anni, a ultimazione degli interventi di ristrutturazione e di riqualificazione attualmente in corso. Tra il 2021 e il 2023 i progetti portati a termine relativi alle residenze universitarie hanno riguardato: via Bassini 36, via Plinio 44, via Santa Sofia 9, via Attendolo Sforza 8 e via Pitteri 56 (Campus Martinitt).

Residenze eco-sostenibili	2021	2022	2023	Diff.
N. di progetti esecutivi consegnati per la costruzione di residenze universitarie nel rispetto di criteri eco-sostenibili	1	3	1	=

Fonte: dati della Direzione Edilizia e Sostenibilità.

Progetto “Città Studi Campus Sostenibile” (CSCS)



Città Studi Campus Sostenibile (CSCS) è il **progetto congiunto di Università Statale e Politecnico di Milano**, nato nel 2011 per fare di Città Studi, storico quartiere universitario sede di due dei principali atenei milanesi, un **laboratorio sui temi dello sviluppo sostenibile** che faccia da modello a livello cittadino.

L'accordo per la realizzazione del progetto, siglato nel 2013 con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nel Campus nell'ottica dello sviluppo sostenibile, coinvolgendo attivamente non solo le due comunità accademiche ma anche la cittadinanza e tutti i possibili portatori di interesse, viene rinnovato ogni 3 anni. Nel 2022 è stato rinnovato fino al 2025. Per migliorare la comunicazione e incrementare la partecipazione attiva al progetto è stata sviluppata una piattaforma web, che rappresenta il sito ufficiale, e sono stati aperti quattro canali social: Facebook, Twitter, Youtube e Instagram. CSCS si propone in particolare di:

- sviluppare progetti comuni da presentare all'Amministrazione Comunale e ad autorità ed enti competenti sul territorio sui temi della mobilità sostenibile ed accessibilità agli atenei, del risparmio energetico, della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare, dei cambiamenti climatici, del miglioramento degli spazi pubblici e della riqualificazione ambientale, dell'alimentazione e della salute;
- sviluppare progetti comuni di ricerca e formazione sui temi della sostenibilità;
- organizzare congiuntamente eventi e attività di divulgazione e sensibilizzazione;
- promuovere e attuare le linee di azione contenute nel Manifesto da “Le Università per la Sostenibilità” a “La Sostenibilità nelle Università”, sottoscritto dai Rettori delle Università italiane il 30 maggio 2019 a Udine.



Promuovere l’uso sostenibile della risorsa idrica



L’Università Statale ospita attualmente **quattro Casette dell’Acqua**, due situate in Città Studi e due nelle Sedi Centrali, che erogano acqua fresca – frizzante o naturale – non solo gratuita ma anche sicura, perché sottoposta ad analisi chimiche e microbiologiche.

Le Casette costituiscono, inoltre, un **punto di aggregazione e socialità** e uno stimolo all’inclusione e alla coesione sociale, oltre a predisporre le nuove generazioni – e non solo – a comportamenti più sostenibili e responsabili.

Tra il 2021 e il 2023 sono stati erogati complessivamente **1.532.000 litri**, risparmiando la produzione di oltre 3 milioni di bottigliette di plastica ed evitando la produzione di 27.576 kg di PET e l’emissione di quasi 100 mila kg di CO₂ (tutti dati in costante crescita nel triennio del +141,9%). Nel 2023 erano presenti un Ateneo **66 erogatori**, numero attualmente in crescita.



La gestione delle acque di scarico

Tutte le acque reflue dell'Ateneo vengono raccolte dalla rete fognaria comunale e trattate presso il **Centro di Depurazione di Nosedo**, a sud di Milano, gestito dalla società Metropolitane Milanesi S.p.A. e controllato dall’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente (ARPA).

L’impianto per il trattamento delle acque reflue, realizzato nel 2001, è attrezzato per tutte le fasi di depurazione.

L'acqua così depurata viene restituita alle acque superficiali e utilizzata in agricoltura per i canali irrigui.



Fonte della tabella a lato: Referente del Progetto Casette dell’Acqua.

Casette dell’acqua	2021	2022	2023	Totale	Diff. %
Litri erogati	297.000	516.500	718.500	1.532.000	+141,9
Via Golgi 19	148.000	249.000	260.000	657.000	+75,7
Via Santa Sofia 9/1	60.000	76.500	89.500	226.000	+49,2
Via Celoria	46.000	75.000	274.000	395.000	+495,7
Via Festa del Perdono	43.000	116.000	95.000	254.000	+120,9
Bottiglie da 500 ml non prodotte	594.000	1.033.000	1.437.000	3.064.000	+141,9
Via Golgi 19	296.000	498.000	520.000	1.314.000	+75,7
Via Santa Sofia 9/1	120.000	153.000	179.000	452.000	+49,2
Via Celoria	92.000	150.000	548.000	790.000	+495,7
Via Festa del Perdono	86.000	232.000	190.000	508.000	+120,9
Peso in kg del PET non prodotto	5.346	9.297	12.933	27.576	+141,9
Via Golgi 19	2.664	4.482	4.680	11.826	+75,7
Via Santa Sofia 9/1	1.080	1.377	1.611	4.068	+49,2
Via Celoria	828	1.350	4.932	7.110	+495,7
Via Festa del Perdono	774	2.088	1.710	4.572	+120,9
Peso in kg di CO ₂ non emessa	19.091	33.194	46.185	98.470	+141,9
Via Golgi 19	9.513	16.000	16.712	42.225	+75,7
Via Santa Sofia 9/1	3.857	4.917	5.753	14.527	+49,2
Via Celoria	2.957	4.821	17.613	25.391	+495,6
Via Festa del Perdono	2.764	7.456	6.107	16.327	+120,9

Lotta ai cambiamenti climatici



L'Università degli Studi di Milano ha all'attivo diversi programmi e attività per fornire **formazione e materiali didattici sui rischi connessi al cambiamento climatico**, oltre a **289 pubblicazioni associate all'SDG-13** nel triennio 2021-2023.

In particolare, il **Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali** ha all'attivo **diverse aree e linee di ricerca sul tema dei cambiamenti climatici e dei loro impatti**:

- Adattare i sistemi colturali ai cambiamenti climatici tramite ideotyping e model-aided genomic prediction; 🔗
- Cambiamenti climatici e biodiversità: impatti e feedback; 🔗
- Cambiamenti climatici e produzioni agricole; 🔗
- Evoluzione del clima italiano, della regione alpina e dell'area mediterranea negli ultimi 200/250 anni e studio del clima attuale e futuro di quest'area; 🔗
- Impatti del cambiamento climatico sulle coste; 🔗
- Strumenti finanziari di gestione del rischio agro-climatico; 🔗
- Sviluppo di prodotti didattici ed educativi a supporto della diffusione della conoscenza dei cambiamenti climatici e dei loro effetti ambientali; 🔗
- Valutazione dell'impatto degli shock climatici sulla produttività, sulla riallocazione del lavoro e sulla salute. 🔗



Inoltre, la situazione economica, politica e sociale è stata, ed è, caratterizzata da una **forte instabilità sia a livello nazionale che internazionale: l'emergenza sanitaria** causata dal Covid-19 ha portato, a partire dal 2020, ad una grave recessione dell'economia in Italia e nel mondo, e nel febbraio 2022 **lo scoppio del conflitto russo-ucraino** ha causato un forte aumento dei prezzi dell'energia e dell'inflazione e generato una crisi economica di vasta portata.

In Ateneo inflazione e caro energia hanno impattato negativamente non solo sui costi di gestione degli edifici, ma anche sui piani di sviluppo immobiliare (in primis, la realizzazione del Campus MIND e del Campus Città Studi: si veda il box [Verso un Ateneo multipolare](#)). In questo scenario, sono tre le linee principali di azione che l'Amministrazione ha promosso, tra loro strettamente legate:

- **contenimento energetico**, attraverso l'adozione di provvedimenti mirati a ridurre i consumi e, conseguentemente, i costi energetici;
- **razionalizzazione dei costi**, che ha condotto a una revisione dei programmi di spesa delle strutture dirigenziali;
- **sostenibilità dei piani di sviluppo**, in particolare di quelli connessi alla realizzazione del progetto MIND-Città Studi.

In particolare, a partire dal 2022 sono stati adottati alcuni provvedimenti volti a fronteggiare il caro energia durante la stagione invernale, riducendo i consumi in Ateneo sia a breve che a lungo termine, con l'obiettivo di **sensibilizzare la comunità universitaria** all'adozione di buone pratiche quotidiane per un utilizzo più responsabile dell'energia.

Valorizzazione delle risorse

[L'ufficio Verifiche e certificazioni ambientali](#), creato nel 2020, **supporta le strategie dell'Ateneo per il conseguimento degli obiettivi ambientali** previsti dal piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nei settori della Pubblica Amministrazione (PAN GPP – Piano d'azione nazionale – Green Public Procurement), attraverso l'inserimento dei Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.), e garantisce un adeguato supporto alle strutture d'Ateneo per la gestione dei contratti di appalto in materia ambientale.

Nel primo anno di attività, l'Ufficio ha supportato le altre strutture interessate nell'inserimento e nella verifica dei C.A.M. e ha organizzato un corso di formazione sul GPP, rivolto alle Direzioni centrali chiamate a utilizzare i criteri GPP nelle loro procedure di acquisto.

Negli anni seguenti, oltre al **supporto alle strutture** per la verifica e l'inserimento dei C.A.M. nei documenti di gara, sono state **redatte e aggiornate le linee guida di Ateneo sul GPP** e le **schede sintetiche sui C.A.M.** Sono state inoltre **impostate le basi per la creazione di un sistema di monitoraggio degli acquisti verdi dell'Ateneo**, che servirà a misurare, secondo criteri oggettivi e verificabili, lo stato di attuazione del GPP negli approvvigionamenti dell'Università, per far emergere le cause delle eventuali difficoltà e stimolare gli interventi correttivi necessari, oltre che a facilitare l'acquisizione delle buone pratiche green sia all'interno dell'Ateneo che negli stakeholder.

Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.)

I Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) sono i **requisiti ambientali** definiti per le varie fasi del processo di approvvigionamento, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.



Green Public Procurement (GPP)

Il Green Public Procurement (GPP) è uno **strumento di politica ambientale** che intende favorire lo sviluppo del mercato di prodotti, servizi e lavori a ridotto impatto ambientale e prevede l'adozione dei C.A.M. per alcune categorie di prodotti.

GPP in UniMi



In UniMi vengono fatti acquisti di lavori, servizi e forniture per le seguenti categorie normate dal GPP:

- fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di **arredi** per interni e acquisto di articoli per l'arredo urbano;
- **acquisto di carta** per copia e carta grafica;
- **forniture di cartucce** toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di raccolta di cartucce esauste;
- affidamento di servizi di progettazione e di lavori per **interventi edili**;
- affidamento di **servizi energetici** per gli edifici, **servizio di illuminazione** e forza motrice, **servizio di riscaldamento/raffrescamento**;
- servizi di **vendita bevande e alimenti** (bar interni e distributori automatici);
- **eventi culturali**;
- **personal computer e server**;
- affidamento del **servizio di pulizia** e di fornitura di prodotti per l'igiene;
- affidamento del **servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani** e del servizio di pulizia e spazzamento stradale;
- servizio di **ristorazione collettiva** e fornitura di derrate alimentari;
- servizio di **stampa** gestita e di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e loro acquisto o leasing;
- forniture e noleggio di **prodotti tessili**;
- acquisto, leasing, locazione e noleggio di **veicoli** adibiti al trasporto su strada;
- servizio di **gestione del verde pubblico** e fornitura di prodotti per la cura del verde.

Gestione dei rifiuti: l'economia circolare



L'Università Statale gestisce e smaltisce i rifiuti derivanti dalle attività didattiche e di ricerca nel rispetto dei principi della **circular economy** prevedendo, per ciascuna tipologia di rifiuto, il trattamento più "sostenibile".

Accanto ad attività di networking, di collaborazione e la promozione di campagne di sensibilizzazione sul tema, l'Ateneo pone grande attenzione:

- **alla riduzione della plastica:** grazie alla dotazione di quattro casette dell'acqua e 41 erogatori di acqua potabile a disposizione dei Dipartimenti e del personale docente e tecnico-amministrativo, e 25 distributori installati in punti strategici (aree macchinette, spazi comuni, residenze universitarie) a disposizione della componente studentesca;
- **alla raccolta differenziata:** l'Ateneo, in collaborazione con AMSA, assicura la raccolta di rifiuti indifferenziati, carta, plastica/lattine e vetro in tutte le sedi;
- **alla gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e radioattivi:** l'Ateneo gestisce la raccolta dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (chimici, sanitari, veterinari) nel rispetto della normativa di settore, secondo procedure standardizzate che ne garantiscono il tracciamento e l'affidamento ad operatori autorizzati. Provvede allo smaltimento di pile alcaline e cartucce toner esauste, apparecchiature elettriche ed elettroniche, batterie al piombo, arredi e rifiuti ingombranti, rifiuti radioattivi.

Inoltre recentemente sono state pubblicate, a cura dell'Ufficio Sostenibilità, le [Linee Guida per la gestione dei rifiuti quale attività propedeutica al trasferimento di strutture e laboratori presso nuove sedi](#).



[Informazioni generali sulle modalità di gestione dei rifiuti prodotti nell'Ateneo](#)

Nel **2023** sono state **correttamente gestite e smaltite** oltre **225,4 tonnellate** di rifiuti (+201,0% dal 2021).

Tipologia di rifiuti gestiti (t)	2021	2022	2023	Diff. %
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	37.635	75.810	98.600	+162,0%
Imballaggi di vetro, plastica e metallo contaminati da sostanze chimiche	7.980	6.741	6.479	-18,8%
Arredi e rifiuti ingombranti	26.710	12.300	115.964	+334,2%
Terre e rocce	581	1.837	2.841	+389,0%
Olii esausti	640	253	109	-83,0%
Medicinali scaduti	160	138	146	-8,8%
Cartucce toner	875	844	764	-12,7%
Batterie al piombo ed alcaline	274	339	457	+66,8%
Rifiuti contenenti mercurio	32	26	71	+121,9%
Totale	74.887	98.288	225.431	+201,0%

Fonte: dati della Direzione Edilizia e Sostenibilità.



Mobilità sostenibile



L’Università degli Studi di Milano è stata tra i primi enti pubblici a livello nazionale ad aderire al Decreto del Ministero dell’Ambiente del 27 marzo 1998 per supportare la mobilità sostenibile ed incentivare l’uso dei mezzi pubblici da parte del personale, individuando anche un **Mobility Manager**, responsabile di tutti gli interventi per ridurre l’uso di mezzi privati per gli spostamenti casa-lavoro.

Nel 2023 l’Ateneo ha erogato contributi per un numero totale di **2.870 abbonamenti ATM** e **383 abbonamenti Trenord**, per un costo totale di **595.471 €**.



Biciclette del servizio Bikemi davanti alla sede di Via Festa del Perdono

Dati sulla mobilità sostenibile	2021	2022	2023	Diff.
Superficie totale destinata a parcheggio (in m ²) ^(a)	25.000	16.305	16.305	-34,8%
Spesa totale annuale per convezioni di scontistica e/o cofinanziamenti al servizio, su TPL, sharing e pooling (in €) ^(b)	468.935	548.652	595.471	+27,0%

^(a) Fonte: dati della Direzione Edilizia e Sostenibilità.
^(b) Fonte: dati dell’Ufficio Politiche per l’Incentivazione all’Utilizzo del Trasporto Pubblico.

Dal 2021 viene redatto e aggiornato annualmente il Piano Spostamenti Casa-Lavoro, finalizzato a favorire un graduale cambiamento nelle abitudini, riducendo il ricorso all’uso del veicolo privato e contribuendo al risparmio economico.

Dall’analisi realizzata nell’ultimo Piano è emerso che il **60% della comunità accademica** che ha risposto al questionario nel 2023 si sposta utilizzando i mezzi pubblici.

 [Mobilità sostenibile](#)

 [Piano Spostamenti Casa-Lavoro 2023](#)

Spazi verdi e biodiversità



Nel triennio 2021-2023 l’Ateneo ha visto aumentare l’attenzione verso la **gestione del Verde**, del suo impatto sull’ambiente e sui cambiamenti climatici.

Nel 2023 l’area totale del Campus ha raggiunto i 2.438.500 m² e la **superficie totale coperta da vegetazione forestale** ha raggiunto l’**11,8%**. È aumentata anche la **superficie per l’assorbimento dell’acqua (82,0%)**.

Spazi verdi di UniMi	2021	2022	2023	Diff. %
Numero di siti del Campus	2	4	4	+50,0%
Area totale del Campus (m ²)	1.702.497	2.319.277	2.438.500	+43,2%
Superficie totale degli edifici del Campus (m ²)	512.179	506.365	505.913	-1,2%
Rapporto tra l’area dello spazio aperto e l’area totale	89,6%	92,3%	92,6%	+3,0pp
Superficie totale del Campus coperta da vegetazione forestale	5,1%	7,3%	11,8%	+6,7pp
Superficie totale del Campus coperta da vegetazione	78,4%	72,5%	68,2%	-10,2pp
Superficie totale del Campus per l’assorbimento dell’acqua oltre al bosco e al piantato	79,0%	81,0%	82,0%	+3,0pp

Fonte: dati della Direzione Edilizia e Sostenibilità.

Gli orti botanici



L’Università degli Studi di Milano ha creato un sistema museale che include **tre orti botanici**.

Poli di ricerca e didattica appartenenti alla Rete degli Orti della Lombardia, hanno **la comune missione di salvaguardare la biodiversità attraverso la conservazione delle loro collezioni e di valorizzare il loro patrimonio** con attività di ricerca ed educative:

- 🔗 **L’Orto Botanico di Brera** è un vero museo e un giardino storico che risale al 1774, situato nel cuore di Milano all’interno del complesso culturale di Palazzo Brera.
- 🔗 **L’Orto Botanico Città Studi** si trova nel campus scientifico omonimo e ha una forte impronta scientifica.
- 🔗 **L’Orto Botanico G.E. Ghirardi**, allestito recentemente, si trova a Toscolano Maderno (BS), sulle sponde del Lago di Garda, ed è interamente dedicato alle piante officinali.



Orto botanico di Brera

Diritto al cibo e consumo alimentare



L'Ateneo pone grande attenzione anche al tema del diritto al cibo e del consumo alimentare, a partire dall'istituzione, nel 2018, della **Cattedra Unesco "Food: access and law"**, attivata nell'ambito del corso di perfezionamento "L'alimentazione tra salute, diritto e mercato".

Nel 2021 è nato il progetto "**Valore: VALorizzare le LOGiche del REcupero**", selezionato con il bando "Foody Zero Sprechi" lanciato da Fondazione Cariplo in collaborazione con il Comune di Milano e Sogemi, che coinvolge l'Ateneo come capofila e che ha l'obiettivo di sviluppare un circolo virtuoso che prevenga la distruzione di prodotti che possano essere reimmessi nel circolo dell'alimentazione umana. Nel 2021 ha preso inoltre vita il progetto **MIND Foods HUB**, che si pone l'obiettivo di creare, all'interno di MIND, un hub di infrastrutture e competenze per lo sviluppo di un concept innovativo volto all'individuazione, produzione e trasformazione sostenibile di prodotti vegetali e derivati con eccellente profitto nutrizionale.

Nel 2022, all'interno di uno dei 14 partenariati previsti dal PNRR, è nata **ONFOODS**, fondazione guidata dall'Università di Parma che riunisce 26 realtà pubbliche e private, tra cui UniMI, per la definizione di nuovi modelli alimentari sostenibili, sicuri e salutari.

L'impegno di UniMI per sensibilizzare consumatori e consumatrici ad una nutrizione più consapevole è proseguito nel 2023 con la presentazione dell'etichetta **Positive Foods**, che costituisce una **novità nel panorama alimentare mondiale** e che ha l'obiettivo di dare al consumatore una lettura chiara e completa della sostenibilità dei prodotti.



[Valore](#)



[ONFOODS](#)



[MIND Foods HUB](#)



[Positive Foods](#)



Mense e ristorazione



L'Ateneo offre agli studenti un servizio ristorazione presso le mense universitarie o gli esercizi convenzionati (bar, ristoranti e tavole calde), cui si accede con il badge universitario Carta La Statale. **È possibile consumare pasti a tariffa agevolata**, in base a requisiti di merito e reddito stabiliti in un bando annuale.

Punti di ristoro aperti a tutti gli studenti si trovano:

- **nei pressi della Sede centrale:**
 - via Festa del Perdono, 3
 - via Conservatorio, 7
- **nella zona di Città Studi:**
 - via Valvassori Peroni, 21
 - via Celoria, 10
 - via Celoria, 16
- **nelle altre sedi:**
 - via Fratelli Cervi, 93 – Segrate
 - via dell'Università 6, Lodi



[Mense e ristorazione](#)



7. RISORSE ECONOMICO -FINANZIARIE



676,2 mln €

Valore attratto



536,7 mln €

Valore aggiunto caratteristico lordo



518,0 mln €

Valore aggiunto globale netto



485,5 mln €

Valore aggiunto per Stakeholder



Valore attratto

UniMi pone **grande attenzione anche alla sostenibilità economico-finanziaria** delle sue attività in ambito di Didattica, Ricerca e Terza Missione.



Analizzando il **Bilancio Unico di Ateneo 2023** e rapportandolo ai Bilanci riferiti agli esercizi degli anni precedenti è possibile ricavare le modalità di creazione e distribuzione del **valore attratto**, nel quale confluiscono i proventi derivati dall'attività didattica e dalla contribuzione.

Valore attratto (dati in mln €)	2021	2022	2023	Diff. %
Proventi propri ^(a)	142,6	163,9	165,7	+16,2%
Contributi ^(b)	397,3	434,0	463,6	+16,7%
Proventi per attività assistenziale	0,0	0,0	0,0	=
Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio	18,2	20,6	25,7	+41,2%
Altri proventi e ricavi diversi	23,4	22,3	21,1	-9,8%
Variazione rimanenze	0,0	0,0	0,0	=
Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0,4	0,0	19,0	+4650,0%
Totale (A)	581,9	640,8	676,2	+16,2%

Fonte: elaborazione dati dell'Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione del Bilancio Unico di Ateneo. (a) Proventi per la didattica, proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi. (b) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali, contributi Regioni e Province autonome, contributi altre Amministrazioni locali, contributi dall'UE e dal resto del Mondo, contributi da Università e contributi da altri enti pubblici e privati.

Valore aggiunto caratteristico lordo



Operando una riclassificazione ed una riaggregazione dei dati economico-finanziari contenuti nel Conto Economico, è possibile ottenere l'entità del **Valore aggiunto**, che può essere considerato un **indicatore di "economicità sociale"** in quanto è utile per misurare e giudicare la condotta operativa dell'università, evidenziando il contributo economico fornito ad alcuni dei suoi principali interlocutori. Il **Valore aggiunto caratteristico lordo** tiene conto del **Valore attratto** (676,2 milioni nel 2023, +16,2% dal 2021) al **netto dei costi non strutturali dell'Ateneo** (139,5 milioni nel 2023, +11,8% dal 2021).

Costi non strutturali (dati in mln €)	2021	2022	2023	Diff. %
Costi della gestione corrente ^(a)	109,3	128,8	119,6	+9,4%
Accantonamento per rischi e oneri	13,8	14,4	17,7	+28,3%
Oneri diversi di gestione	1,7	2,0	2,2	+29,4%
Totale (B)	124,8	145,2	139,5	+11,8%

Fonte: elaborazione dati dell'Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione del Bilancio Unico di Ateneo. (a) Comprendono i costi connessi alla gestione caratteristica dell'Ateneo, ossia riferiti allo svolgimento delle sue attività istituzionali, ad eccezione di quelli che sono rilevati nella ripartizione del Valore aggiunto: costi per l'attività editoriale, acquisto materiale di consumo per laboratori, variazioni di rimanenze di materiale di consumo per laboratori, acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico, acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali, acquisto di altri materiali, variazione delle rimanenze di materiali, costi per godimento beni terzi, altri costi.

Il Valore aggiunto caratteristico lordo risulta quindi pari a **536,7 milioni nel 2023**, in crescita del 17,4% nell'ultimo triennio.

Valore aggiunto (dati in mln €)	2021	2022	2023	Diff. %
Valore aggiunto caratteristico lordo (A-B)	457,1	495,6	536,7	+17,4%

Fonte: elaborazione dati dell'Ufficio di Supporto al Sistema AQ D'Ateneo, Performance e Valutazione del Bilancio Unico di Ateneo.

Valore aggiunto globale lordo



Il **Valore aggiunto globale lordo** si ricava sommando il Valore aggiunto caratteristico lordo (riportato a pagina precedente) alle componenti accessorie e straordinarie, calcolate come indicato nella tabella seguente, in calo complessivamente del 37,6% nell’ultimo triennio.

Componenti accessorie e straordinarie (dati in mln €)	2021	2022	2023	Diff. %
Proventi e oneri finanziari ^(a)	0,02	-0,09	-0,11	-450,0%
Rettifiche di valore di attività finanziare	-0,00	-0,03	0,01	/
Proventi e oneri straordinari	15,17	5,36	9,37	-38,2%
Totale (C)	15,2	5,2	9,48	-37,6%

Fonte: elaborazione dati dell’Ufficio di Supporto al Sistema AQ d’Ateneo, Performance e Valutazione del Bilancio Unico di Ateneo. ^(a) Questo aggregato fa riferimento a proventi finanziari, interessi passivi e altri oneri finanziari, e a utili e perdite su cambi.

Il Valore aggiunto globale lordo è quindi pari a **546,2 milioni nel 2023** (+15,6% dal 2021).

Valore aggiunto (dati in mln €)	2021	2022	2023	Diff. %
Valore aggiunto globale lordo (A-B+C)	472,3	500,8	546,2	+15,6%

Fonte: elaborazione dati dell’Ufficio di Supporto al Sistema AQ d’Ateneo, Performance e Valutazione del Bilancio Unico di Ateneo.

 [Bilanci preventivi e consuntivi di UniMi](#)

Valore aggiunto globale netto



Il **Valore aggiunto globale netto** si ricava dal Valore aggiunto globale lordo, al netto delle quote di ammortamento.

Nel 2023 è pari a **518,0 milioni**, in aumento del 15,4% dal 2021.

Valore aggiunto (dati in mln €)	2021	2022	2023	Diff. %
Valore aggiunto globale lordo	472,3	500,8	546,2	+15,6%
- Ammortamenti	23,6	25,3	28,2	+19,5%
Valore aggiunto globale netto	448,7	475,5	518,0	+15,4%

Fonte: elaborazione dati dell’Ufficio di Supporto al Sistema AQ d’Ateneo, Performance e Valutazione del Bilancio Unico di Ateneo.



Valore aggiunto per Stakeholder



Il Valore aggiunto globale netto viene distribuito tra le diverse tipologie di stakeholder, secondo un prospetto di riparto del valore aggiunto, come indicato nella tabella seguente.

Valore aggiunto per Stakeholder (dati in mln €)	2021	2022	2023	Diff. %
Valore aggiunto distribuito al personale	288,3	305,9	318,7	+10,5%
Valore aggiunto distribuito agli studenti	102,0	126,6	144,0	+41,2%
Valore aggiunto distribuito alla Pubblica Amministrazione	17,4	18,3	18,9	+8,6%
Valore aggiunto distribuito ai finanziatori esterni a titolo di capitale di credito	-0,1	-0,1	-0,1	=
Valore aggiunto distribuito ad altri soggetti	6,7	8,1	4,0	-40,3%
Totale	414,3	458,8	485,5	+17,2%

Fonte: elaborazione dati dell’Ufficio di Supporto al Sistema AQ d’Ateneo, Performance e Valutazione del Bilancio Unico di Ateneo.

Sottraendo quindi al Valore aggiunto globale netto la quota distribuita agli stakeholder si ottiene l’utile di esercizio dell’Ateneo, pari a 32,5 milioni nel 2023.

Utile di esercizio (dati in mln €)	2021	2022	2023	Diff. %
Valore aggiunto globale netto	448,7	475,5	518,0	+15,4%
- Valore aggiunto per stakeholder	414,3	458,8	485,5	+17,2%
Utile di esercizio	34,4	16,7	32,5	-5,5%

Fonte: elaborazione dati dell’Ufficio di Supporto al Sistema AQ d’Ateneo, Performance e Valutazione del Bilancio Unico di Ateneo.



Indicatori di sostenibilità economica del MUR



Al fine di stabilire il livello di sostenibilità economico-finanziaria dell’Università, il Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR) definisce specifici indicatori e relativi limiti atti a misurare le seguenti componenti:

- indicatore di spese per il personale (IP) (art. 5 D.Lgs.49/2012);
- indicatore di indebitamento (IDEB) (art. 6 D.Lgs.49/2012);
- indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) (art. 7 D.Lgs.49/2012).

Indicatori MUR	Limite da normativa	Valore nazionale 2022	Valore UniMi			
			2021	2022	2023 ^(a)	Diff. %
Indicatore spese per il personale (IP)	<80%	64,45%	64,22%	64,92%	64,82%	+0,6pp
Indicatore di indebitamento (IDEB)	<15%	n.d.	0,00%	0,00%	0,00%	=
Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)	Virtuoso se >1	1,25	1,25	1,24	1,24	-0,8%

Fonte: Bilanci di UniMi.
^(a) Dati calcolati dall’Ateneo su dati di Bilancio 2023.

8. ASSURANCE

Il Comitato scientifico del Bilancio di Sostenibilità dell'Università degli Studi di Milano ha previsto un processo di assurance del documento, chiedendo al Nucleo di Valutazione (NdV) di analizzare il Bilancio di Sostenibilità, come suggerito dal [Manuale di implementazione dello Standard RUS-GBS del gennaio 2023](#).

Nella pagina seguente si riporta il Report di asseverazione del Nucleo di Valutazione.



Report di asseverazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il Comitato scientifico del Bilancio di Sostenibilità dell'Università degli Studi di Milano ha previsto **un processo di assurance del documento**, chiedendo al Nucleo di Valutazione (NdV) di analizzare il Bilancio di Sostenibilità, come suggerito dal [Manuale di implementazione dello Standard RUS-GBS del gennaio 2023](#).

Il NdV procede alla disamina del documento, avvalendosi della propria esperienza come Organismo Indipendente di Valutazione, pur non avendo, in base alla normativa, specifiche funzioni in materia di rendicontazione sociale.

Il processo di assurance ha l'obiettivo di aumentare la sicurezza fornita a tutti gli stakeholder in merito alla correttezza e attendibilità delle informazioni e di ottenere suggerimenti per il miglioramento del Bilancio di Sostenibilità.

A questo scopo, il NdV ha svolto le seguenti attività:

- analisi della bozza del Bilancio di Sostenibilità, fornita in data 2 dicembre 2024;
- verifica dell'aderenza del Bilancio di Sostenibilità allo [Standard RUS-GBS per le Università](#) del dicembre 2022;
- incontro con alcuni componenti del Gruppo di Lavoro in data 11 dicembre 2024, durante il quale il NdV ha approfondito il processo che ha portato alla redazione del documento e ha fornito suggerimenti per il miglioramento del Bilancio;
- redazione e approvazione del presente report di asseverazione.

In seguito alle attività svolte, il NdV osserva quanto segue:

- il documento è sintetico e redatto in forma chiara per gli stakeholder;
- la struttura del documento è complessivamente aderente allo Standard RUS-GBS per le Università;
- il documento riporta una selezione ampia, seppure – per ragioni di sintesi – non onnicomprensiva, degli indicatori previsti dallo Standard RUS-GBS;

- i dati riportati nel documento derivano da banche dati interne o esterne di cui vengono specificate le fonti, rendendo i dati verificabili;
- il momento di transizione attraversato dall'Ateneo nel corso del 2024 dovuto al cambio di governance e ai lavori di stesura del nuovo Piano Strategico non ha permesso l'anticipazione della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, come già sottolineato in occasione del precedente report di asseverazione.

Sulla base del lavoro svolto, il NdV ritiene che il Bilancio di Sostenibilità sia nel complesso aderente alle linee generali stabilite dallo Standard RUS-GBS e non ha ravvisato elementi che facciano ritenere che il documento non sia attendibile.

Per le prossime edizioni del Bilancio di Sostenibilità, il NdV suggerisce quanto segue:

- considerando il fatto che il Bilancio di Sostenibilità rappresenta l'evoluzione dei principali indicatori relativamente al triennio precedente, sarebbe importante anticipare la pubblicazione dello stesso - indicativamente entro il primo semestre di ciascun anno - di modo che le evidenze che emergono possano essere utili da un lato a valutare l'andamento dell'anno in corso e dall'altro ai cicli di programmazione per l'anno successivo;
- si ribadisce inoltre l'importanza di avviare dei processi di stakeholder engagement, come suggerito dal Manuale di implementazione dello Standard RUS-GBS;
- al fine di rendere comparabili gli indicatori nei diversi ambiti, si suggerisce di distinguere l'effetto dei progetti finanziati (come i progetti PNRR o altri che potrebbero nascere in futuro).

Nucleo di Valutazione, 11 dicembre 2024

9. SEZIONE INTEGRATIVA

A conclusione del Bilancio di Sostenibilità, come previsto dallo Standard RUS-GBS, si riportano di seguito l'indice degli SDGs, i giudizi e le opinioni degli stakeholder e, infine, le dichiarazioni dell'Università in merito al miglioramento del Bilancio di Sostenibilità.



Indice degli SDGs

Nella tabella seguente si riportano, per ciascuna delle sezioni principali in cui è suddiviso documento, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell’Agenda 2030 di riferimento.

Sezioni principali del Bilancio di Sostenibilità		                 
Identità dell’Università	Pagina 8	
Didattica e formazione	Pagina 18	
Ricerca scientifica	Pagina 29	
Terza missione	Pagina 36	
Risorse umane, inclusione e giustizia sociale	Pagina 51	
Risorse ambientali	Pagina 61	
Risorse economico-finanziarie	Pagina 72	

Giudizi ed opinioni degli stakeholder

L’Ateneo ritiene fondamentale per il miglioramento continuo il dialogo con i principali utenti interni (docenti e giovani ricercatori e ricercatrici, personale TAB, comunità studentesca) ed esterni (aziende che ospitano tirocinanti) e rileva la soddisfazione sui servizi attraverso diversi strumenti, in prevalenza questionari.

Gli esiti delle indagini mostrano dei giudizi positivi del personale TAB sulle tematiche di benessere organizzativo legate alle discriminazioni, degli studenti e delle studentesse per l’esperienza universitaria e di studenti e studentesse e di aziende ed enti che ospitano tirocini per le esperienze di stage. I dati suggeriscono, tuttavia, la necessità di potenziare la comunicazione verso studenti/esse e personale accademico e TAB sulle azioni e sugli impatti dell’Ateneo in materia di sostenibilità ambientale.

Le principali indagini sulle opinioni degli stakeholder				
Indagini di soddisfazione degli utenti UniMi	Studenti e studentesse	DDA	PTAB	Aziende/ Enti
GP – Customer satisfaction (CS)	●	●	●	
GP – Benessere organizzativo (BO)			●	
Questionario sulle opinioni degli studenti e delle studentesse	●			
Indagini AlmaLaurea	● ^(a)			
Reclami	●			
Questionario di soddisfazione sui servizi		●	●	
Questionario di valutazione di fine stage	●			●
GP = Good Practice (indagine coordinata dal MIP - Politecnico di Milano). DDA = Docenti, Dottorandi/e, Assegnisti/e.				
^(a) Indagini sottoposte a laureandi/e (Profilo dei laureati) e ai/alle laureati/e (Condizione occupazionale).				

Giudizi e opinioni 2023	SDG	Stakeholder	N. risposte	Punteggio (vs. 2022)
Le azioni e le misure dell'Ateneo sulla sostenibilità energetica e ambientale (gestione rifiuti, aree verdi, mobilità interna al campus) sono efficaci? (min=1; max=6) ^(a)	7	STU	1.638	3,7 (-0,1)
	11	DOC RIC	686	2,9 (-0,2)
	12			
	13	TAB	579	3,1 (-0,1)
La mia identità di genere NON costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro, e in relazione ad essa sono trattato/a correttamente e con rispetto (min=1; max=6)	5 8	TAB	444	5,2 (+0,1)
Sento che la mia disabilità NON ostacola la mia valorizzazione sul lavoro, e in relazione ad essa sono trattato/a correttamente e con rispetto (se applicabile) (min=1; max=6)	8 10	TAB	76	4,2 (-0,4)
Sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea (%) ^(b)	4	STU	10.762	89,5% (-0,1)
Complessivamente, è soddisfatto dell’attività del tirocinante? (%) ^(b)	4 8	LAV	4.220	97,1% (-0,2)
Complessivamente, è soddisfatto della sua esperienza di tirocinio? (%) ^(b)	4 8	STU	4.557	94,5% (-0,1)

Fonte: rielaborazione dei dati di varie indagini (GP, AlmaLaurea, questionari stage gestiti dal COSP di Ateneo).
^(a) Dati GP - Good Practice. Indagini che coinvolgono studenti e studentesse (dati aggregati delle indagini “1° anno” e “anni successivi al 1°”), Docenti, Dottorandi/e, Assegnisti/e e Personale TAB. ^(b) Aggregazione delle risposte “Decisamente sì” e “Più sì che no”.

 [Indagini di soddisfazione in sintesi](#)

Dichiarazioni dell’Università e miglioramento del Bilancio di Sostenibilità

I temi della sostenibilità sono ormai entrati a pieno titolo nella pianificazione strategica e nella programmazione operativa dell’Ateneo e rappresentano un “filo rosso” che unisce tutte le attività di didattica, ricerca, terza missione e dell’Amministrazione. La rendicontazione delle azioni legate allo sviluppo sostenibile, presentata in questo Bilancio, costituisce un supporto fondamentale al sistema di pianificazione e di monitoraggio delle azioni dell’Ateneo.

Il Bilancio ha messo in luce diversi punti di forza dell’Ateneo, tra i quali si citano i seguenti:

- l’importante contributo all’erogazione di un’offerta formativa legata alle tematiche della sostenibilità e di servizi di supporto agli studenti;
- l’enorme contributo di docenti e ricercatori alla ricerca scientifica sulla sostenibilità;
- l’incremento delle azioni e delle risorse volte a ridurre l’impatto ambientale delle attività dell’Ateneo;
- le svariate attività di Terza Missione, che contribuiscono a creare una «società della conoscenza» sensibile alle tematiche dello sviluppo sostenibile.

La stesura del Bilancio ha messo anche in luce alcuni aspetti migliorabili, tra i quali:

- il livello di conoscenza da parte dei principali stakeholder interni in merito alle azioni di sostenibilità ambientale promosse dall’Ateneo;
- la capillarità, nel portale di Ateneo, del collegamento tra le azioni svolte nei principali ambiti di intervento e gli SDGs.

Oltre al perseguimento degli obiettivi strategici contenuti nel Piano Strategico 2022-24, correlati agli SDGs, entro il 2024 l’Ateneo si pone il seguente specifico obiettivo in tema di sostenibilità:

Obiettivo	Indicatore	Stakeholder	2021 (baseline)	2023	2024 (target)
Migliorare la conoscenza degli stakeholder sulle azioni e sugli impatti in materia di sostenibilità ambientale dell’Ateneo	Livello di efficacia percepita delle azioni sulla sostenibilità ambientale degli utenti interni ^(a)	STU	3,7	3,7	>3,7
		DOC RIC	3,2	2,9	>3,5
		TAB	3,4	3,1	>3,5

^(a) Questionario Good Practice – Customer satisfaction [Domanda Le azioni e le misure dell’Ateneo sulla sostenibilità energetica e ambientale (gestione rifiuti, aree verdi, mobilità interna al campus) sono efficaci? (min=1; max=6)], dati delle indagini su studenti e studentesse (dati aggregati delle indagini “1° anno” e “anni successivi al 1°”), su DDA (Docenti, Dottorandi/e, Assegnisti/e) e sul personale TAB.

Per conseguire l’obiettivo, l’Ateneo ha intenzione di realizzare le seguenti azioni:

- maggiore diffusione del Bilancio di Sostenibilità tra gli stakeholder;
- avviare processi di stakeholder engagement per la redazione dei prossimi Bilanci di Sostenibilità;
- proseguire e aumentare le iniziative divulgative di Ateneo in merito alle tematiche della sostenibilità.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

